



Comune di  
**GINOSA**

Provincia di Taranto

## PIANO COMUNALE DELLE COSTE

L.R. 10 aprile 2015, n. 17

Relazione

# A

Relazione di piano

### RICOGNIZIONE FISICO - GIURIDICA DEL DEMANIO MARITTIMO (Art. 4 NTA PRC) ED ELABORATI DI PROGETTO

Data Elaborazione

**marzo 2025**

Scala Rappresentazione

Codice Elaborato

-	-	A	-	-
[Rev.]				



#### SETTORE VIII

SUAP - Patrimonio -  
Demanio Marittimo

La Responsabile

Arch. Rosa Giacomobello

GRUPPO DI LAVORO PIANO  
COMUNALE DELLE COSTE

Progettisti:

**Arch. Rosa Giacomobello**

| Responsabile del Procedimento

Responsabile VIII Settore | SUAP

| PATRIMONIO | DEMANIO

MARITTIMO

**Arch. Gallitelli Antonio** | Responsabile  
del IX Settore | PIANIFICAZINE |  
EDILIZIA

**Dott.ssa Wanda Galante** esperta in  
materia di Valutazione Ambientale  
| Supporto al RUP per procedura di  
Valutazione Ambientale Strategica  
(VAS) e Valutazione d'Incidenza  
Ambientale (V.Inc.A.)

**Geom. Domenico Ribecco** esperto in  
materia di Demanio Marittimo |  
Supporto al RUP

**Arch. Francesca Lovero** | Consulenza  
elaborazione grafica e documentale |  
Supporto al RUP

RELAZIONE GENERALE

Il SINDACO

Arch. VITO PARISI



<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>1. IL PIANO COMUNALE OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI .....</b>	<b>4</b>
<b>2. CONTENUTI DEL PCC .....</b>	<b>7</b>
<b>2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....</b>	<b>9</b>
<b>3. AMBITO DI STUDIO .....</b>	<b>17</b>
<b>4. RICOGNIZIONE FISICO GIURIDICA DEL DEMANIO MARITTIMO (ART. 4 NTA DEL PRC) .....</b>	<b>20</b>
4.1 Suddivisione della costa in Unità e Sub-Unità Fisiografiche .....	20
4.2 Classificazione normativa .....	23
4.3 Zonizzazione della fascia demaniale marittima .....	42
4.4 AREE SOTTOPOSTE A VINCOLI .....	43
4.4.1 Individuazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (Piano di Assetto Idrogeologico) .....	43
4.4.2 Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico .....	45
4.4.3 Individuazione delle aree naturali protette e dei vincoli ambientali .....	49
4.4.4 Individuazione delle aree sottoposte a vincoli territoriali .....	50
4.5 Classificazione del litorale rispetto ai caratteri morfologici .....	53
4.6 Caratterizzazione dei cordoni dunari .....	54
4.7 Opere di difesa e porti .....	58
<b>5. LA FASCIA COSTIERA: STATO DI FATTO E STATO GIURIDICO .....</b>	<b>59</b>
5.1 Individuazione delle opere di urbanizzazione, delle strutture fisse e delle recinzioni esistenti .....	65
5.2 Individuazione dei sistemi di accesso e di parcheggio esistenti .....	65
5.3 Analisi della domanda turistica .....	74
<b>6. IL PIANO COMUNALE DELLE COSTE DI GINOSA: STRATEGIE PROGETTUALI .....</b>	<b>76</b>
<b>6.1 ZONIZZAZIONE DEL DEMANIO .....</b>	<b>77</b>
6.1.1 Individuazione della linea di costa utile .....	77
6.1.2 Individuazione delle aree di interesse turistico ricreativo .....	78
6.1.3 Criteri generali di localizzazione dei lotti concedibili .....	80
6.1.4 Procedura di assegnazione delle aree concedibili a SB e/o SLS .....	83
6.2 Percorsi di connessione .....	84
6.3 Aree con finalità turistico-ricreative diverse da SB E SLS .....	85
6.3.1 Aree concesse con finalità diverse .....	85
6.5 Definizione delle aree vincolate .....	86



Città di Ginosa

Piano Comunale delle Coste

RELAZIONE TECNICA

<b>6.6 Sistema delle infrastrutture – modalità di accesso al demanio .....</b>	<b>87</b>
<b>7.INTERVENTI DI RECUPERO COSTIERO .....</b>	<b>88</b>
<b>8. REGIME TRANSITORIO .....</b>	<b>89</b>
<b>9. VALENZA TURISTICA .....</b>	<b>89</b>



## PREMESSA

La Regione Puglia, con D.G.R. n.1392 del 28.07.2009, ha adottato “il Piano Regionale delle Coste” (P.R.C.), importante strumento di pianificazione dell’area costiera, al fine di dotarsi di uno strumento che detti le regole generali per migliorare la qualità dei servizi, meglio disciplinare gli interventi sulla costa, consentire un maggiore e migliore esercizio dei diritti di godimento dei beni demaniali con salvaguardia, tutela e uso eco-sostenibile dell’ambiente.

Tutti i Comuni, nel rispetto della L.R. 17/2006, a loro volta, devono dotarsi di Piani Comunali della Costa (P.C.C.) che, nel rispetto delle regole di carattere generale contenute nel predetto P.R.C, mediante studi ricognitivi, di approfondimento e specialistici, prevedano la zonizzazione delle aree per la libera fruizione e quelle da dare in concessione per stabilimenti balneari, ecc.

**Il Piano Comunale delle Coste** è, quindi, lo strumento base per una programmazione finalizzata a migliorare e qualificare l’intera fascia costiera mediante interventi sulle aree demaniali, sia marittime che comunali, finalizzati alla migliore attrattività e fruizione turistica tramite l’esecuzione di opere infrastrutturali, quali punti di ristoro, discese a mare, parcheggi, percorsi pedonali, aree attrezzate ecc. finalizzati ad aumentare il livello di competitività territoriale e valorizzando nel contempo le peculiarità del territorio, fermo restando la salvaguardia, la tutela e l’uso eco-sostenibile dell’ambiente.

**La Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 2273 del 13.10.2011**, approvava il Piano Regionale delle Coste, ripubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.174 del 9.11.2011 e dal giorno successivo a tale data decorrevano i termini previsti per la presentazione dei Piani Comunali delle Coste.

**L’art.4 della L.R. n.17 del 23.6.2006**, prevedeva che la Giunta Comunale avrebbe dovuto adottare il P.C.C. entro 4 mesi dall’approvazione del P.R.C. da parte della Giunta regionale, conformando ed adeguando la pianificazione comunale ai principi e alle norme del P.R.C.

**La Regione Puglia con la D.G.R. n.1778 del 24.9.2013**, fornisce indicazioni operative per l’attivazione della procedura per l’esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni pugliesi, ai sensi di quanto previsto dall’art.4 della L.R. n.17 del 23.06-2006, comma 8 e s.m.i.;

**La Legge Regionale 10/04/2015, n. 17 “Disciplina della tutela e dell’uso della costa”** prevede infatti che la pianificazione costiera in Puglia si articoli in un Piano Regionale delle Coste (PRC), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) della Puglia n. 2273 del 13/10/2011, e in un Piano Comunale della Costa (PCC) gerarchicamente ordinati e ricadenti nell’ambito di applicazione delle procedure di VAS, ai sensi dell’art. 3 della legge regionale 14/12/2012, n. 44 “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”.

**Il Piano Comunale delle Coste del Comune di Ginosa, di seguito denominato PCC, è stato redatto in conformità della Legge Regionale n. 17 del 10/04/2015, della “Disciplina della tutela ed uso della costa”.**





## 1. IL PIANO COMUNALE OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il PCC rappresenta uno strumento di gestione e regolamentazione del patrimonio costiero come mezzo di assetto, controllo e monitoraggio del territorio in termini di tutela e salvaguardia ambientale, nonché di garanzia del diritto dei cittadini ad usufruire dell'area demaniale. Le iniziative politico-amministrative previste per il demanio marittimo intendono contemperare l'esigenza di rispondere al pubblico interesse ed alle relative implicazioni economiche del settore con quella di salvaguardare l'ambiente naturale e provvedere al recupero dei tratti di costa che versano in stato di degrado.

Gli obiettivi generali che si vogliono raggiungere con la pianificazione sono i seguenti:

- La salvaguardia paesistico-ambientale della costa, garantendo nello stesso tempo lo sviluppo sostenibile nell'uso del demanio marittimo;
- L'ottimizzazione delle potenzialità turistiche–balneari presenti nel territorio;
- Lo sviluppo dell'economia turistico-ricettiva nel territorio del comune di Ginosa, valorizzando le aree del litorale, con una progettazione unitaria di qualità.

Gli obiettivi specifici:

- ✚ Garantire la libera fruizione del demanio costiero;
- ✚ Individuare la nuova consistenza, la nuova distribuzione e la nuova ubicazione dei lotti concedibili;
- ✚ Garantire l'omogenea tipologia architettonica per tutte le concessioni mediante l'utilizzo di materiali eco-compatibili di facile rimozione
- ✚ Promuovere la realizzazione di interventi eco-compatibili sul litorale, con il fine di garantire uno sviluppo sostenibile all'intero tratto costiero comunale;
- ✚ Definire le strategie di azione per la trasformazione delle opere fisse presenti sulla fascia costiera in opere mobili;
- ✚ Migliorare l'accessibilità e la fruibilità dell'area demaniale;
- ✚ Garantire trasparenza nell'affidamento delle nuove concessioni;
- ✚ Provvedere a definire meccanismi di monitoraggio che tengano conto della continua evoluzione del litorale e garantiscano una maggiore flessibilità al piano stesso;
- ✚ Promuovere azioni tese ad uno sviluppo sostenibile, coerenti con azioni di tutela e salvaguardia previste per il Sito Rete natura 2000 Pinete dell'Arco Ionico.

**Il Comune di Ginosa** considerando le fondamentali direttrici per lo studio redazionale del Piano, quali:

- ❖ garantire un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni erosivi e di dissesto derivanti dall'azione del moto ondoso;



- ❖ tutelare la biodiversità e gli habitat marino-costieri rispetto ai diversi impatti derivanti dalla realizzazione di interventi sulla fascia costiera nonché rispetto alle attività che possono insistere sui fondali, sulla costa e sulle spiagge.

ne ha delineato le seguenti finalità specifiche:

1. ripristinare e mantenere le caratteristiche dinamiche naturali delle spiagge;
2. riduzione del rischio da erosione e da eventi alluvionali anche ai fini della pubblica e privata incolumità;
3. salvaguardare i tratti di costa ad elevato valore naturalistico rispetto alla loro trasformazione e occupazione da strutture antropiche;
4. ripristinare gli habitat tipici della vegetazione costiera;
5. promuovere uno sviluppo economico-turistico attraverso uno sfruttamento ecologicamente sostenibile della fascia costiera.

La Delibera di Giunta Comunale n. 94 del 26/04/2012, stabiliva che il Responsabile del Procedimento in conformità all'art. 10 del Codice dei Contratti D.L.vo 163/2006 e s.m.i., ai fini della redazione del piano di che trattasi, fosse l'Ing. Giovanni Zigrino, dipendente di ruolo dell'Amministrazione e affidava l'incarico di redazione dell'adeguamento del proprio PCC, ai principi e alle norme del PRC. secondo le istruzioni operative necessarie alla presentazione dei PCC, "contenenti l'elencazione e la definizione dei contenuti degli elaborati minimi di piano nonché le istruzioni per la elaborazione e la presentazione degli stessi", emanate dalla Regione Puglia – Area Finanza e Controlli – Servizio Demanio e Patrimonio con proprio atto dirigenziale n. 405 di rep. Del 06/12/2011, alla struttura tecnica interna ai sensi del Capo IV, Sezione I - art. 90, comma 1, lett. a) del Codice dei Contratti D. L/Vo 163/2006.

Con Determinazione del Responsabile del VII Settore n. 1034 di Reg. Gen. del 31-12-2015 ad oggetto: "Art. 4 L.R. 23/06/2006, n. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa" - Redazione / Adeguamento Piano Comunale delle Coste al Piano Regionale delle Coste. - Affidamento incarico e provvedimenti consequenziali" il Comune di Ginosa ha conferito alla ditta GESTAM Srl di Monopoli (BA) l'incarico per la redazione del Piano Comunale delle Coste di Ginosa, ai sensi della L.R. 10/04/2015, n. 17 e s.m.i. e del Piano Regionale delle Coste vigente;

Con Determinazione Dirigenziale n. 838 di Reg. Gen. del 21/05/2022 è stato affidato l'incarico di redazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) per il Piano delle Coste di che trattasi alla dott.ssa For. Wanda Galante di Ginosa;

C con nota prot. n. 1807 del 18/01/2022 è stato trasmesso dal tecnico incaricato a questo Ente, il "Rapporto Preliminare di Orientamento della Valutazione Ambientale Strategica". Considerata la necessità di adeguare ai vincoli sopravvenuti il PCC necessitava di modifiche e aggiornamenti.

Con nota prot. n. 0027821 del 26-09-2023, la Soc. incaricata della redazione del P.C.C. ha concesso la liberatoria per l'utilizzo degli elaborati di Piano consegnati al Comune, per la modifica/rielaborazione degli stessi, avendo la suddetta Soc. ricevuto il regolare compenso per la prestazione professionale effettuata.



Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 314 del 29/12/2023 si è stabilito, fra l'altro di demandare al Responsabile dell'allora VII Settore gli ulteriori atti necessari alla più celere adozione del progetto di P.C.C. adeguato e aggiornato, ivi compresa l'avvio delle procedure di V.A.S.-V.Inc.A., propedeutiche all'approvazione del Piano. - Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 197 del 17/10/2024 "Progetto piano comunale delle coste di Ginosa. Integrazioni e indicazioni operative" si demandava il Responsabile dell'allora VII Settore e del Servizio Demanio Marittimo, ad integrazione di quanto già stabilito con la propria DGC n. 314 del 29-12-2023, della adozione dei provvedimenti necessari per l'adeguamento degli elaborati del progetto di piano comunale delle coste (P.C.C.). redatto dalla Soc. Gestam e del Rapporto Preliminare di Orientamento per la predisposizione della VAS comprensiva di V.INC.A trasmesso dal tecnico dott.ssa W. Galante, ivi compresa la conclusione delle procedure di V.A.S.-V.Inc.A., propedeutiche all'approvazione del Piano.

Il Comune di Ginosa con Determinazione n. 321 del 10/02/2025 costituiva un gruppo di lavoro composto da tecnici interni all'Ente e da alcuni professionisti esterni ed in particolare con competenza in materia di Demanio Marittimo e procedimenti di carattere ambientale, come di seguito elencati:

1. Arch. Rosa Giacomobello, responsabile del VIII Settore – R.U.P. e progettista;
2. Arch. Gallitelli Antonio, responsabile del X Settore – progettista;
3. Esperto in materia di procedimenti di Valutazione Ambientale, dott.ssa Galante Wanda con Determina n. 22 del 24/02/2025 professionista per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) per le successive fasi di adeguamento, adozione ed approvazione del P.C.C.;
4. Esperto in materia di Demanio Marittimo, professionista esterno, geom Ribecco Domenico con Determina n. 685 del 24/03/2025 supporto al Responsabile del Procedimento sia per l'adeguamento, adozione, approvazione del P.C.C. che per le procedure di assegnazione delle concessioni balneari a seguito delle procedure di evidenza pubblica, T;
5. Architetto, professionista esterno, Lovero Francesca con Determina n. 25 del 06-03-2025 per supporto al Responsabile del Procedimento per l'aggiornamento grafico degli elaborati di Piano Comunale delle Coste;



Città di Ginosa

Piano Comunale delle Coste

RELAZIONE TECNICA

## 2.CONTENUTI DEL PCC

L'aggiornamento del Piano Comunale delle Coste del Comune di Ginosa, si compone dei seguenti elaborati:

**Relazione generale (ELABORATO C):**

**Norme tecniche di attuazione (ELABORATO D):**

**Elaborati cartografici, suddividi in:**

**Elaborati di analisi (Tavole A):**

**Elaborati di progetto (Tavole B):**

In particolare, il PCC presenta i contenuti minimi così come individuati nelle "Istruzioni operative necessarie alle presentazioni dei Piani Comunali delle Coste", approvate dall'Ufficio Demanio Marittimo della Regione Puglia il 6 dicembre 2011.

TAVOLE A . Elenco elaborati di analisi

- A.1.1 Suddivisione della costa in Unità e Sub-unità fisiografiche
- A.1.2a Classificazione normativa - Erosione e sensibilità
- A.1.2b Classificazione normativa - Livello di criticità
- A.1.2c Classificazione normativa - Livello di sensibilità
- A.1.3 Zonizzazione della fascia demaniale marittima
- A.1.4 Individuazione delle aree sottoposte a rischio idrogeologico- AdB Puglia
- A.1.5a Individuazione delle aree sottoposte a vincoli ambientali PPTR - 6.1.1 Struttura idrogeomorfologica
- A.1.5b Individuazione delle aree sottoposte a vincoli ambientali - 6.1.2 Componenti idrologiche
- A.1.5c Individuazione delle aree sottoposte a vincoli ambientali - 6.2.1 Componenti botanico -vegetazionali
- A.1.5d Individuazione delle aree sottoposte a vincoli territoriali - 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti di importanza naturalistica
- A.1.5e Individuazione delle aree sottoposte a vincoli paesaggistici - 6.3.1 Componenti culturali e insediative
- A.1.5f Individuazione delle aree sottoposte a vincoli paesaggistici 6.3.2 Componenti dei valori percettivi
- A.1.6 Individuazione degli Strati informativi di cui alla DGR 2442/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat di interesse comunitario nella Regione Puglia,
- A.1.7 Classificazione del litorale rispetto ai caratteri morfologici
- A.1.8 Caratterizzazione dei cordoni dunari
- A.1.9 Individuazione delle opere di difesa e porti
- A.1.10a Rappresentazione dello stato giuridico della fascia demaniale marittima di cui al punto A.1.3 lettera f
- A.1.10b Rappresentazione dello stato giuridico della fascia demaniale marittima di cui al punto A.1.3 lettera f/Ortofoto
- A.1.11 Individuazione delle opere di urbanizzazione, delle strutture fisse e delle recinzioni esistenti
- A.1.12 Individuazione dei sistemi di accesso e di parcheggio esistenti

B – Fase progettuale

- B.1.1 Classificazione della costa rispetto alla individuazione della linea di costa utile
- B.1.2 Individuazione delle aree con divieto assoluto di concessione
- B.1.3a Individuazione delle aree di interesse turistico-ricreativo
- B.1.3b Individuazione delle aree di interesse turistico-ricreativo/Ortofoto





Città di Ginosa

Piano Comunale delle Coste

RELAZIONE TECNICA

- B.1.4 Individuazione dei percorsi di connessione
- B.1.5 Individuazione delle aree con finalità turistico-ricreative
- B.1.6 Individuazione delle aree con finalità diverse
- B.1.7 Individuazione delle aree vincolate
- B.1.8 Sistema delle infrastrutture pubbliche
- B.2 Interventi di recupero costiero
- B.3 Elaborato esplicativo del regime transitorio
- B.3.1 Individuazione delle aree tipizzate a stabilimenti balneari
- B.3.2 Individuazione delle opere di difficile rimozione o da trasformare in opere di facile rimozione
- B.3.3 Individuazione delle recinzioni da rimuovere
- B.3.4 Individuazione degli accessi da rendere pubblici
- B.4 Valenza turistica

La strategia progettuale del PCC si confronta con le **numerose criticità** emerse per le aree costiere e demaniali, di seguito sinteticamente riportate:

- ❖ Non rimovibilità delle strutture a servizio della balneazione
- ❖ In molti stabilimenti realizzati con le precedenti concessioni pedane, bar, ristoranti, gazebo non rispondono ai requisiti di stagionalità previsti dalla legge.
- ❖ Carente accessibilità agli stabilimenti balneari e alla spiaggia libera
- ❖ Degrado dei micro tessuti residenziali e dei loro spazi aperti di pertinenza
- ❖ Forte antropizzazione delle aree demaniali e aree impropriamente utilizzate;
- ❖ Presenza della linea ferroviaria con inaccessibilità di diverse aree demaniali;
- ❖ Accessibilità al demanio interclusa da attività turistiche private recinzioni e strutture balneari.



Città di Ginosa

Piano Comunale delle Coste

RELAZIONE TECNICA

## 2.INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La fascia costiera interessata ricade nelle seguenti Tavolette pubblicate dall'IGM:

Dati Topografici	Foglio N.492 "Ginosa" - sc.1:50.000
	Foglio I.G.M. (1:25.000) 201 II NE
	"Tavoletta Marina di Ginosa"
	Foglio I.G.M. (1:25.000) 201 II SE
	"Tavoletta Foce del Bradano"
	Quota sul livello del mare, 2.0-8.0 m.

Coordinate Geografiche (UTM)	: Tratto iniziale a nordest
	Latitudine 40° 25' 45" Nord
	Longitudine 16° 53' 38" Est
	Tratto finale a sudovest
	Latitudine 40° 24' 10" Nord
	Longitudine 16° 52' 08" Est

Le particelle catastali non frazionate e facenti parte della fascia demaniale marittima del comune di Ginosa sono elencate nella Tabella n. 1 che segue.



Città di Ginosa  
Piano Comunale delle Coste

RELAZIONE TECNICA

<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>p.lla</i>	<i>Superficie catastale</i>	<i>Proprietà</i>
	<i>n.</i>	<i>n.</i>	<i>ha</i>	
<i>Ginosa</i>	138	15	18.2035	Demanio dello stato Ramo Marina Mercantile
<i>Ginosa</i>	138	327	13.00.12	Demanio dello stato Ramo Marina Mercantile
<i>Ginosa</i>	141	16	15.55.63	Demanio dello stato Ramo Marina Mercantile
<i>Ginosa</i>	141	3577	0.21.93	Comune di Ginosa
		ex 2794 ex 1701		Comune di Ginosa
<i>Ginosa</i>	141	4927	0.20.00	Comune di Ginosa (ex Aereonautica)
<i>Ginosa</i>	141	4926	1.25.56	Comune di Ginosa (ex Aereonautica)
<i>Ginosa</i>	141	4925	2.80.00	Comune di Ginosa (ex Aereonautica)
<i>Ginosa</i>	141	3799	0.72.79	Comune di Ginosa
<i>Ginosa</i>	141	3101	0.78.10	Demanio dello stato Ramo Marina Mercantile
<i>Ginosa</i>	141	5078	19.50.80	Demanio dello stato Ramo Marina Mercantile
<i>Ginosa</i>	143	10	43.24.57	Demanio dello stato Ramo Marina Mercantile

Tabella n. 1

A causa del grado di sensibilità ambientale delle aree oggetto d'intervento, si rappresenta di seguito il rapporto di piano con i vincoli di tutela del territorio e dell'ambiente rivenienti dalla normativa statale e regionale vigente.



Città di Ginosa

Piano Comunale delle Coste

RELAZIONE TECNICA

Il Comune di Ginosa è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 113 del 12.12.2000 e Delibera di Giunta Regionale n. 1606 del 05.11.2001.

Le aree oggetto di studio ricadenti nel Comune di Ginosa sono tipizzate dal Piano regolatore Generale del Comune di Ginosa come segue

Zone a Vincolo di salvaguardia e Rispetto - Zone boscate (cifr. Art. 39 punto 2).

Aree di interesse paesaggistico aree boscate esistenti da conservare zona umida Lago Salinella;

Zone boscate a Riserva naturale Integrale (Pineta Demaniale o Comunale).

Sistema Dune e Macchie

Zona A (Arenile Libero): in questa zona è esclusa l'edificazione di ogni tipo di costruzione (sia stabile che provvisoria)

Zona B (Arenile Attrezzato): questa zona comprende la fascia tra il limite interno della zona e la sede ferroviaria. In questa zona è consentita l'installazione di attrezzature provvisorie balneari e la realizzazione di parcheggi all'aperto nel massimo rispetto della vegetazione presente. "L'intero arenile attrezzato dovrà essere oggetto di una previsione di utilizzo e sistemazione organica al fine di salvaguardare la situazione ambientale esistente e nello stesso tempo valorizzare e incentivare le attività turistico-balneari

Per quanto riguarda l'assetto paesaggistico si rileva la presenza di vincoli inseriti nel PPTR, elencati nella seguente tabella n. 2

Per una disamina puntuale dei vincoli e dei livelli di tutela si rimanda alle Tavole A.1.5 del Piano.



VINCOLI PREVISTI DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (P.P.T.R.). APPROVATO CON DELIBERA N. 176 DEL 16 FEBBRAIO 2015.			
AMBITO PAESAGGISTICO	8: Arco Ionico tarantino		
FIGURA	8.2: Il paesaggio delle gravine ioniche		
STRUTTURA	COMPONENTI	BENI PAESAGGISTICI	ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
6.1-Struttura idro-geo-morfologica	6.1.1– Componenti geomorfologiche	----- -	Cordoni dunali
	6.1.2 – Componenti idrologiche	Territori Costieri (300 m) Acque pubbliche	Vincolo idrogeologico
6.2- Struttura ecosistemica - ambientale	6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali	Boschi	Aree di rispetto dei boschi (100m)
	6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici	----- -	ZSC Pinete dell'arco Ionico cod. Sito IT IT9130006
6.3 - Struttura antropica e storico-culturale	6.3.1 - Componenti culturali e insediative	Immobili e aree di notevole interesse pubblico (PAE0139)	-----
	6.3.2 - Componenti dei valori percettivi	----- -	-----

Tabella n. 2: Vincoli previsti dal piano paesaggistico territoriale regionale (P.P.T.R.) approvato con Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015

L'area oggetto di studio ricade all'interno delle zone di notevole interesse pubblico del vincolo per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136, 141, 157, D. Lgs). del D.M. 01-08-1985, Dichiarazione di notevole interesse pubblico della costa occidentale Jonica dei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra e Taranto Istituita ai sensi della L. 1497 G. U. n.30 - 06/02/1986. *"La costa occidentale jonica ricadente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra e Taranto (provincia di Taranto) riveste particolare interesse perché è caratterizzata da una fascia ininterrotta d'arenile chiusa verso l'entroterra da una fitta pineta. La zona è godibile da numerosi tratti di strade pubbliche. (Tratto da D.M. 01-08-1985 G.U. n. 30-06/02/1986)".*





# Città di Ginosa

## Piano Comunale delle Coste

### RELAZIONE TECNICA

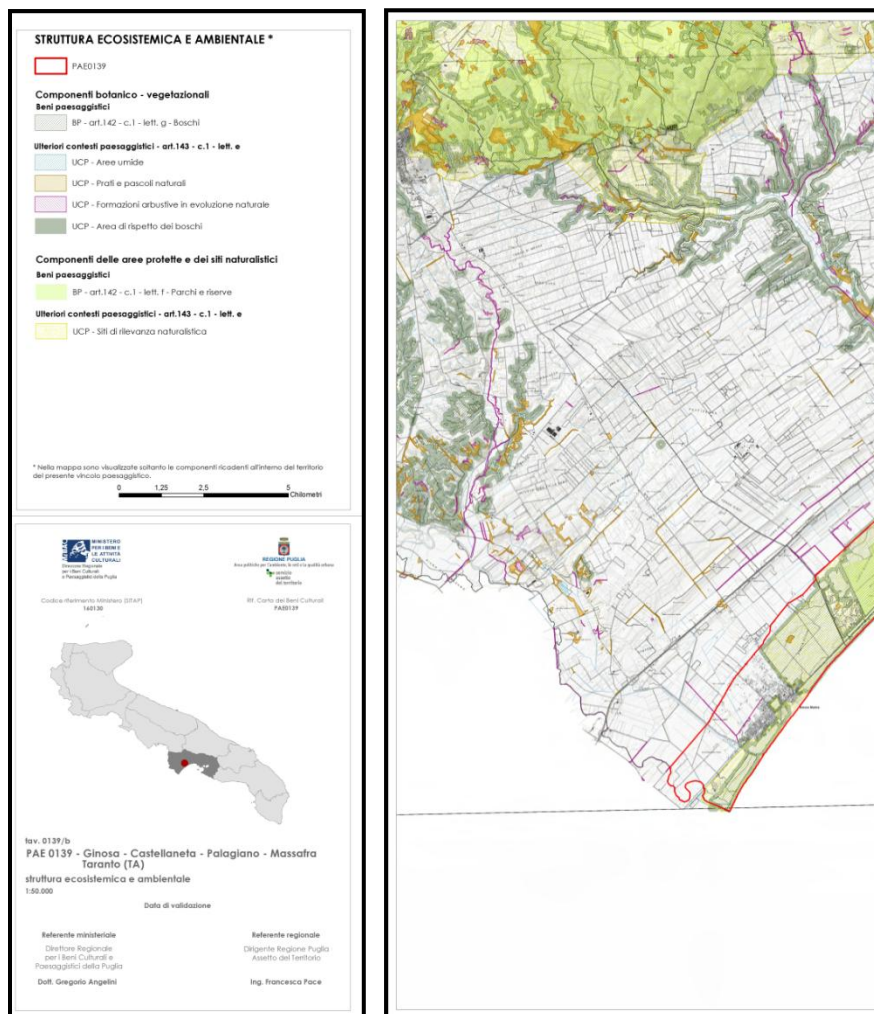


Figura n. 1 PPTR STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE



# Città di Ginosa

## Piano Comunale delle Coste

### RELAZIONE TECNICA

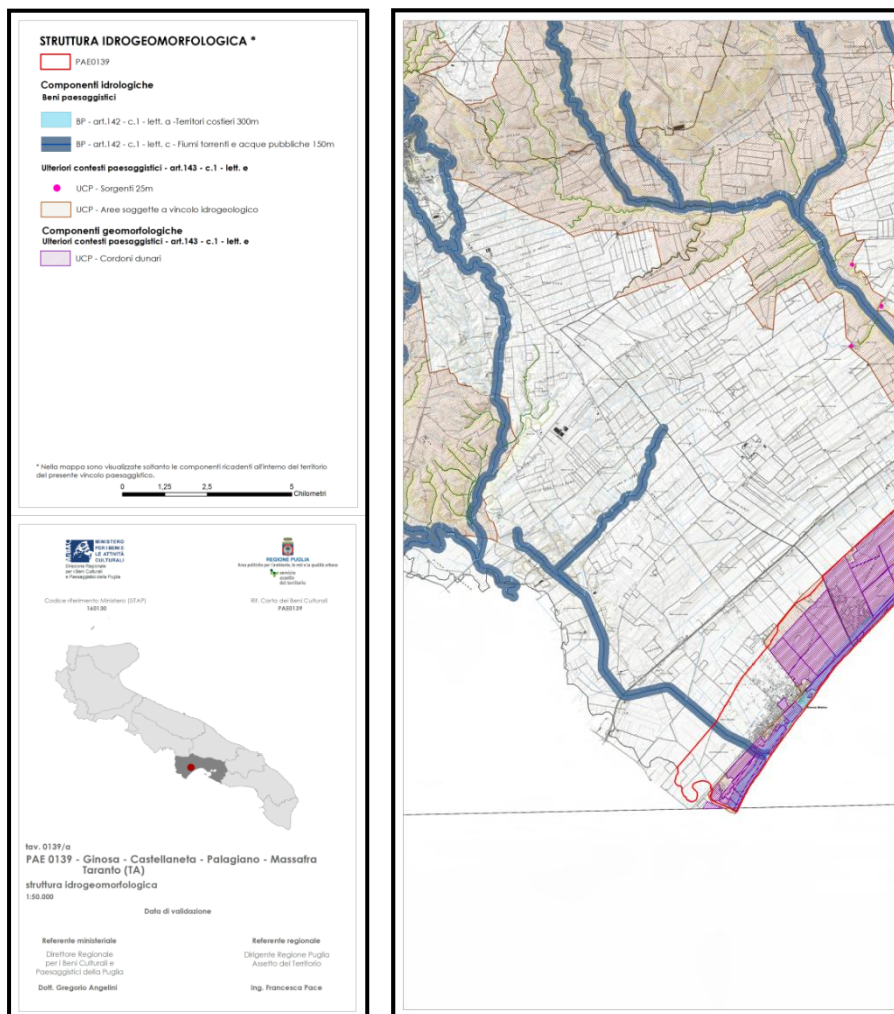


Figura n. 2 PPTR STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

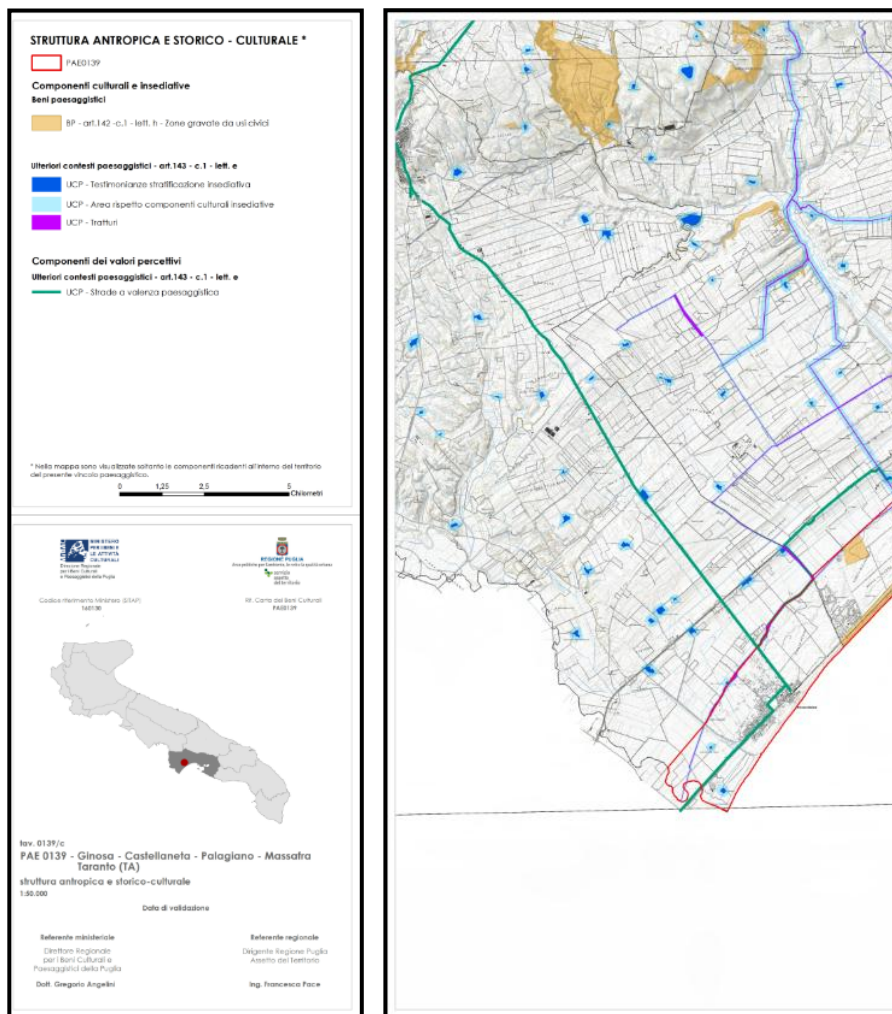


Figura n. 3 STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

L'area di studio è interna al Sito Natura 2000 Pinete dell'Arco; le Misure di Conservazione dei siti Rete Natura 2000, approvate con Regolamento Regionale n. 6 in data 10 Maggio 2016 e con Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 55 suppl. del 12-5-2017).

L'esame della cartografia dell'UoM Regionale Puglia e Interregionale Ofanto - ADB DAM consultabile anche sul sito dell'Ente, ha permesso di verificare che l'area un esame ricade in aree cartografate a pericolosità idraulica e rischio



esondazione.

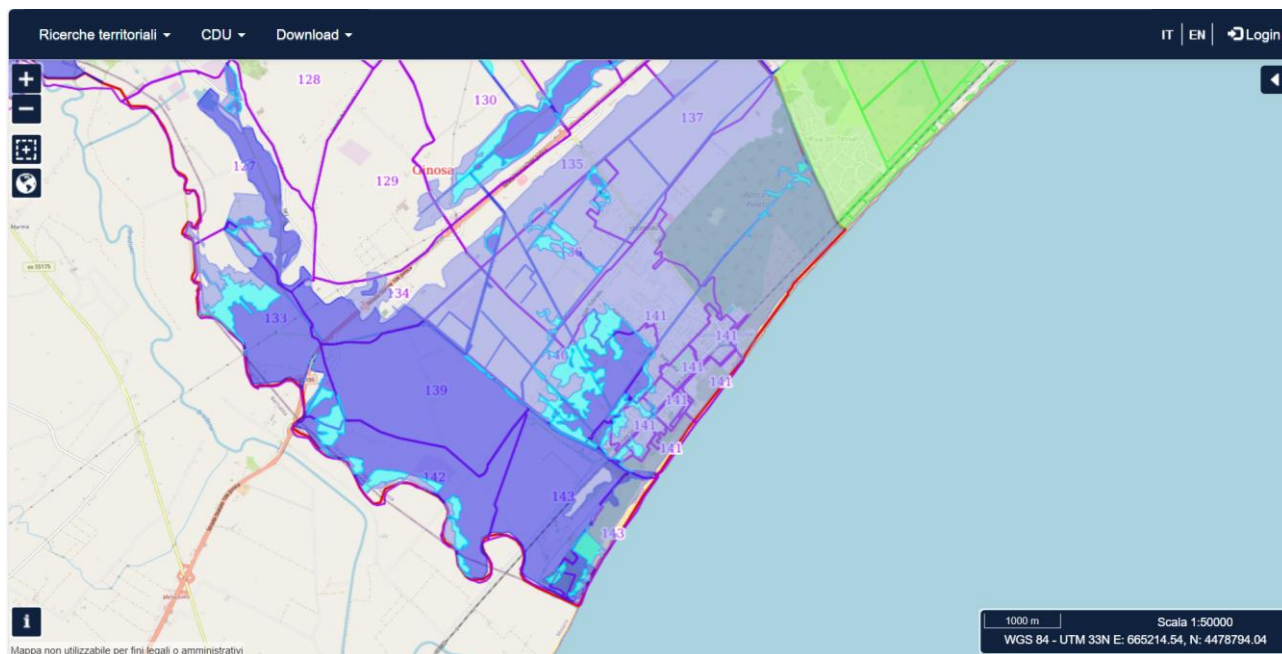


Figura n. 4



### 3. AMBITO DI STUDIO

L'intera area di studio rappresenta una delle zone più interessanti e preziose dal punto di vista ambientale, storico e paesaggistico dell'Arco ionico; si caratterizza per una elevata diversità di habitat all'interno dell'intero sistema Rete Natura 2000 in Puglia a dimostrazione del valore, della complessità ecologica e della rilevante biodiversità di habitat e specie ancora riscontrabili.

Si colloca sul versante Ionico della Regione Puglia e presenta una successione, procedendo dal mare verso l'interno, di differenti habitat e fasce vegetazionali: è possibile infatti riconoscere, nell'ordine, la fascia dei litorali sabbiosi, gli ambienti retrodunali umidi, quelli palustri, la macchia mediterranea e la Pineta.

Anche da un punto di vista floristico l'area presenta, per qualità e quantità, caratteri di assoluto valore. La fauna attuale, sebbene ridotta rispetto a quella anticamente presente in quest'area è ancora di estremo interesse, in particolare per l'avifauna; l'area rappresenta un'eccezionale area di sosta per gli uccelli durante le migrazioni.

Diversamente da altre zone della Puglia meridionale, questo paesaggio costiero è contraddistinto da una quinta scenica di forte impatto visivo, formata dalla successione continua di terrazzi pianeggianti, disposti a diverse altezze s.l.m., variamente estesi e digradanti verso il mare con andamento uniforme e pressoché parallelo alla linea di costa. Tali forme corrispondono a paleoline di riva e ad antiche superfici di abrasione marina e documentano le oscillazioni eustatiche verificatesi in tempi pleistocenici-olocenici. Un'ulteriore singolarità che accentua i caratteri identitari di questo tratto della costa pugliese è rappresentata dal sistema a pettine di corsi d'acqua che, discende verso il mare dalle alture circostanti, solcando un'ampia fascia retrodunale oggi bonificata, ma per lungo tempo paludosa. Il lungo litorale sabbioso è scandito dalle foci dei fiumi Tara, Lato, Lenne e Patemisco. Chiude la sequenza verso ovest il fiume Bradano, che segna il confine con la Basilicata. Ad ognuno di questi corsi d'acqua corrisponde, in un ripiano superiore, una gravina, solco profondo del paesaggio carsico scavato nei millenni dall'acqua.

Il torrente Galaso prende origine da risorgive carsiche e dall'acqua di scolo proveniente dalle campagne circostanti. Nell'ultimo tratto, dopo aver costeggiato l'omonima strada perpendicolare alla costa, raccoglie le acque di un'ulteriore risorgiva, così da alimentare notevolmente la sua portata.

Il Bradano scorre in territorio pugliese per una decina di chilometri, solo nel tratto finale, e presenta una foce molto pronunciata rispetto alla linea di riva a causa del notevole apporto solido proveniente dall'interno. La vecchia foce si trova poco più ad est e corrisponde al lago di Salinella, una modesta depressione intradunale, circondata da una vistosa pineta demaniale piantata sulle dune nella prima metà del secolo scorso.

La storia della bonifica di quest'area umida, dove presumibilmente si produceva sale, ha origine nel 1811, per volere di Murat. Non lontano dal lago di Salinella insistono i ruderi colonizzati dalla macchia mediterranea di Torre Mattoni. Questa fa parte di un sistema di torri costiere di difesa (torre Lato, Marinella, Mancini), poste in comunicazione visiva con altre





torri presenti nell'immediato entroterra, a qualche chilometro dalla costa. A differenza delle coste salentine, qui il passo delle torri è più ampio, forse anche in ragione delle estese lande paludose che di per sé formavano un baluardo difensivo a protezione dei centri disposti sulle alture circostanti.



Foto n. 1 Località Torre Mattoni

Il paesaggio costiero ionico-tarantino fu per secoli disabitato proprio a causa della spessa fascia di aree umide, bonificate progressivamente solo a partire dall'Ottocento quando, data l'elevata fertilità dovuta all'idrografia sotterranea fra Massafra e Taranto, l'occupazione dei terreni ad uso agricolo e per la coltivazione del cotone si spinse fin quasi al mare. In principio, furono i proprietari a curare personalmente, ed a proprie spese, il funzionamento e la manutenzione di una fitta rete di canaletti con funzione di drenaggio ed irrigazione. Le operazioni di bonifica continuarono per tutto il periodo borbonico, tuttavia, la viabilità litoranea acquistò caratteri di stabilità solo a partire dalla metà del XX secolo, diventando punto terminale della viabilità che dalle alture murgiane punta verso il mare, correndo parallelamente al ciglio delle gravine. Oggi il paesaggio rurale dell'immediato entroterra costiero reca ancora chiaramente visibili i segni delle bonifiche ed è intensamente coltivato a vite, frutteti e agrumeti. Le operazioni di bonifica non hanno permesso solo il rilancio



Città di Ginosa

Piano Comunale delle Coste

RELAZIONE TECNICA

dell'agricoltura, ma hanno anche favorito, a partire dal dopoguerra, la costruzione di insediamenti costieri di tipo turistico, localizzati in molti casi presso le stazioni ferroviarie preesistenti (Marina di Ginosa, Riva dei Tessali, Castellaneta Marina, Chiatona, Lido Azzurro).

Oggetto della pianificazione comunale delle coste è rappresentata dall'area demaniale, dedotta, nel caso specifico sulla base dei dati forniti dalla Regione Puglia relativi alla linea di costa ed alla dividente demaniale, entrambe perimetrata nel 2010.

Data l'importanza strategica del litorale, nonché la sua complessità, si è deciso di estendere le considerazioni e le analisi, relative alla ricognizione fisico giuridica del territorio, ad una fascia ben più ampia della sola area demaniale, questo al fine di garantire una migliore interpretazione e comprensione delle caratteristiche intrinseche del territorio ginosino.

**In particolar modo, si è deciso di estendere le analisi ad una fascia di territorio di profondità variabile, superiore ai primi 300 m (suggeriti dalle "Istruzioni operative necessarie alle presentazioni dei Piani Comunali delle Coste", approvate dall'Ufficio Demanio Marittimo della Regione Puglia il 6 dicembre 2011): il limite fisico individuato in fase analitica è rappresentato dalla Rete Ferroviaria Taranto Metaponto e dalla Pineta Regina.**



## 4. RICOGNIZIONE FISICO GIURIDICA DEL DEMANIO MARITTIMO (ART. 4 NTA DEL PRC)

Sulla base di quanto definito dall'art. 4 delle N.T.A. del PRC, nell'ambito di analisi è stata effettuata una ricognizione fisico giuridica del territorio, al fine di definire le caratteristiche strutturanti il litorale, la presenza di criticità ed individuare le strategie più idonee per una corretta gestione del litorale. Tale ricognizione è stata effettuata rispettando i contenuti minimi - per quanto possibile in relazione ai dati disponibili definiti nelle *"Istruzioni operative necessarie alle presentazioni dei Piani Comunali delle Coste"*, approvate dall'Ufficio Demanio Marittimo della Regione Puglia il 6 dicembre 2011.

### 4.1 Suddivisione della costa in Unità e Sub-Unità Fisiografiche

L'Unità Fisiografica individuata per il Comune costiero di Ginosa è la n. 7 che comprende:

U.F.7: Maruggio, Torricella, Lizzano, Pulsano, Leporano, Taranto, Massafra, Palagiano, Castellaneta, Ginosa.

Le Unità Fisiografiche (U.F.) individuano tratti di costa in cui il trasporto solido, dovuto al moto ondoso e alle correnti litoranee, è confinato. In genere, le U.F. sono delimitate da promontori le cui conformazioni non consentono l'ingresso e/o l'uscita di sedimenti dal tratto di costa adiacente, ossia, sono presenti fondali maggiori della "profondità di chiusura". Insieme alle *"Unità Fisiografiche naturali"* sono state considerate anche le *"Unità Fisiografiche antropiche"*, ossia quei tratti di costa compresi tra un promontorio e un'opera a mare, portuale o di difesa, le cui estremità sono realizzate su fondali con profondità superiori a quella di chiusura. Dette opere a tutti gli effetti sono degli sbarramenti del trasporto solido longitudinale. Per un'analisi di maggior dettaglio, all'interno di ogni U.F. sono state individuate delle *"Sub-Unità Fisiografiche"* (S.U.F.), delimitate o da piccoli promontori o da opere a mare le cui estremità sono realizzate su fondali con profondità superiori a quella di chiusura. La suddivisione della costa in U.F. è di importanza fondamentale per gli studi di dinamica costiera e per la gestione delle aree litoranee; queste, come i limiti di molti bacini idrografici, non coincidono con i limiti regionali, evidenziando l'interregionalità della dinamica dei litorali.

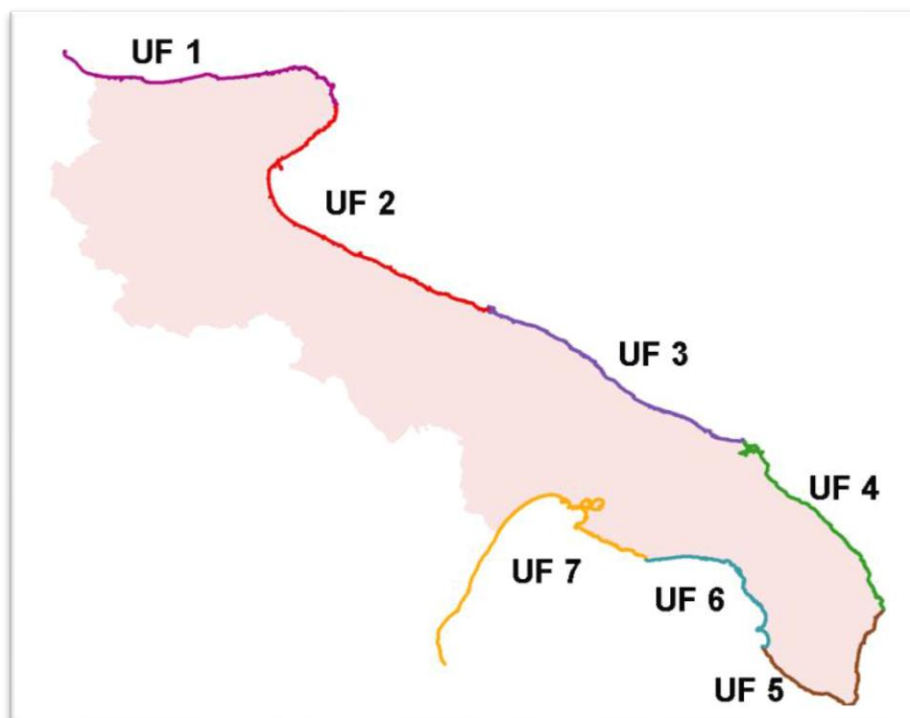


Figura n. 5 Unità Fisiografiche della Regione Puglia (Fonte PRC)

L'Unità Fisiografica n. 7 è suddivisa in tre sub-unità (S.U.F.)

- La prima (S.U.F. 7.1) ha origine in corrispondenza di Torre dell'Ovo (Maruggio) e si sviluppa per una lunghezza di 45.65 Km fino a giungere a Capo San Vito (Taranto). Il litorale è costituito da una costa bassa sabbiosa lascia il posto gradatamente alla costa bassa rocciosa costituita da rocce tenere pleistoceniche. Il profilo è suborizzontale e generalmente non presenta cadute di pendenza tali da rappresentare falesie anche basse.
- La seconda (S.U.F. 7.2) La sub-unità ha origine da Capo San Vito (Taranto) e si sviluppa per una lunghezza di 54.54 Km fino a giungere al molo nord Darsena Nuova (Taranto). Qui la costa è sabbiosa e la falesia molto antropizzata.
- La terza (S.U.F.7.3) ha origine dal molo nord Darsena Nuova (Taranto) e si sviluppa per una lunghezza di 194.41 Km, comprendendo le coste della Basilicata e della Calabria, fino a giungere a Capo Spulico (Calabria). Qui la costa bassa sabbiosa a profilo digradante è interrotta solo dalla presenza di più serie di cordoni dunali. La spiaggia è sabbiosa e poco profonda.



- **Limiti amministrativi.**

Provincia	Comune	Lunghezza litorale (km)	Lunghezza complessiva SUF (km)
Taranto	Taranto	2,54	194,41
	Massafra	5,87	
	Palagianò	6,45	
	Castellaneta	9,14	
	Ginosa	6,09	
	Tratto extra regionale	164,31	

Tabella n. 3 SUF7 3 Limiti amministrativi Fonte PRC





## 4.2 Classificazione normativa

Il Piano Regionale delle Coste incrocia tra loro i differenti livelli di criticità all'erosione e quelli di sensibilità ambientale, dando origine a nove livelli di classificazione che determinano differenti norme di riferimento per la redazione dei PCC. Ai fini della normativa di attuazione, le classi di criticità condizionano il rilascio delle concessioni demaniali, mentre le classi di sensibilità ambientale condizionano i tipi di concessioni demaniali e le modalità di contenimento dei relativi impatti.

In particolar modo la valutazione circa la criticità all'erosione dei litorali sabbiosi è stata effettuata, in fase di redazione del PRC, attraverso la lettura di tre importanti fattori come la tendenza evolutiva storica del litorale, lo stato di conservazione dei sistemi dunali e la recente evoluzione del litorale. Ai tre fattori sono stati assegnati dei pesi sommando i quali è stato possibile ottenere tre classi di criticità all'erosione:

- C1- elevata criticità;
- C2- media criticità;
- C3-bassa criticità.

Le classi di criticità condizionano principalmente il rilascio delle concessioni demaniali. In particolar modo, per quanto riguarda la costa di Ginosa, essa ricade per la maggior parte della costa (90%) nella classe di media criticità.

La sensibilità ambientale, a differenza della criticità, rappresenta lo stato della fascia costiera dal punto di vista storico ambientale. Per individuare le classi di sensibilità il PRC ha adottato diversi criteri, opportunamente pesanti, quali ad esempio: i Siti di Importanza Comunitaria, le Aree Protette, gli Ambiti Estesi e Distinti del PUTT/p. ecc. Le classi di sensibilità così ottenute sono:

- S1- elevata sensibilità;
- S2- media sensibilità;
- S3- bassa sensibilità.

La costa di Ginosa ricade nella classe di media sensibilità ambientale. Incrociando i dati provenienti dalla criticità all'erosione e dalla sensibilità ambientale, la costa del Comune di Ginosa risulta, in definitiva, così classificata secondo il PRC:

- C1S2- alta criticità e media sensibilità per ml 407
- C2S2- media criticità e media sensibilità per ml 5588
- C3 S2 bassa criticità e media sensibilità per ml 95

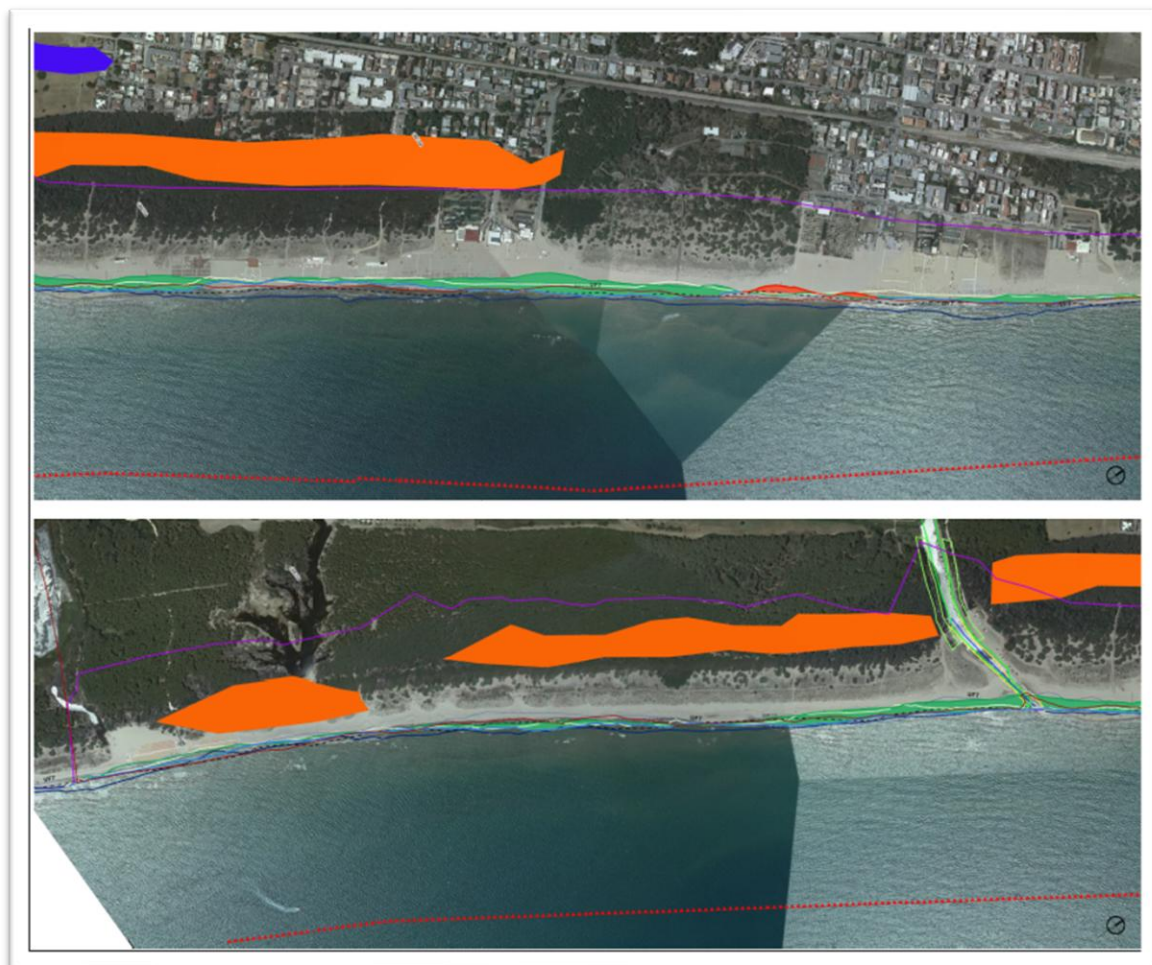


Figura n. 6. PRC Classificazione costa oggetto di intervento

**Principali corsi d'acqua.:** Nella sub unità fisiografica sfociano numerosi fiumi sia sulla costa pugliese che lucana. Sul tratto di costa pugliese sfociano i fiumi Tara, Patemisco, Ienne, Lato e Galaso. Sul tratto di costa lucana i fiumi Bradano, Basento, Agri e Sinni. Nella fascia litoranea sono presenti opere di bonifica.

**Principali opere di sbarramento sui corsi d'acqua.** Sulla costa lucana della sub-unità fisiografica, vi sono diversi invasi di fondamentale importanza per l'approvvigionamento di risorsa idrica (per uso irriguo, idropotabili e industriale) per le Regioni Basilicata e Puglia. Esistono infatti due schemi: Basento – Bradano e del Sinni -Agri, dai nomi dei fiumi omonimi. Nel primo schema sul fiume Bradano vi sono le dighe di Acerenza, Genzano, Basentello, Capodacqua, Pentecchia, Gravina e San Giuliano; mentre sul fiume Basento vi sono le dighe del Camastra e di Pantano e la traversa di Trivigno.

Lo schema può regimare una quantità di acqua di circa 175.000.000 mc l'anno. Nel secondo schema, sul fiume Agri, vi sono le dighe di Marsico Nuovo e del Pertusillo e le traverse sul Sauro e sull'Agri; sul fiume Sinni vi sono le dighe di Cogliandrino e Monte Cotugno e la traversa sul fiume Sarmento. Lo schema può regimare una quantità di acqua di circa



1.000.000.000 mc l'anno.

Geolitologia. Costa bassa sabbiosa a profilo digradante interrotta solo dalla presenza di più serie di cordoni dunari. La spiaggia è sabbiosa e poco profonda. Rischio geologico: esondazioni, erosione costiera, subsidenza.

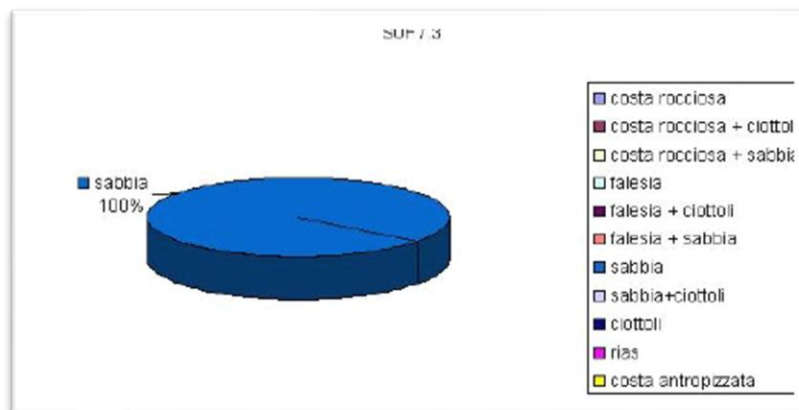


Figura n. 7. Morfologia del litorale (Fonte PRC)

• Cordone dunare.

Provincia	Comune	Tratto interessato	Tipologia	Lunghezza litorale (km)
Taranto	Taranto	Lido Azzurro	in erosione	0,24
		Marina di Ferrara	in erosione	1,98
	Massafra	B. Marinella	in erosione	2,91
		Chiatona	stabile	0,29
	Palagiano	B. di Marziotta	In erosione	3,08
		Romanazzi	In erosione	1,8
	Castellaneta	Pineta della Marina	In erosione	1,68
		Castellaneta Marina	In erosione	3,59
		Riva dei Tessali	in erosione	2,15
	Ginosa	Pineta Regina	in erosione	1,48
		Marina di Ginosa	in erosione	1,24
		Marinella	in erosione	1,49

Tabella n. 3 Cordone dunare in erosione (Fonte PRC)

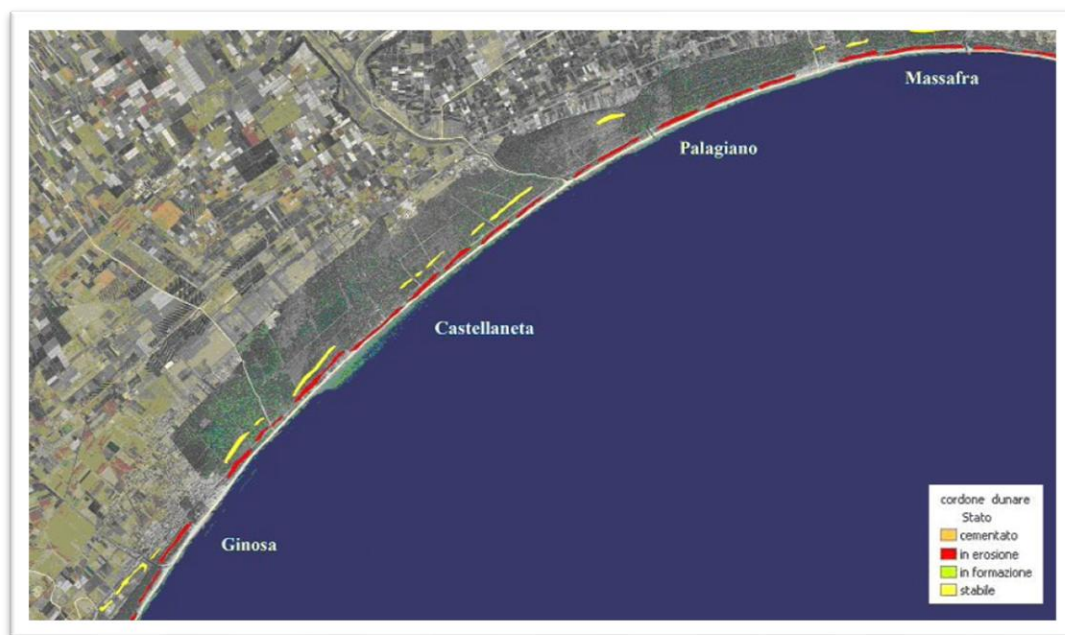


Figura n. 8 Cordone dunare in erosione (Fonte PRC)

Provincia	Comune	Tipologia	n.	Tratto interessato
Taranto	Taranto	Opere longitudinali aderenti	1	Lido Azzurro
	Massafra	Foce armata		Foce Patemisco
	Palagiano	Foce armata		Lenne
	Ginosa	Foce armata		Galasso

Tabella n. 4 Presenza di opere di difesa (Fonte PRC)





Foto n. 2 Foce Armata del Galaso evidenti i danni alluvionali del 2011



Foto n. 3 Foce Armata del Galaso





- **Vulnerabilità della costa sabbiosa:**

- **Tendenza evolutiva fino al 2000 (Progetto esecutivo POR 2000 - 2006).**

Provincia	Comune	Tratto interessato	Stato
Taranto	Taranto	Foce Tara	in avanzamento
		Lido Azzurro	in erosione
	Massafra	Tutto il territorio comunale	in erosione
	Palagiano	Tutto il territorio comunale	in erosione
	Castellaneta	Tutto il territorio comunale	in erosione
	Ginosa	Tutto il territorio comunale	in erosione

Tabella n. 5 Vulnerabilità costa sabbiosa e Tendenza evolutiva in erosione sino al 2000

- **Tendenza evolutiva 1992-2005 (range 30m).**

Provincia	Comune	Tratto interessato	Stato	Lunghezza litorale (km)
Taranto	Massafra	Foce Patemisco	in avanzamento	0.23
	Palagiano	F. Lenne	in avanzamento	0.47
	Castellaneta	Castellaneta Marina	in avanzamento	0.39
	Ginosa	Ginosa Marina	in avanzamento	1.16

Tabella n. 6 Tendenza evolutiva 1992-2005 (range 30 m) in avanzamento

- **Tendenza evolutiva 1992-2005 (range 10m).**

Provincia	Comune	Tratto interessato	Stato	Lunghezza litorale (km)
Taranto	Taranto	Lido Azzurro	in avanzamento	0.68
	Massafra	Foce Patemisco-Bagni di Chiatona	in avanzamento	3.72
		B. di Marziotta	in avanzamento	0.13
	Palagiano	F. Lenne-F. Lato	in avanzamento	2.26
		Pineta della Marina-Castellaneta Marina	in avanzamento	5.61
		Riva dei Tessali	in avanzamento	1.74
	Ginosa	Pineta Regina	in avanzamento	1.73
		Ginosa Marina	in erosione	0.21
		Ginosa Marina-Torre Mattoni	in avanzamento	2.52

Tabella n. 7 Tendenza evolutiva 1992-2005 (range 10 m)



di costa del 1992 e del 2005, ha definito l'indicatore "Dinamica litoranea recente", utile a rappresentare l'evoluzione morfodinamica delle spiagge e a valutare la vulnerabilità delle aree costiere e del grado di rischio a cui sono esposti centri urbani, infrastrutture e attività socioeconomiche che si sviluppano in prossimità della costa.

Dall'intersezione delle due linee di costa (1992 e 2005) si sono ricavati tratti con valori negativi o positivi, e sono stati poi definiti in arretramento o avanzamento quelli che contenevano almeno un punto con valore assoluto superiore a 10 metri, mentre tutti gli altri sono stati definiti stabili.

A livello regionale emerge come l'avanzamento dei litorali pugliesi sia circa 5 volte maggiore rispetto ai tratti in arretramento: solo 11 comuni su 39 ha subito fenomeni erosivi, con punte superiori al 30% solo nei comuni di Serracapriola, Torchiariolo e Vernole; un forte avanzamento **della spiaggia si riscontra nei comuni di Ginosa (+65%), Castellaneta (+80%) e Massafra (+58%).**

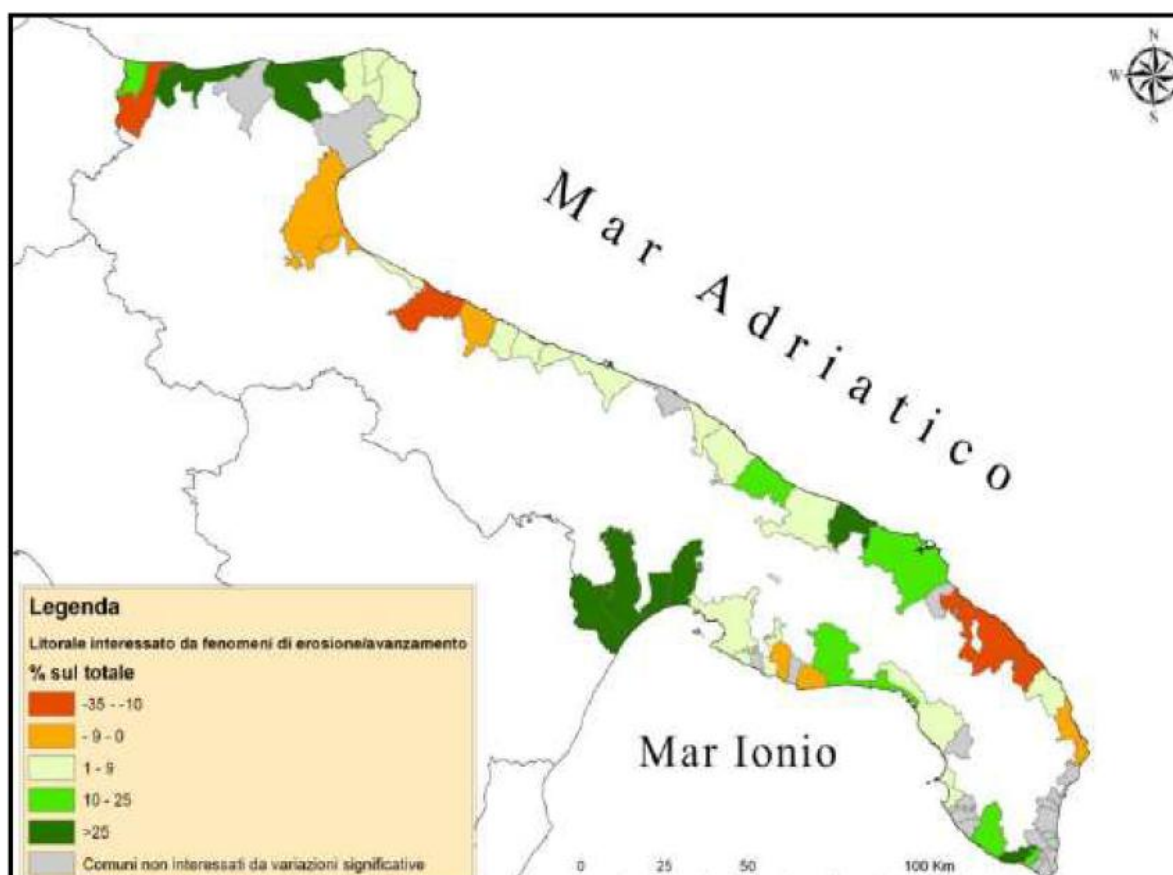


Figura n. 9 Comuni costieri interessati da fenomeni erosione o di avanzamento (Fonte ARPA Puglia - RSA 2011)

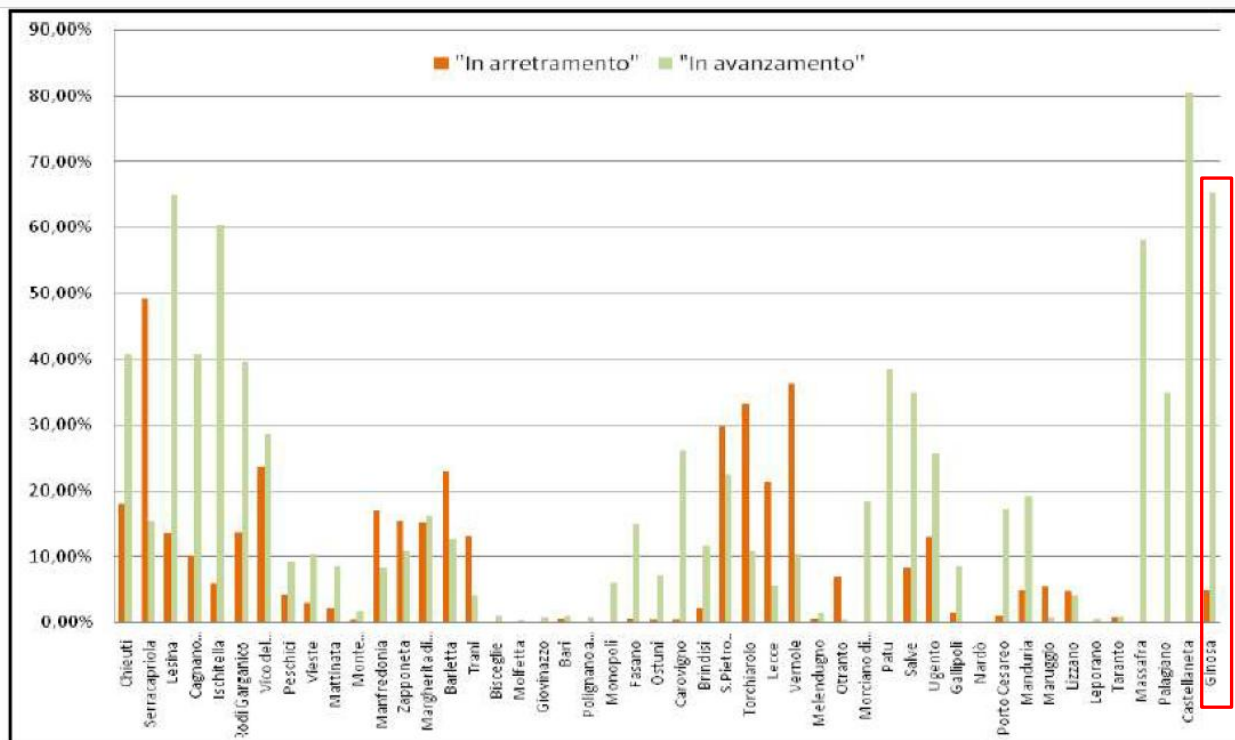


Figura n. 10 Tratti di spiaggia in arretramento e in avanzamento espressi in percentuale per Comune  
(Fonte Arpa Puglia – RSA 2011)

**Il Comune di Ginosa presenta da diversi anni una costa in avanzamento.**

All'interno del Piano Comunale delle Coste del Comune di Ginosa, è stata comunque riportata la classificazione derivante dal sovraordinato PRC.

Come si può notare dalla cartografia costituente il P.C.C. (TAV. A 1.01), la costa presenta indici di criticità all'erosione medi e solo in brevi tratti alti.

**L'analisi dell'evoluzione recente**, nonché l'aggiornamento dei dati cartografici, ha permesso, in sede di analisi del piano, di garantire un monitoraggio dell'evoluzione della costa, attestato da uno studio meteomarino redatto dall'Ing. Nobile Biagio nell'ambito del progetto di "Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a" elaborato Studio Meteomarino del Dicembre 2020.

Per ricostruire l'evoluzione del litorale sabbioso lungo il tratto di studio sono state analizzate linee di riva ricavate da una serie di riprese aeree della zona effettuate in epoche diverse. Nello specifico sono state digitalizzate, ed opportunamente sovrapposte per il confronto, le linee di riva riferite ai seguenti anni:

- ortofoto 1992;
- ortofoto 1997;



- ortofoto 2005;
- ortofoto 2008;
- ortofoto 2010;
- ortofoto 2017.

*Nella procedura di digitalizzazione e sovrapposizione delle varie linee di riva si è cercato di minimizzare, con una attenta analisi, le inevitabili approssimazioni dovute a diverse cause:*

*incertezza nella georeferenziazione delle immagini aeree legata agli errori nella procedura di posizionamento dei punti di riferimento noti;*

*incertezza nella individuazione della linea di riva dalle immagini aeree a causa della difficoltà di interpretazione delle foto aeree (presenza di bagnanti o natanti, presenza di onde, depositi di posidonia sulla battigia, etc);*

*manca di indicazioni sulle condizioni di marea a cui le immagini aeree si riferiscono; in funzione della pendenza della spiaggia, infatti, a piccole variazioni di marea possono corrispondere consistenti escursioni della linea di riva desumibile; difformità tra le linee di riva ricavate da immagini aeree relative a profili di spiaggia invernali (ad esempio ortofoto 2005, 2010) rispetto alle linee di riva estratte da immagini aeree scattate in periodo estivo (ortofoto 1992, 1997, 2008, 2017).*

*La inevitabile presenza di tali approssimazioni porta a ritenere non significativi scarti puntuali fra due linee di riva compresi tra -3 e +3 m. L'estrazione della linea di riva relativa a ciascun supporto cartografico disponibile è stata effettuata in ambiente ArcGIS della ESRI e per la loro analisi è stato utilizzato il DSAS (Digital Shoreline Analysis System), applicativo dello stesso software ArcGIS. Il DSAS (Digital Shoreline Analysis System), sviluppato dallo United States Geological Survey (USGS), è un'applicazione basata sul tracciamento di transetti, di lunghezza e spaziatura scelti dall'operatore, perpendicolari rispetto ad una linea di riferimento, o baseline (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**); nel caso specifico sono stati tracciati da SO verso NE 91 transetti con interasse di circa 50m.*

*Per ciascun transetto è possibile ricavare il valore del parametro NSM (Net Shoreline Movement) che rappresenta la distanza fra la più recente e la più vecchia delle due linee di costa messe a confronto.*

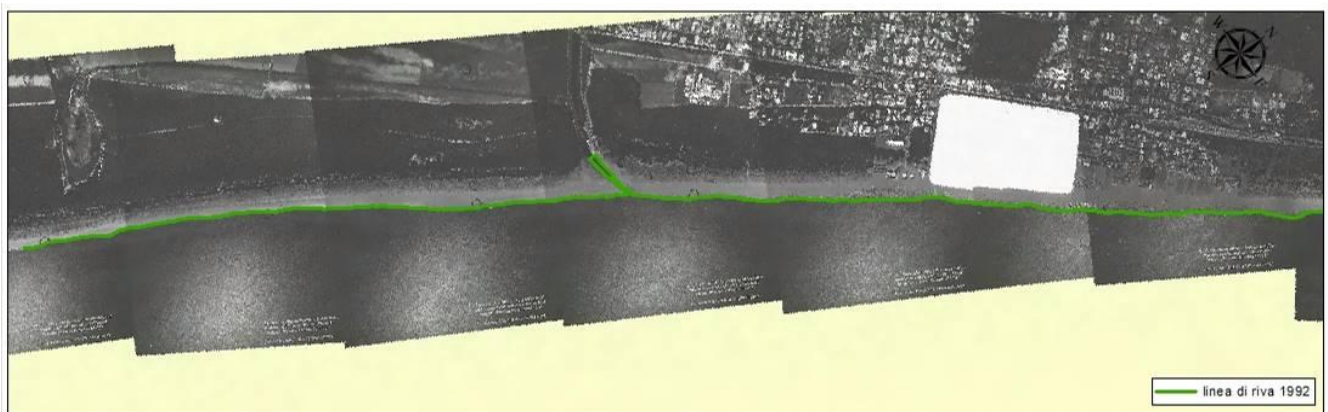


Figura n. 11 Ortofoto 1992



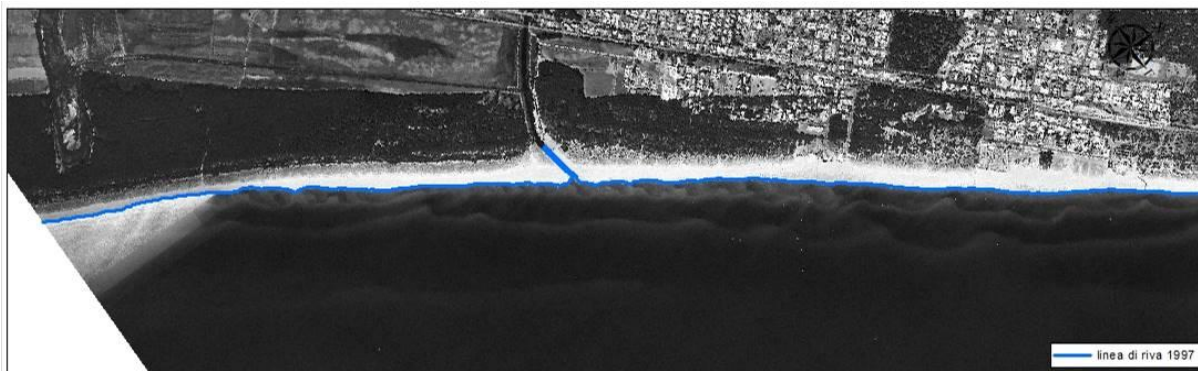


Figura n. 12 Ortofoto 1997

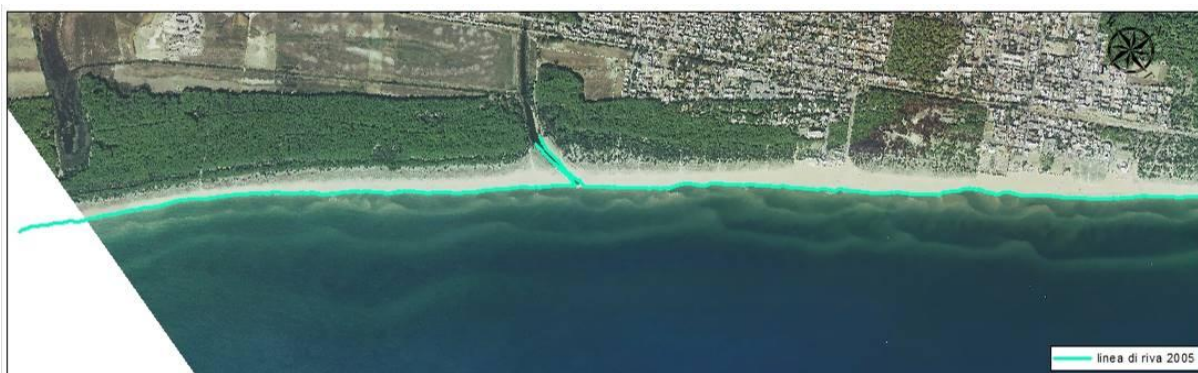


Figura n. 13 Ortofoto 2005



Figura n. 14 Ortofoto 2008



Figura n. 15 Ortofoto 2010



Figura n. 16 Ortofoto 2017



Figura n. 17 Baseline e transetti adottati nel DSAS.

Il confronto è stato applicato in otto step in ciascuno dei quali sono state confrontate rispettivamente le linee di riva riferite ai seguenti archi temporali:

1992 – 1997;

1997 – 2005;

2005 – 2008;

2008 – 2010;





2010 – 2017;

1992 – 2017.

Nei grafici delle Figure che seguono è riportato l'andamento degli scarti misurati tra le posizioni della linea di riva in riferimento a ciascuno degli archi temporali analizzati, sono stati riportati contemporaneamente tutti i risultati; gli scarti positivi indicano un avanzamento della linea di riva, mentre al contrario gli scarti negativi indicano un andamento erosivo dell'evoluzione del litorale.

**L'analisi diacronica delle linee di riva dal 1992 al 2017 ha mostrato che il tratto di litorale di intervento è caratterizzato da un trend evolutivo sostanzialmente stabile e/o in avanzamento nella parte a Sud della foce del torrente Galaso, mentre risulta in forte avanzamento lungo la spiaggia antistante l'abitato di Marina di Ginosa.**

L'andamento complessivo descritto è scaturito comunque dall'alternarsi di periodi con differente tendenza evolutiva. Dall'analisi delle figure si evidenzia che durante il periodo 2005-2008 lungo il litorale in esame si sono alternati tratti in avanzamento a tratti in arretramento, ma con un bilancio sedimentario dei sedimenti (ingresso/uscita dall'area di analisi) comunque positivo.

L'arco temporale 2008-2010 è l'unico periodo in cui si è registrato quasi uniformemente l'arretramento della spiaggia lungo l'area di intervento, mentre nei restanti periodi analizzati (1992-1997, 1997-2005 e 2010-2017) è stata rilevata una prevalenza di tratti in avanzamento.

Nella **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** è riportato l'andamento del rateo annuo medio di variazione della linea di riva calcolato nell'intero arco temporale analizzato (1992 – 2017), con l'indicazione della deviazione standard misurata in ciascun transetto rappresentativa della variabilità riscontrata nel tempo della posizione della linea di riva.

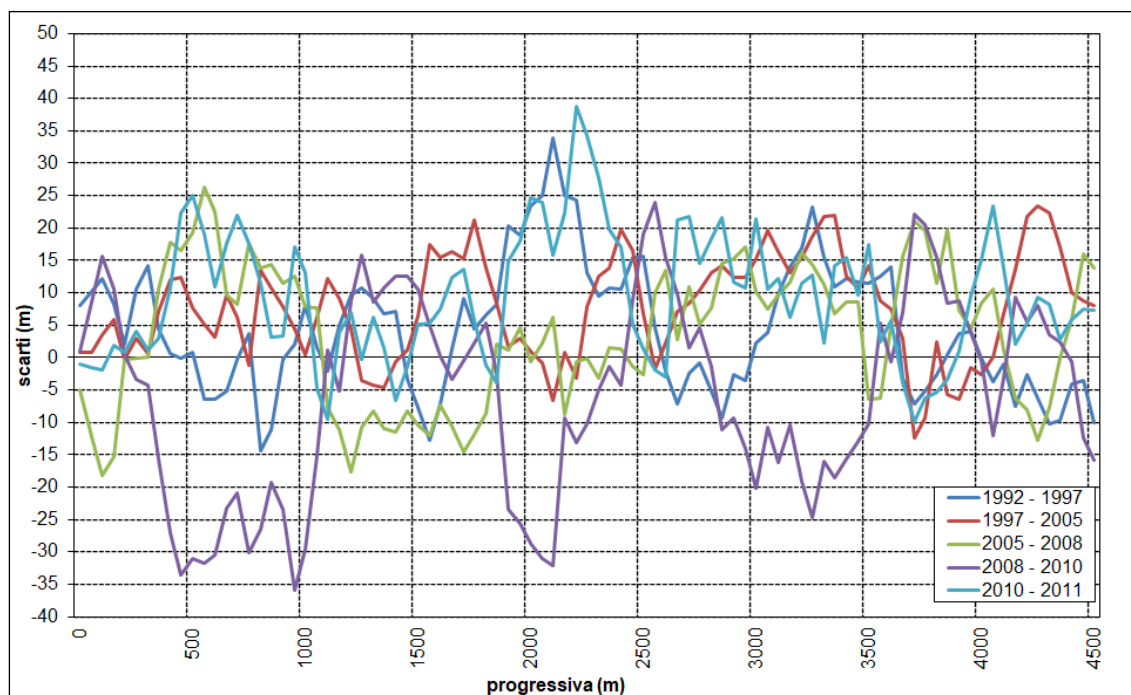


Figura n. 18 Evoluzione litorale



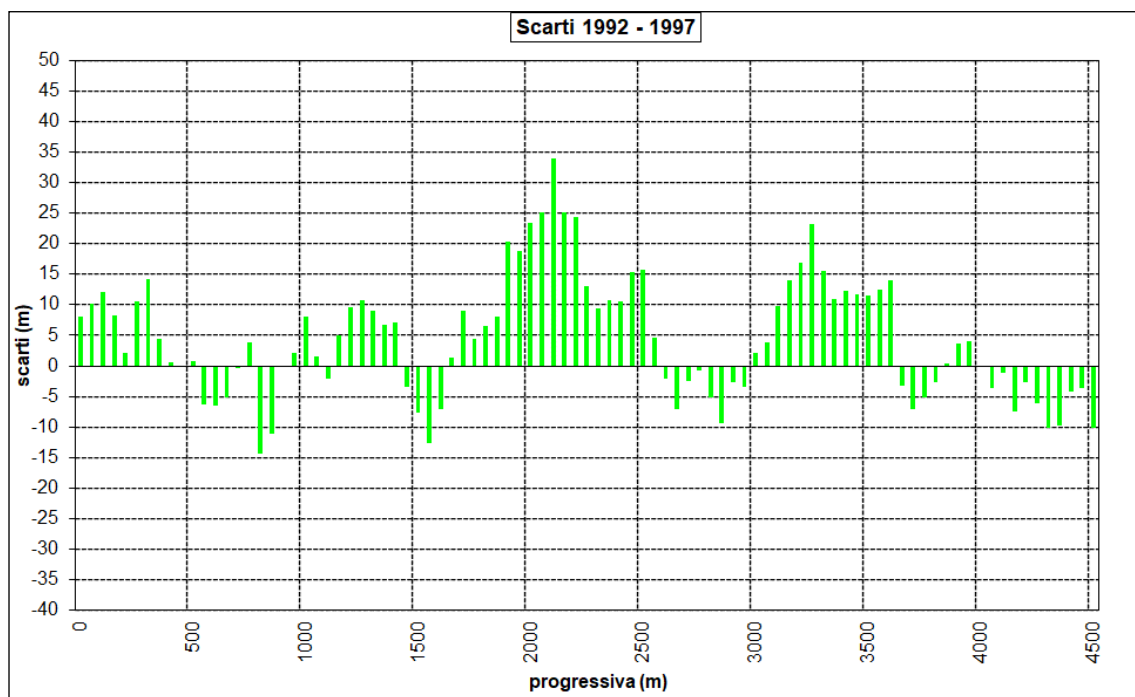


Figura n. 19 Evoluzione litorale 1992-1997.

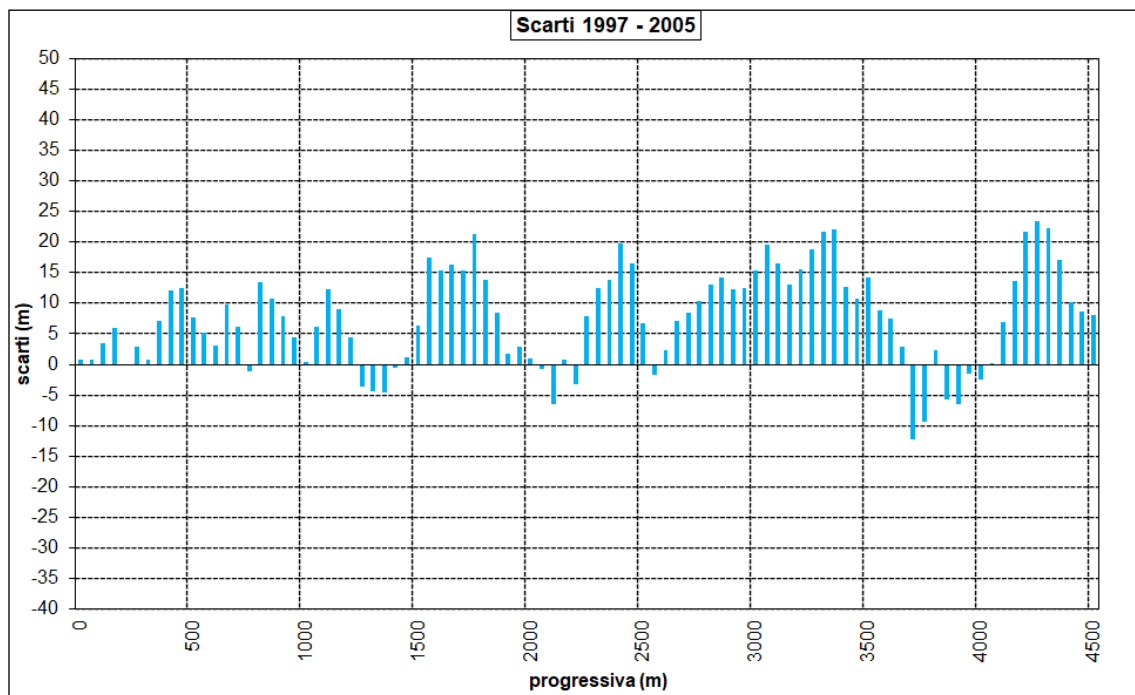


Figura n. 20 Evoluzione litorale 1997-2005.

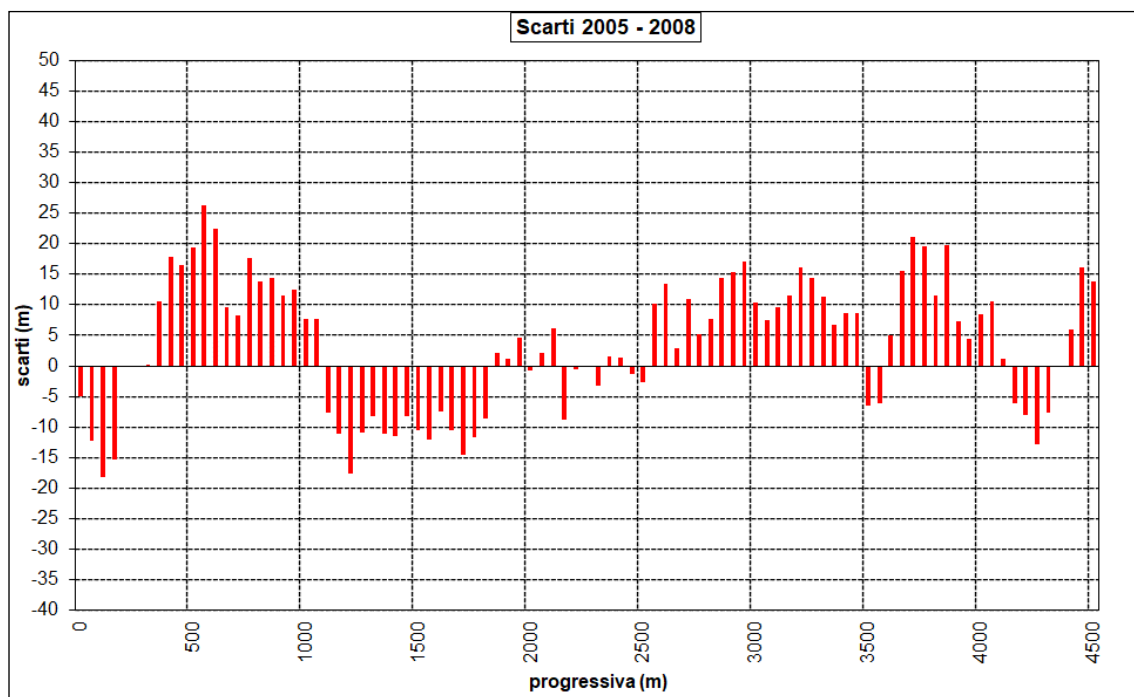


Figura n. 21 Evoluzione litorale 2005-2008.

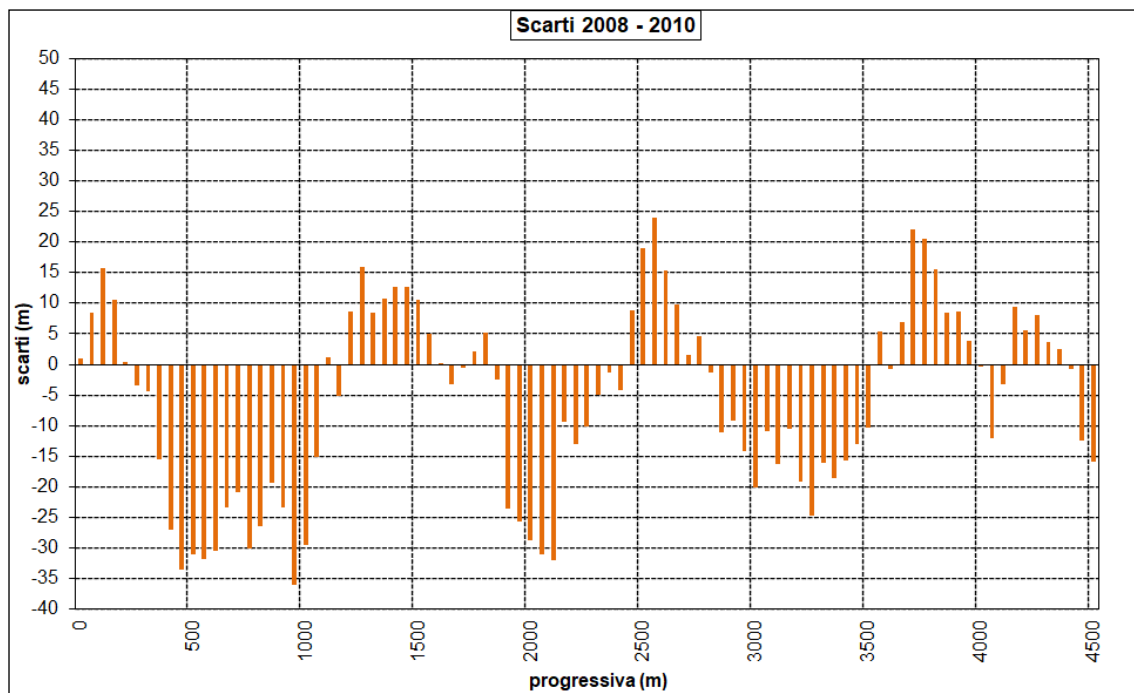


Figura n. 22 Evoluzione litorale 2008-2010.

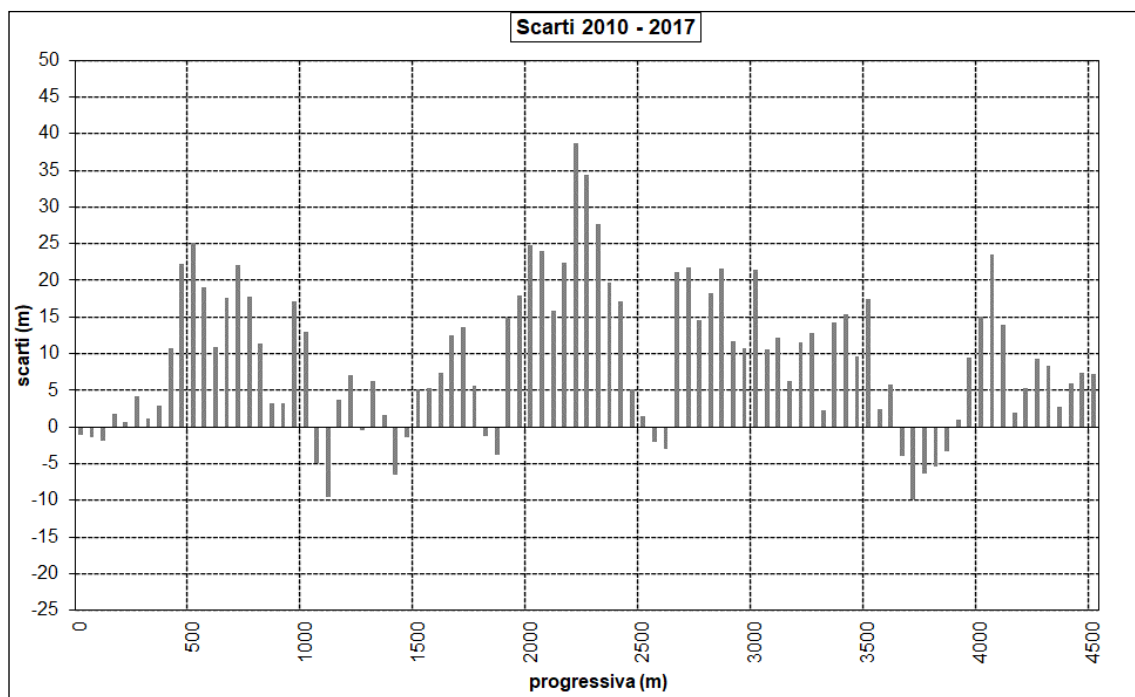


Figura n. 23 Evoluzione litorale 2010-2017

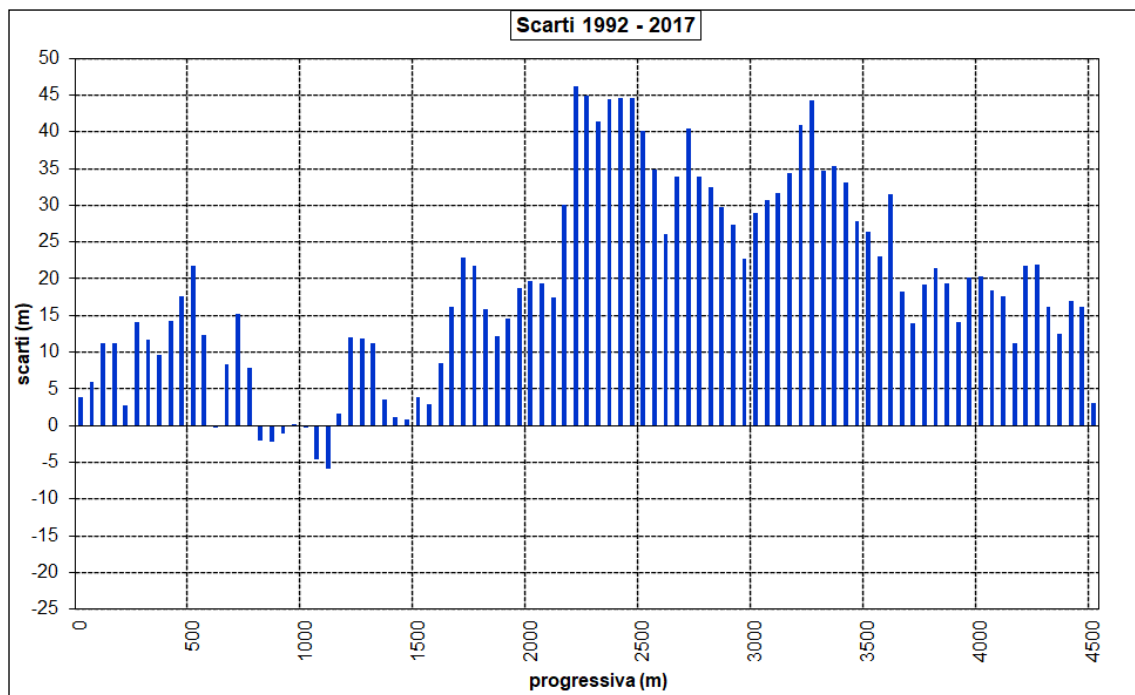


Figura n. 24 Evoluzione litorale 1992-2017.

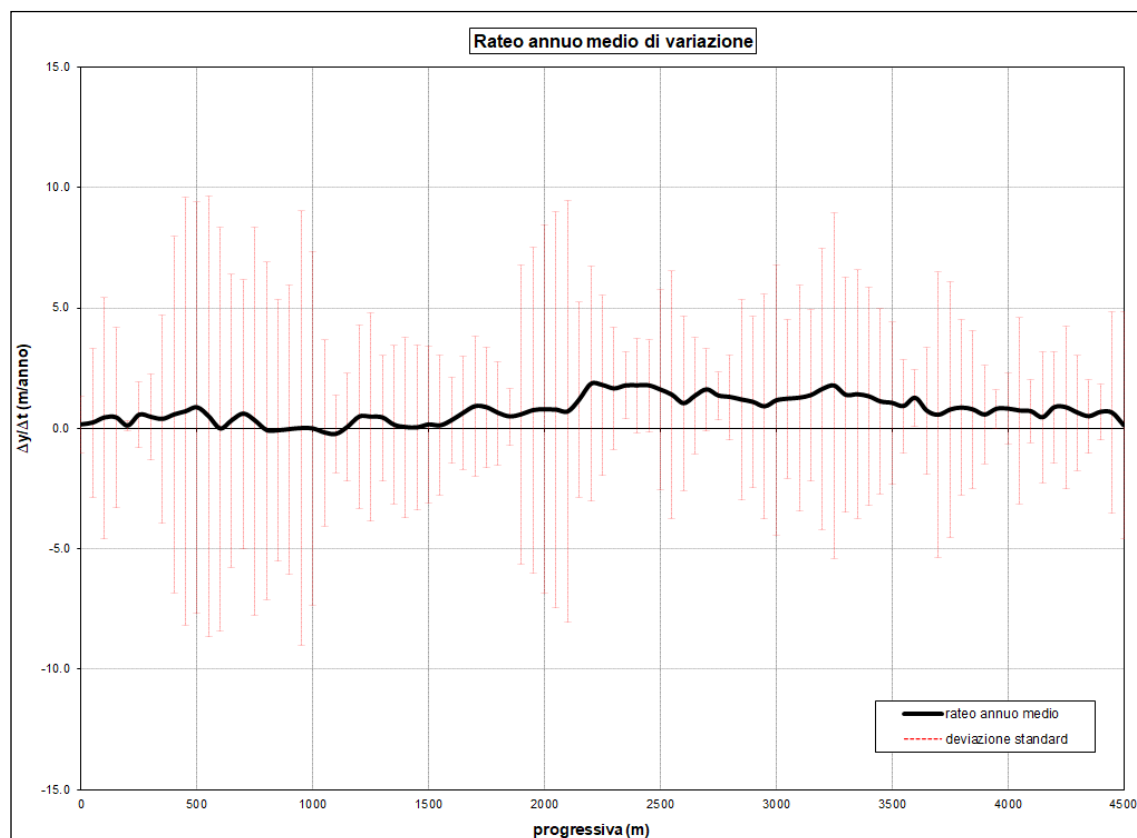


Figura n. 25 Rateo annuo medio di variazione della linea di riva con indicazione della deviazione standard (1992 – 2017).

I risultati dello studio evolutivo delle linee di riva dello Studio Meteomarinò redatto hanno dimostrato che il tratto di spiaggia del litorale del Comune di Ginosa non è all'attualità un tratto di litorale in deficit sedimentario. Il progressivo avanzamento registrato soprattutto nella zona dell'abitato di Marina di Ginosa è sicuramente determinato dall'apporto di sedimenti apportati verso mare dal torrente Galaso, e movimentati per effetto delle correnti longitudinali di trasporto solido.

L'area di Marina di Ginosa gode sia del contributo solido del torrente Galaso che del fiume Bradano i cui sedimenti vengono trasportati verso Nord Est secondo il verso prevalente di trasporto solido generato dal moto ondoso, come indicato anche dall'orientamento delle rispettive foci.



Figura n. 26 Foce Bradano.



Figura n. 27 Foce Galaso.

*In ultima analisi è stata ricostruita la superficie di inviluppo di tutte le posizioni delle linee di riva analizzate (Figura n. 28 ); tale area occupa una superficie di circa 12.6 ettari, e definisce la zona di evoluzione o di escursione della spiaggia registrata nel periodo 1992-2017 lungo ciascun transetto, ossia la posizione limite assunta dalla linea di riva in avanzamento e/o in arretramento.*



Figura n. 28 Superficie di inviluppo della variazione della linea di riva (1992-2017).

*Nella **Errore**. L'origine riferimento non è stata trovata. che segue sono rappresentate, per ciascun transetto analizzato, le escursioni della spiaggia tra la posizione della linea di riva più avanzata e quella più arretrata registrate. Dall'analisi dei risultati si evince una variabilità media di escursione della spiaggia di **circa 27.6m**, con un valore massimo di **oltre 56.0 metri**.*



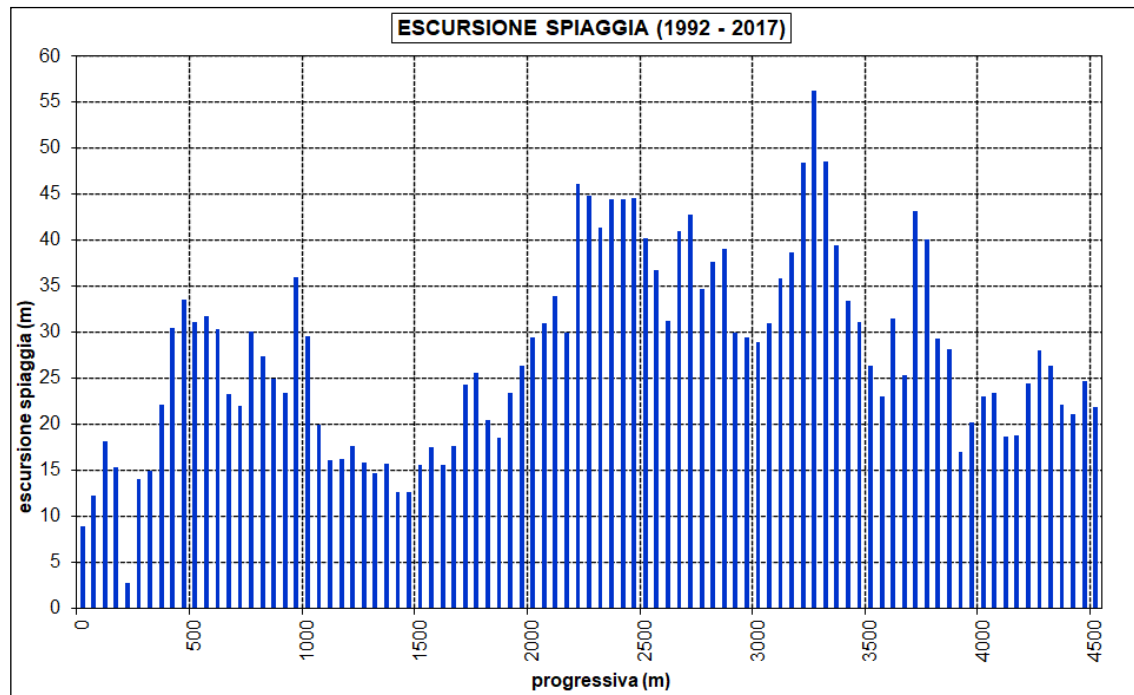


Figura n. 29 Escursione della posizione della linea di riva (1992-2017).

Il Piano delle Coste Comunale di Ginosa nella sua pianificazione alla luce degli studi effettuati non ha tenuto conto delle aree di livello di Criticità in quanto il trend evolutivo nell'abitato di Marina di Ginosa caratterizza le aree in avanzamento da diversi anni, ovviamente saranno garantiti sistemi di monitoraggio, che, porteranno ad un'attenzione continua dell'eventuale erosione costiera e del trend evolutivo.

Il Comune di Ginosa ha inoltre realizzato nel 2009 interventi di ingegneria naturalistica relativi al **POR PUGLIA 2000-2006 Misura 1.4 "Sistemazioni agrarie e idraulico forestali estensive per la difesa del suolo"** Azione B *"Investimenti materiali e immateriali finalizzati al ripristino della vegetazione dunale e contro l'erosione eolica e al miglioramento dell'efficienza dei boschi esistenti a fini protettivi nelle aree a rischio idrogeologico ed erosivo, anche costiero"*. *"Investimenti materiali e immateriali finalizzati al ripristino della vegetazione dunale e contro l'erosione eolica - località Batteria toscano e Fiume Galaso*. Come si evince dalle foto che seguono la realizzazione degli schermi frangivento ha portato ad un innalzamento ed un avanzamento del cordone dunale con seguente prima colonizzazione da parte delle specie *Agropyron junceum* ssp. *mediterraneum* e *Calystegia soldanella*, *Sporobolus arenarius*.

Il Comune di Ginosa sta inoltre realizzando all'attualità i lavori relativi al **POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"** - Azione 6.6 *"Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale"* (FESR) Sub-Azione 6.6.a *"Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale"* per la Realizzazione del progetto di riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa.

Nell'ambito di questo intervento il Comune di Ginosa è previsto un sistema di monitoraggio fisso per il controllo della





Città di Ginosa

Piano Comunale delle Coste

RELAZIONE TECNICA

linea di costa.

Per i motivi di cui sopra, è stato deciso, in sede progettuale, di considerare i tratti di costa interessati dalla classificazione **C1S2 alta criticità e media sensibilità; C2S2 media criticità e media sensibilità** non solo come “tratti di costa utile” ma anche concedibili.



## 4.3 Zonizzazione della fascia demaniale marittima

Ai sensi delle normative vigenti e con specifico riferimento all'art. 4 delle NTA del PRC ed alle indicazioni contenute nelle "istruzioni operative", si sottolinea l'ambito della pianificazione costiera comunale che non include:

- ✓ Aree del demanio marittimo e zone del mare territoriale espressamente dichiarate di interesse nazionale in relazione alla sicurezza dello Stato e alle esigenze della navigazione marittima, identificate dalla normativa e dalle intese Stato/Regione;
- ✓ Porti, o specifiche aree portuali, finalizzati alla difesa militare e alla sicurezza dello Stato (classificati di categoria I ai sensi della legge 28 gennaio 1994, n. 84);
- ✓ Aree del pubblico demanio marittimo e di zone del mare territoriale destinate all'utilizzazione per finalità di approvvigionamento di fonti di energia ex art. 104 lettera pp) del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112;
- ✓ Porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica nazionale o internazionale (classificati di categoria II classi I e II, ai sensi della legge 28 gennaio 1994, n. 84) e, comunque, le aree portuali sede di Autorità portuali e relative circoscrizioni territoriali;
- ✓ Porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica regionale e interregionale (porti soggetti alla pianificazione di settore ex lege 84/94, nonché porti turistici di competenza regionale, non soggetti a piano regolatore portuale ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera e) della medesima legge;
- ✓ Aree del demanio marittimo e zone del mare territoriale interessate dall'ambito della pianificazione costiera comunale.

Sull'intera fascia demaniale che afferisce al territorio di Ginosa non sono presenti aree di interesse "sovracomunale";

Con riferimento all'area definita "porto canale", catastalmente individuata nella p.lla 533 del Foglio 143 si estende per una superficie di 5740,00 mq e non è classificata come **porto turistico e** la sua gestione risulta di competenza comunale.



## 4.4 AREE SOTTOPOSTE A VINCOLI

Nell'ambito della ricognizione fisico giuridica del demanio marittimo, al fine di definire le aree con divieto assoluto di concessione, si è analizzata la presenza all'interno di una fascia di 300 m dalla linea di demanio dei seguenti vincoli:

- vincoli di cui al Piano di bacino per l'Assetto idrogeologico (PAI);
- vincoli ambientali;
- vincoli territoriali.

Si descrive nel seguito il dettaglio di tali ricognizioni.

### 4.4.1 Individuazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (Piano di Assetto Idrogeologico)

L'area in esame è caratterizzata da un'idrografia superficiale sviluppata, legata alla natura dei terreni affioranti, che risultano permeabili per porosità, alla presenza di corsi d'acqua e di canali di bonifica, alla vicinanza della riva del mare ed al clima caldo-arido e scarsamente piovoso, tipico della zona ionico-mediterranea.

Nel territorio comunale di Ginosa le acque di dilavamento, provenienti da settentrione, sono drenate dalle incisioni naturali presenti (gravine, lame e fiumi, in prossimità della foce), nella porzione meridionale del tenimento, invece, si rinvencono anche canali appartenenti alle opere di bonifica, realizzati alcune decine di anni fa. Nel settore in esame non si rileva alcuna morfologia legata agli effetti dell'azione erosiva delle acque superficiali, che vengono drenate dai corsi d'acqua presenti, siano essi naturali che artificiali. Si rinvencono infatti il Torrente Galaso ed i canali realizzati per la bonifica dell'area ed il Fiume Bradano, che svolgono la funzione di drenaggio delle acque superficiali. La particolare successione dei terreni, con il complesso prevalentemente sabbioso, permeabile per porosità, in superficie, poggiante sui litotipi a composizione pelitica, permette l'instaurarsi di un acquifero "superficiale", spesso sostenuto dalle acque dolci di subalveo o salate, di origine marina per ingressione continentale. Il contatto con le acque dolci, dotate di minore densità, è costituito da una lente di acque salmastre, definenti una zona di transizione; la superficie piezometrica è inclinata verso la costa con una cadente dell'ordine del 2 per mille.

A seguito delle escursioni stagionali, la falda freatica, a causa di eventi piovosi particolarmente intensi, può riscontrarsi a quote prossime al piano di campagna.

La bonifica della Stornara ha compreso il risanamento della vasta zona occidentale della pianura di Taranto, delimitata dal fiume Bradano, dal fiume Lato, dal mare Jonio e dalle alture di Ginosa.

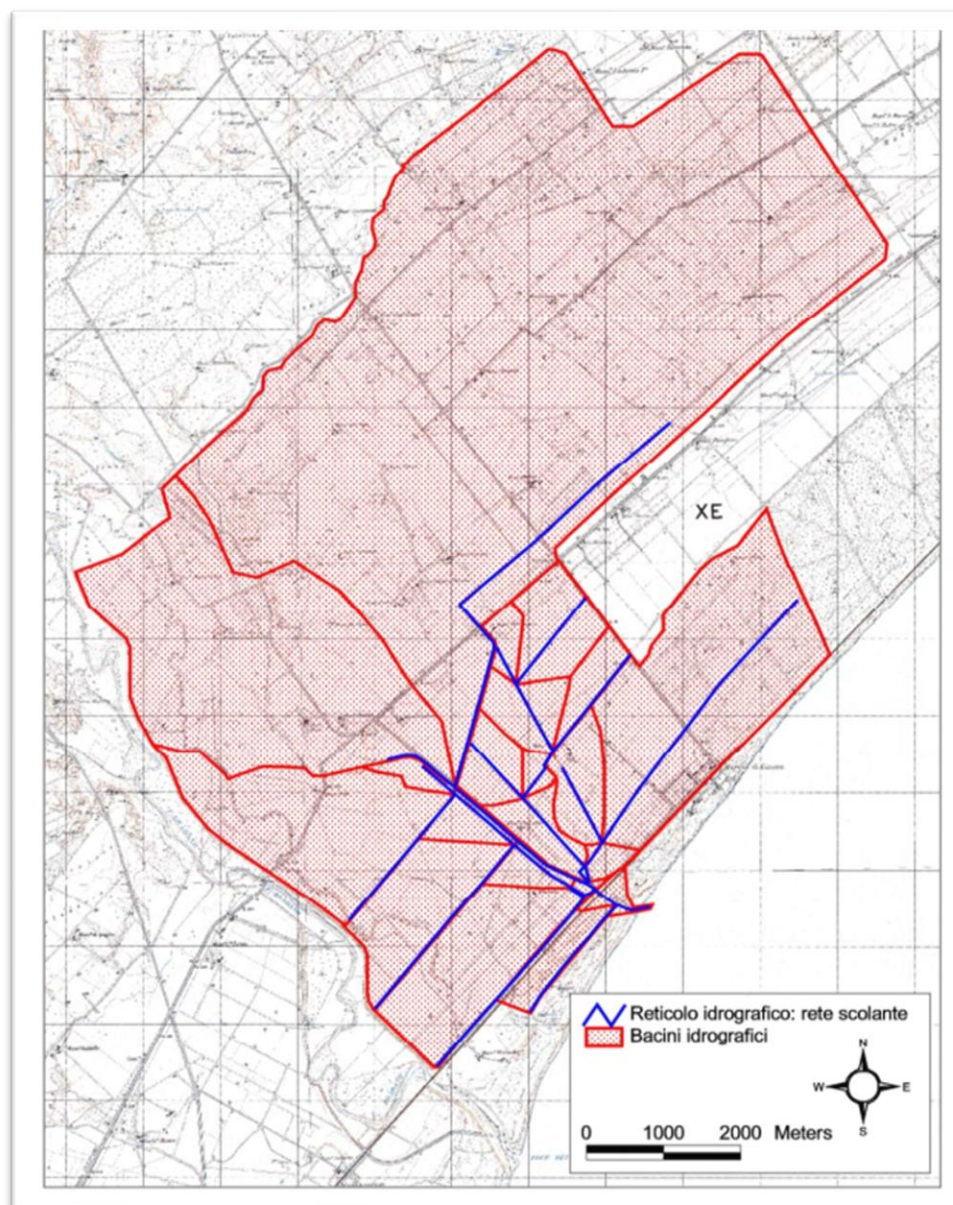


Figura n. 30 Reticoli idrografici artificiali



#### 4.4.2 Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

Il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI) è finalizzato al miglioramento delle condizioni del regime idraulico e della stabilità geomorfologica necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali e della loro tendenza evolutiva.

Con l'accorpamento delle autorità di bacino regionali si fa all'attualità riferimento all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale. Il Distretto è suddiviso in 17 Unità di Gestione (Unit of Management – UoM), le unità territoriali di riferimento definite a livello nazionale ai fini dell'implementazione della Direttiva Alluvioni (art. 3 della Dir. 2007/60/CE).

Tutto il territorio costiero dell'abitato di Marina di Ginosa rientra nell'UoM Code : Regionale Puglia e Interregionale Ofanto. Il territorio comunale rientra inoltre nell'UoM Code Bradano Con riferimento alla cartografia allegata al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Puglia si rileva che nel territorio in esame:

- ✓ Sono presenti aree classificate a pericolosità idraulica a bassa/media/alta probabilità di inondazione;
- ✓ Sono presenti aree classificate , a “rischio medio” (R2), a “rischio elevato” (R3); a “rischio molto elevato (R4).

Il PAI salvaguardia anche quelle porzioni di territorio caratterizzate dal rischio idrogeologico. Il rischio si definisce come l'entità del danno atteso in seguito al verificarsi di un particolare evento calamitoso, in un intervallo di tempo definito, in una determinata area. Esso è il prodotto della pericolosità (P), della vulnerabilità (V) e dell'esposizione (E): La pericolosità è la probabilità che un evento potenzialmente dannoso di una certa intensità si verifichi in un certo territorio, in un dato arco di tempo, per determinate cause. La vulnerabilità è il grado di perdita o il numero di elementi a rischio derivante dal fenomeno pericoloso. L'esposizione definisce tutti gli elementi a rischio come la popolazione, le proprietà, le attività economiche presenti sull'area. **In particolare il territorio comunale costiero è caratterizzato da aree classificate come AP E MP, rispettivamente a Alta pericolosità e Media pericolosità in prossimità vecchia Foce del Fiume Bradano – Lago Salinella (Figura 12).** Le prime per le quali sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e alla funzionalità delle attività economiche. Le seconde per le quali sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture, con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.



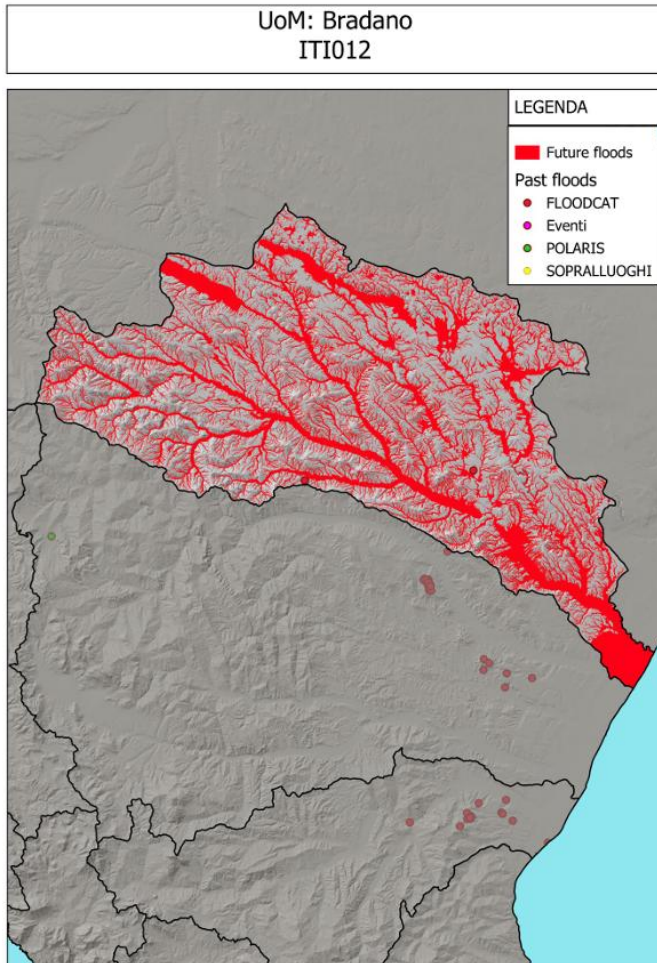


Figura n. 31

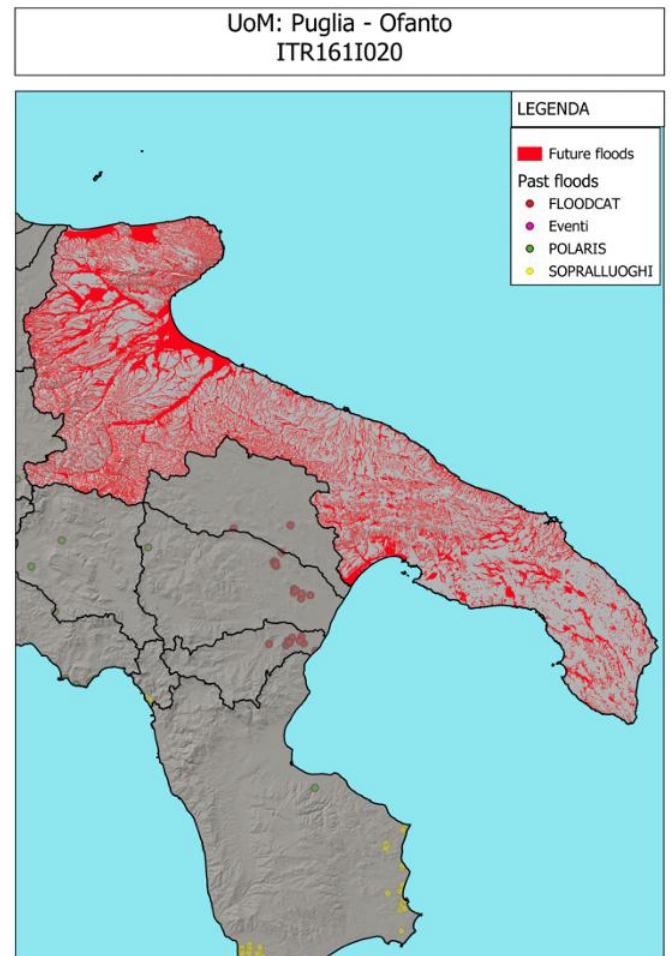


Figura n. 32



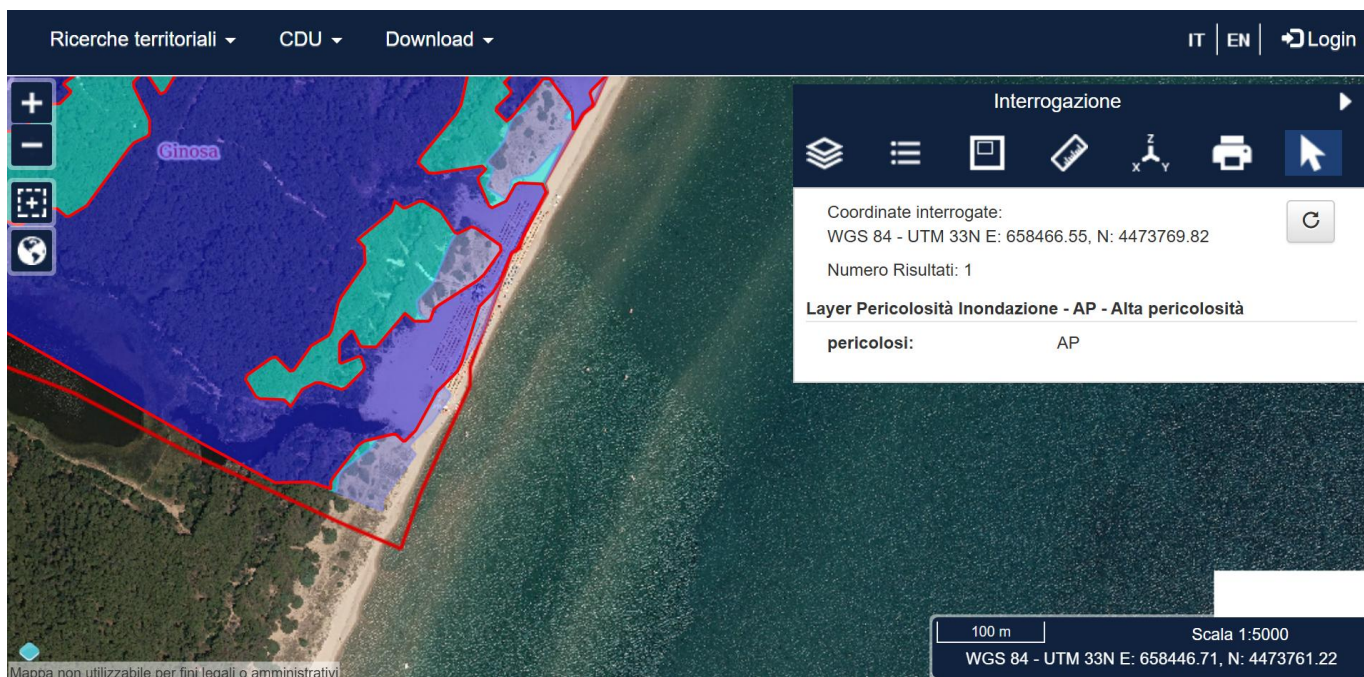


Figura n. 33 Località Lago Salinella AP MP e BP

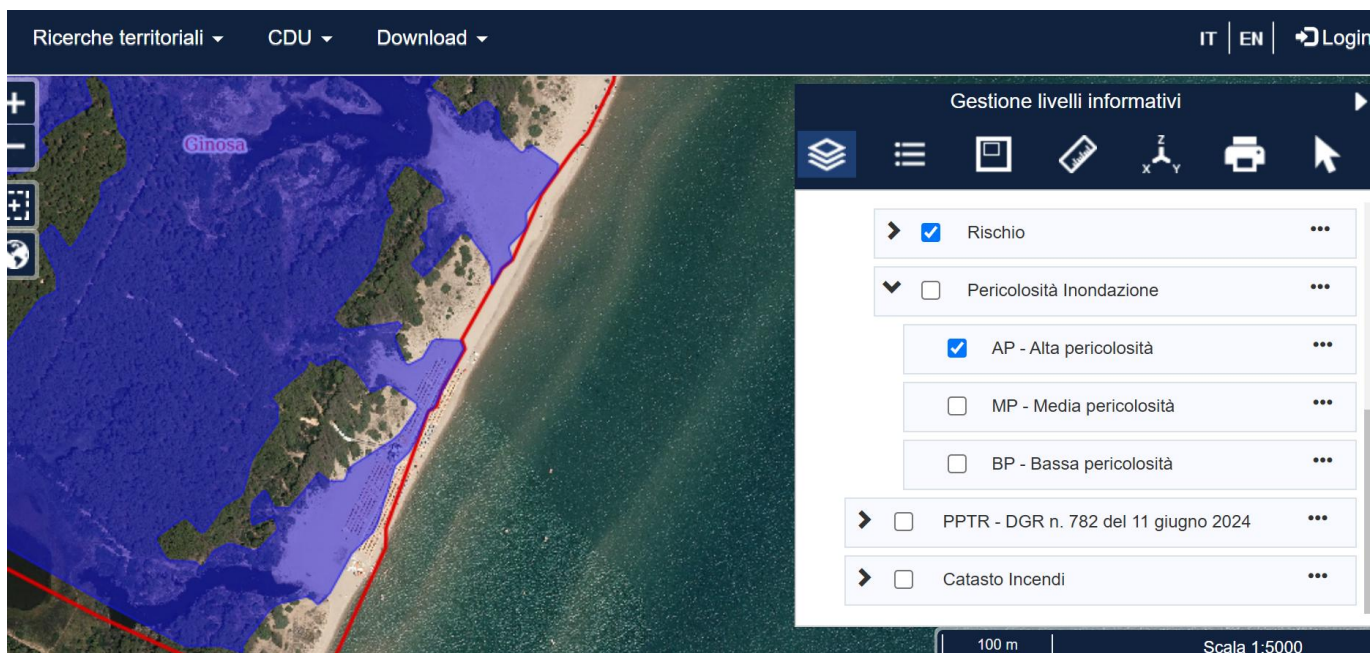


Figura n. 34 Località Lago Salinella AP



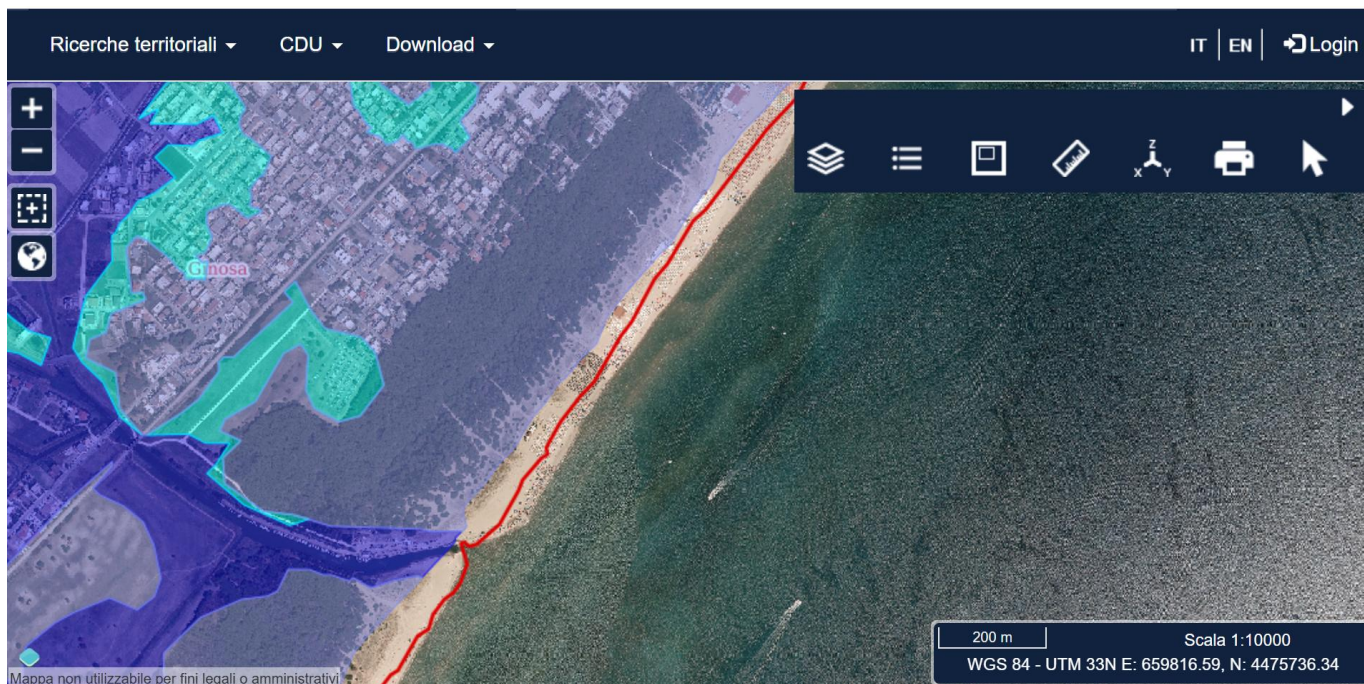


Figura n. 35 Località Foce del Torrente il Galaso AP MP e BP

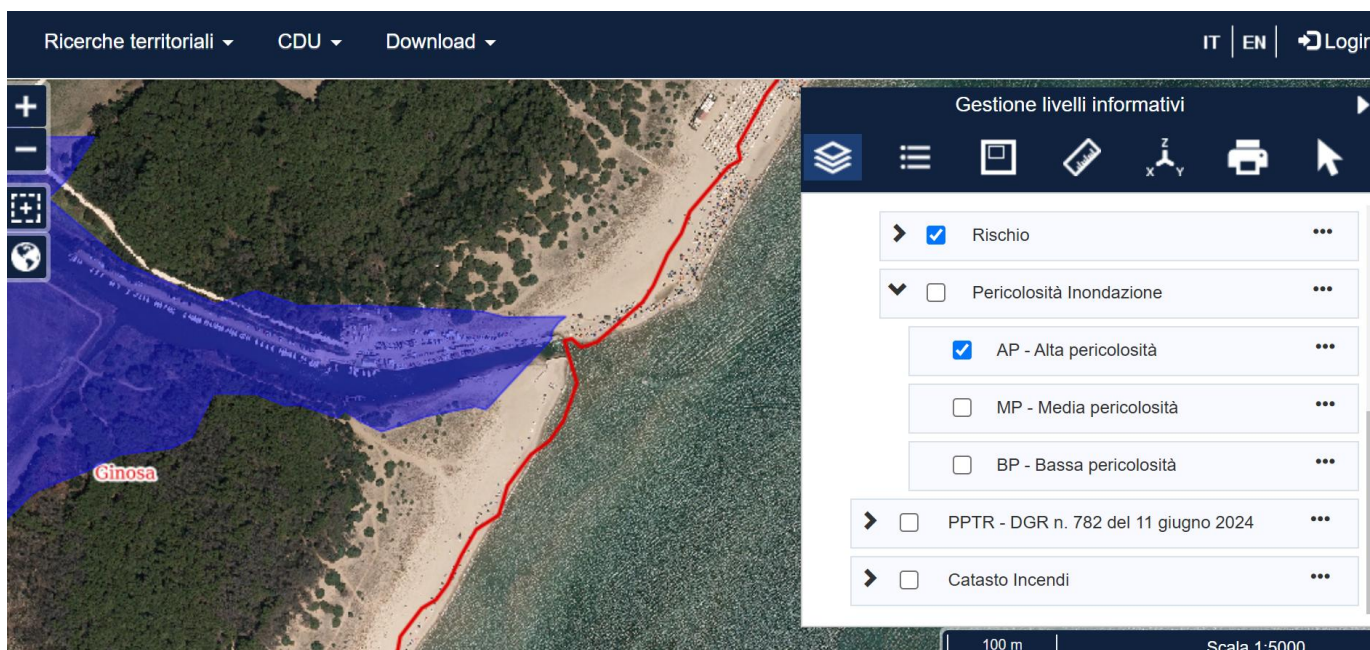


Figura n. 36 Località Foce del Torrente il Galaso AP



#### 4.4.3 Individuazione delle aree naturali protette e dei vincoli ambientali

La zona costiera di Ginosa presenta una grande valenza dal punto di vista ambientale.

L'intero litorale presenta elementi naturali di importanza strategica, ad oggi in buono stato di conservazione (dune costiere, zona umida retrodunale).

Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (di seguito PPTR).

Il Piano ha la principale finalità di perseguire la tutela e valorizzazione nonché il recupero e la riqualificazione dei paesaggi di Puglia in coerenza con quanto disposto dal D. Lgs. 22/01/2004 n. 42, "Codice dei beni culturali e del Paesaggio".

Con specifico riferimento alle tavole tematiche del PPTR, si sottolinea che il comune di Ginosa ricade nell'Ambito di Paesaggio n.8, denominato "Arco Ionico" ed in particolare ricade nella figura territoriale denominata "Le Gravine Ioniche" che rappresenta una delle unità minime paesistiche che definiscono l'identità territoriale e paesaggistica dell'ambito dal punto di vista dell'interpretazione strutturale.

Per quanto attiene alle **"componenti idrologiche"** dell'ambito di paesaggio interessato, si riscontra che l'area oggetto di studio è interessata dai seguenti "beni paesaggistici" così come indicati all'art 41 delle NTA del PPTR:

- ✓ Territori costieri (art 142, comma 1, lett. a, del Codice);
- ✓ Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art 142, comma 1, lett. c, del Codice)  
Consistono nei fiumi e torrenti, nonché negli altri corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche approvati ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e nelle relative sponde o piedi degli argini, ove riconoscibili, **per una fascia di 150 metri** da ciascun lato, come delimitati nelle tavole della sezione 6.1.2. Ove le sponde o argini non siano riconoscibili si è definita la fascia di 150 metri a partire dalla linea di compluvio identificata nel reticolo idrografico della carta Geomorfoidrologica regionale, come delimitata nelle tavole della sezione 6.1.2

L'intero litorale risulta inoltre interessato dai cosiddetti "ulteriori contesti paesaggistici", introdotti dal PPTR recentemente approvato.

In particolare il litorale in esame, si caratterizza per la presenza di "cordoni dunari", a tratti in buono stato di conservazione (vedi capitolo "Caratterizzazione dei cordoni dunari").

Tutta l'area litoranea, risulta soggetta a vincolo idrogeologico (R.D.L. 30/12/23 n° 3267 e R.D. 16/05/1926 n° 1126). La presenza dei bacini di bonifica, che ha reso possibile l'utilizzo della costa (in passato era un'area paludosa), ha di fatto anche modificato sostanzialmente l'interazione terra – mare.

Per i motivi di cui sopra, è stato deciso, in sede progettuale, di considerare i tratti di costa interessati da tale individuazioni, come "tratti di costa utile" e concedibili ad esclusione della fascia di rispetto del Corso d'acqua denominato Torrente del Galaso e della Zona Umida UCP Lago Salinella.



Con riferimento alla **“struttura ambientale ed ecosistemica”**, si riscontra sull’intero litorale ginosino la presenza di “boschi”, ove la presenza di pineta retrodunale (caratterizzata da specie di macchia e Pini d’Aleppo), risulta essere un elemento di forte valore paesaggistico ed ambientale.

La grande valenza ambientale, è sottolineata dalla presenza di un’area vincolata a livello comunitario, quale Zona Speciale di Conservazione e Sito di Importanza Comunitaria con codice IT910006 e denominata “Pinete dell’Arco Ionico”.

L’area oggetto di analisi presenta inoltre gli “ulteriori contesti paesaggistici”, “area di rispetto dei boschi” in corrispondenza delle aree boscate; e “Aree Umide”, presente in loc. Lago Salinella

Con riferimento alla **“struttura antropica e storico culturale”**, si sottolinea che le località costiere afferenti al Comune di Ginosa, non presentano particolari evidenze; trattasi infatti principalmente di agglomerati di “seconde case” costruite a partire dal secondo dopoguerra ed a seguito della bonifica dell’area paludosa che caratterizzava l’intero litorale.

Si rileva, all’interno della fascia costiera e demaniale, la presenza di un solo vincolo architettonico istituito ai sensi della L. 1089: trattasi “Torre Mattoni”, una torre costiera destinata all'avvistamento e per la difesa delle coste ioniche.

La strada di accesso a Marina di Ginosa, la SS 106 sono classificate dal PPTR quali rispettivamente “strada panoramica” e “strada a valenza paesaggistica”.

#### 4.4.4 Individuazione delle aree sottoposte a vincoli territoriali

Le aree di studio e oggetto di Piano ricadono in IMMOBILI E AREE DI INTERESSE PUBBLICO (art. 79 del PPTR) quali bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze. La Dichiarazione di notevole interesse pubblico della costa occidentale Jonica dei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra e Taranto è stata istituita ai sensi della L. 1497 G. U. n. 30 - 06/02/1986. “La costa occidentale jonica ricadente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra e Taranto (provincia di Taranto) riveste particolare interesse perché è caratterizzata da una fascia ininterrotta d'arenile chiusa verso l'entroterra da una fitta pineta. La zona è godibile da numerosi tratti di strade pubbliche. (Tratto da D.M. 01-08-1985 G.U. n. 30-06/02/1986)”.

La Scheda PAE del PPTR che interessa l’area di intervento è la n. 0139 (Scheda di identificazione e definizione della specifica disciplina d’uso per le aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136 e 157 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i “Codice dei beni culturali e del paesaggio” D.M. 01-08-1985).

Sugli immobili e le aree di notevole interesse pubblico di cui all’art. 136 del Codice, nei termini riportati nelle allegate schede di “identificazione e definizione della specifica disciplina d’uso” dei singoli vincoli, si applicano le seguenti specifiche discipline d’uso, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 90, 95 e 106 delle presenti norme e il rispetto della normativa antisismica:





1.1 la normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito, di cui all'art.37, comma 4, in cui ricade l'immobile o l'area oggetto di vincolo ha valore prescrittivo per i piani e i programmi di competenza degli Enti e dei soggetti pubblici, nonché per tutti i piani e i progetti di iniziativa pubblica o privata fino all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PPTR;

1.2. le disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardanti le aree tutelate per legge di cui all'art. 142 del Codice e gli ulteriori contesti ricadenti nell'area oggetto di vincolo; 1.3 per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nell'area interessata da dichiarazione di notevole interesse pubblico, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati: c) per i manufatti pubblici nelle aree naturali protette: - Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette.

L'area di studio è inoltre caratterizzata dalla presenza di ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (UCP) TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA (art. 81 del PPTR) a) siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche. La Torre Costiera di Torre Mattoni è inoltre riportata anche sul Sito del Ministero dei Beni culturali e Architettonici Vincoli in rete.

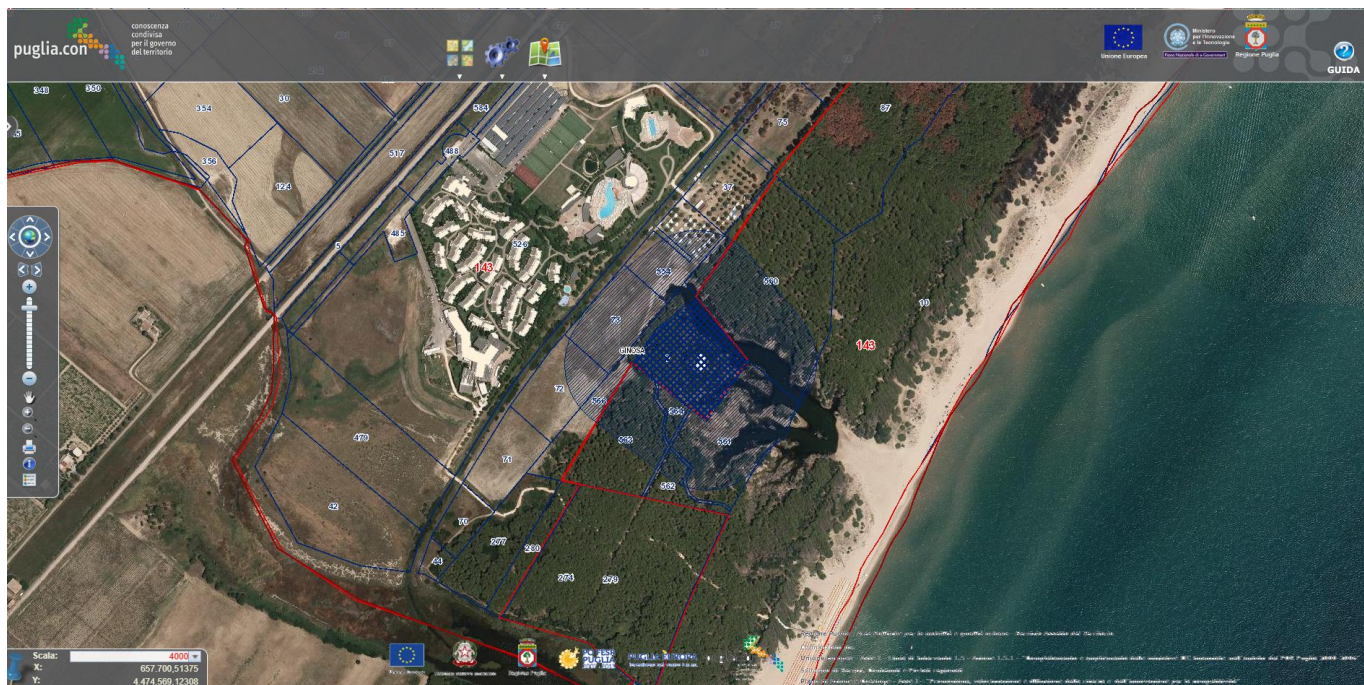


Figura n. 37 - Ulteriori Contesti Paesaggistici (Ucp) PPTR Testimonianze Della Stratificazione Insediativa



# Città di Ginosa

## Piano Comunale delle Coste

### RELAZIONE TECNICA

#### VINCOLI *in rete*

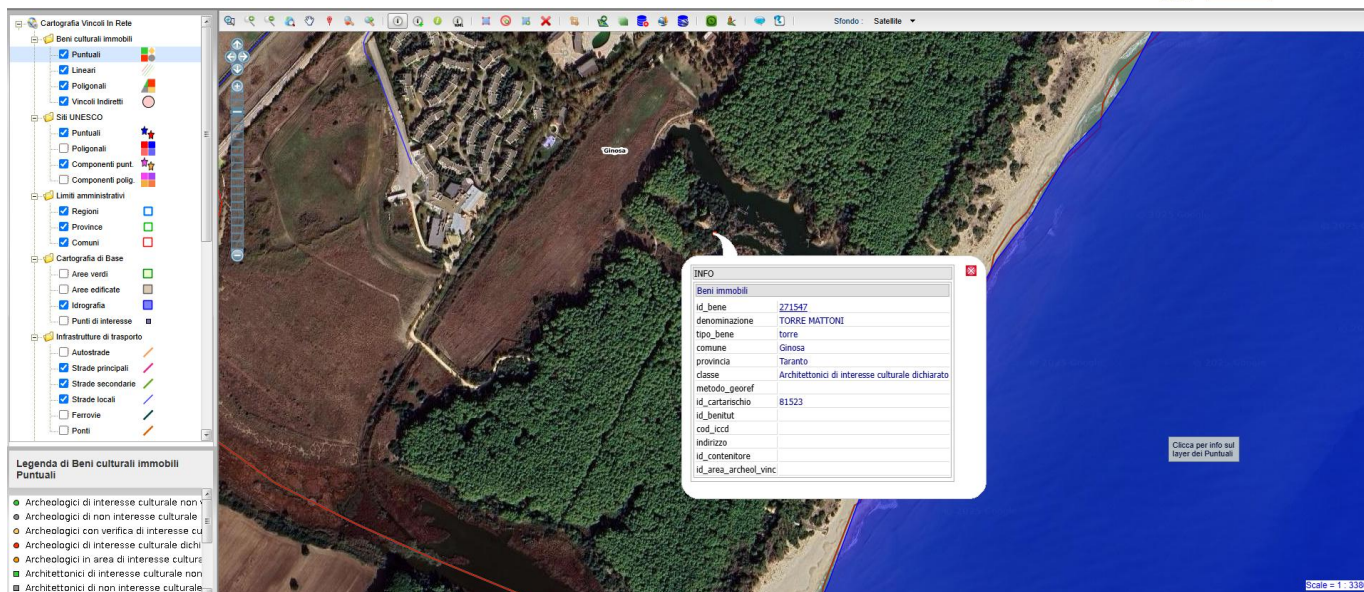


Figura n. 38 – Vincoli in rete





## 4.5 Classificazione del litorale rispetto ai caratteri morfolitologici

Il territorio di Ginosa è caratterizzato da aree costiere che presentano quote topografiche anche superiori ai 15 metri s.l.m. Il territorio in esame, è caratterizzato dalla presenza di aree morfologicamente elevate intervallate da aree depresse. Tali aree corrispondevano in tempi storici a delle paludi che rendevano inospitale qualunque tipo di insediamento antropico. L'area litoranea demaniale che si estende da Pineta Regina sino al Lago Salinella si caratterizza per essere sabbiosa per l'intera estensione, di notevole pregio paesaggistico, caratterizzata da un forte uso balneare ad esclusione delle aree intercluse dalla Ferrovia. La morfologia risulta bassa e sabbiosa e caratterizzata dalla presenza di un cordone dunare con andamento parallelo alla linea di costa. In corrispondenza della Foce del Galaso si riscontra la presenza di un'opera di difesa costituita da una Foce armata

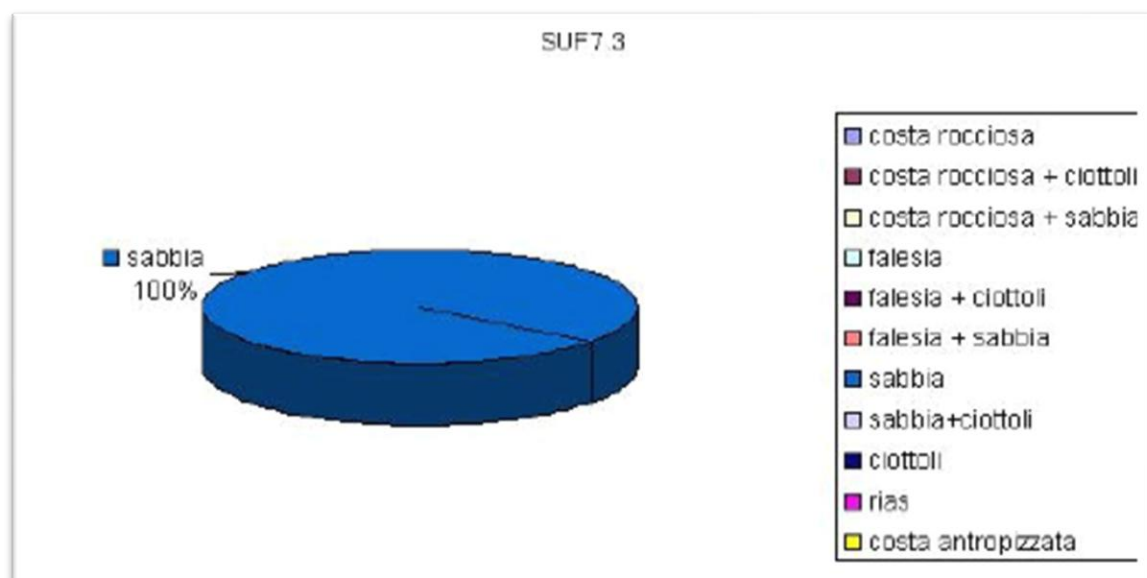


Figura n. 38 Morfologia del litorale (Fonte PRC)

Le aree oggetto di pianificazione sono incluse dal punto di vista Geomorfologico da

- I. Depositi alluvionali recenti risalenti all'Olocene. Questi sedimenti sono costituiti da sabbie brune e sabbie argillose con intercalazioni ghiaiose e limo-argillose, lo spessore di tali depositi, nell'area interessata può variare tra i 5-10 m. Spesso si presentano sovrapposti da depositi argillosi costituiti da argille ed argille sabbiose verdastre con grado di costipazione molto variabile ed abbondanti resti di sostanza organica di tipo vegetale nelle quali si intercalano strati di torba ricchi di fossili. Lo spessore di tali sedimenti, formati durante l'Olocene varia da 1-8 m.



- II. Dune costiere attuali dell'olocene. Sono costituite da sabbia quarzosa monogranulare di colore giallastra, costipate e poco cementate, disposte in cordoni di ampiezza variabile ed allineati all'attuale linea di costa. Di origine eolica, il loro spessore massimo è di circa 10 m.

## 4.6 Caratterizzazione dei cordoni dunari

I fattori che influenzano la formazione e l'evoluzione di una spiaggia sono principalmente il rifornimento di materiale detritico può essere garantito dalla vicinanza di **fiumi e corsi d'acqua** che trasportano sabbie, fanghi e detriti alluvionali di varia natura e granulometria. Oppure può essere dovuto dall'**erosione di tratti di costa contigui**, per effetto dell'azione del moto ondoso che tende a smussare le sporgenze litoranee, prelevandone del materiale che viene poi ridepositato entro baie più o meno delimitate. Altro materiale sabbioso può infine essere prelevato ed **eroso da bassi fondali** esistenti presso la costa o al largo di questa. La spiaggia può essere ricca anche di **sedimenti di origine organogena** (prevalentemente calcarea) costituiti da resti di organismi quali alghe, briozoi, echinodermi, finemente triturati; Le onde e le correnti, comprese le maree, sono gli agenti principali che modellano le spiagge: attraverso le correnti tutti i detriti finissimi che arrivano al mare vengono trasportati sulle spiagge e da queste, con il vento e il moto ondoso, di nuovo verso il largo e così via. Il trasporto dei detriti da parte delle onde svolge un ruolo importante nel bilancio ripascimento-erosione di un sistema spiaggia-duna. Le onde sono generate dal **vento** che trasferisce all'acqua superficiale una parte della propria energia. Quando l'acqua, sospinta sulla cresta dell'onda, supera la velocità di propagazione dell'onda stessa ricade formando un *frangente di spiaggia*. Il frangente risale l'arenile come flutto montante fino all'esaurimento dell'energia cinetica che possiede dando luogo alla risacca. Durante le forti mareggiate **invernali** la forza dei frangenti è tale che la maggior parte della sabbia della battigia può essere trascinata via dalla risacca formando delle barre nella spiaggia sommersa o essere trasportata verso il mare aperto. In **estate** viceversa le deboli onde fanno sì che questo materiale venga gradualmente ritrasportato verso la linea di costa. Questo è il motivo per cui la morfologia costiera varia secondo le stagioni e durante il periodo estivo la spiaggia appare più ampia per la maggiore deposizione di sabbia.

Quando la deposizione di sedimenti è costante e prevale sull'erosione, l'azione del vento forma delle alture parallele alla costa, le dune. Le dune sabbiose si elevano normalmente sul mare tra il mezzo metro e la dozzina di metri, salvo qualche eccezione come in Sardegna dove possono essere anche più elevate. Il vento sollevando e spostando i granelli di sabbia modella continuamente le dune contribuendo alla loro instabilità. Soltanto con la colonizzazione di alcune specie vegetali, chiamate pioniere, si ottiene un consolidamento di questa collina di sabbia che è la duna marina.

Le dune sabbiose litoranee del Comune di Ginosa sono dune trasversali in quanto disposte in posizione ortogonale rispetto alla direzione dei venti. La duna inizia a formarsi quando i sedimenti sabbiosi incontrano degli ostacoli che, in



condizioni naturali, sono costituiti dalle specie vegetali pioniere. Queste con i propri apparati radicali aiutano a trattenere la sabbia e ne permettono l'ulteriore deposito. La duna sabbiosa litoranea è infatti caratterizzata dalla presenza della vegetazione costiera che, con un'azione simile a quella della siepe, ne trattiene la sabbia impedendone l'avanzata verso l'entroterra. La vegetazione che attecchisce e si consolida sulla duna intrappola l'ulteriore apporto di sabbia trasportata dal vento che così si accumula progressivamente sulla duna. La vegetazione in tal modo condiziona enormemente l'evoluzione geomorfologica della duna sabbiosa e la sua stessa genesi. Sarà infatti la presenza di vegetazione, che si instaura a una certa distanza dalla linea di costa, a determinare la nascita e la disposizione della duna, più di quanto possano fare i venti trasportando la sabbia. Le piante che troviamo negli habitat dunali sono capaci di vivere in condizioni estreme, in apparenza insostenibili per il regno vegetale. Le specie che ne fanno parte hanno sviluppato degli adattamenti che permettono di resistere ai numerosi fattori che limitano la crescita delle piante nelle spiagge: il vento, trasportatore delle particelle solide più fini e dell'aerosol marino, che abrade e intacca i tessuti epidermici vegetali; il vento, inoltre, insieme all'elevata irradiazione solare, contribuisce a diminuire sensibilmente le già scarse disponibilità idriche dovute alla bassissima capacità di ritenzione delle sabbie e alle precipitazioni poco abbondanti.

La **vegetazione psammofila** o delle sabbie è quindi una vegetazione specializzata. Ha foglie tomentose (una specie di peluria) per proteggersi dall'insolazione, spesse cuticole per ridurre la traspirazione, apparati radicali a stoloni per ancorarsi in substrati incoerenti come la sabbia o forme prostrate per opporre minima resistenza al vento.

**Tali piante hanno un ruolo decisivo nell'edificazione ed evoluzione delle dune. Tendono a distribuirsi parallelamente alla linea di battigia, seguendo un gradiente ecologico in relazione alla distanza dal mare (quindi alla salinità) e alla diversa granulometria e stabilità della sabbia, organizzandosi in differenti comunità vegetali man mano che la duna si accresce.**

**Il Piano Regionale delle Coste classifica i cordoni dunari del Comune di Ginosa in tre aree tutte in erosione per una lunghezza complessiva di 4,21 km.**



• Cordone dunare.

Provincia	Comune	Tratto interessato	Tipologia	Lunghezza litorale (km)
Taranto	Taranto	Lido Azzurro	in erosione	0.24
	Massafra	Marina di Ferrara	in erosione	1.98
		B. Marinella	in erosione	2.91
		Chiatona	stabile	0.29
	Palagianò	B. di Marziotta	In erosione	3.08
		Romanazzi	In erosione	1.8
	Castellaneta	Pineta della Marina	In erosione	1.68
		Castellaneta Marina	In erosione	3.59
		Riva dei Tessali	in erosione	2.15
	Ginosa	Pineta Regina	in erosione	1.48
		Marina di Ginosa	in erosione	1.24
		Marinella	in erosione	1.49

Tabella n. 8 Cordone dunare provincia di Taranto (Fonte PRC)

Come già sopra espresso sopra la recente tendenza evolutiva caratterizza la linea di riva in avanzamento. Diversi fattori però incidono sui cordoni dunari, che, nel caso di studio risultano in erosione a causa principalmente della frammentazione degli habitat per accessi impropri, ed eventi calamitosi (alluvioni e incendi). Negli ultimi anni il Comune di Ginosa ha cercato di regolamentare gli accessi mediante interventi in località Fiume Galaso e Batteria Toscano. In queste località sono stati realizzati interventi di Ricostruzione dunale, Interventi di ingegneria naturalistica contro l'erosione eolica, e passerelle di accesso al demanio in legno e sopraelevate. Nel dettaglio si elencano i progetti realizzati.

Lavori di ripristino della vegetazione dunale e contro l'erosione eolica POR Puglia 2000-2006 Fondo Feoga - Asse I: Risorse Naturali - Misura 1.4 Azione B

Interventi di potenziamento delle infrastrutture specifiche di supporto al settore turistico POR Puglia 2000-2006 Misura 4.16

Realizzazione di un percorso naturalistico in località Torre Mattoni - Lago Salinella - Fiume Galaso (PSR FEASR 2007 - 2013 all'Asse II Misura 227 Azione 3 Bando 2010)

Realizzazione di sentieri attrezzati in Pineta Regina e Pineta in c.da Gaudella / Murgia San Pellegrino (PSR FEASR 2007 - 2013 all'Asse II Misura 227 Azione 3 bando 2012)

Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa" - POR Puglia 2014/2020 - Asse VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6.a - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale - Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri

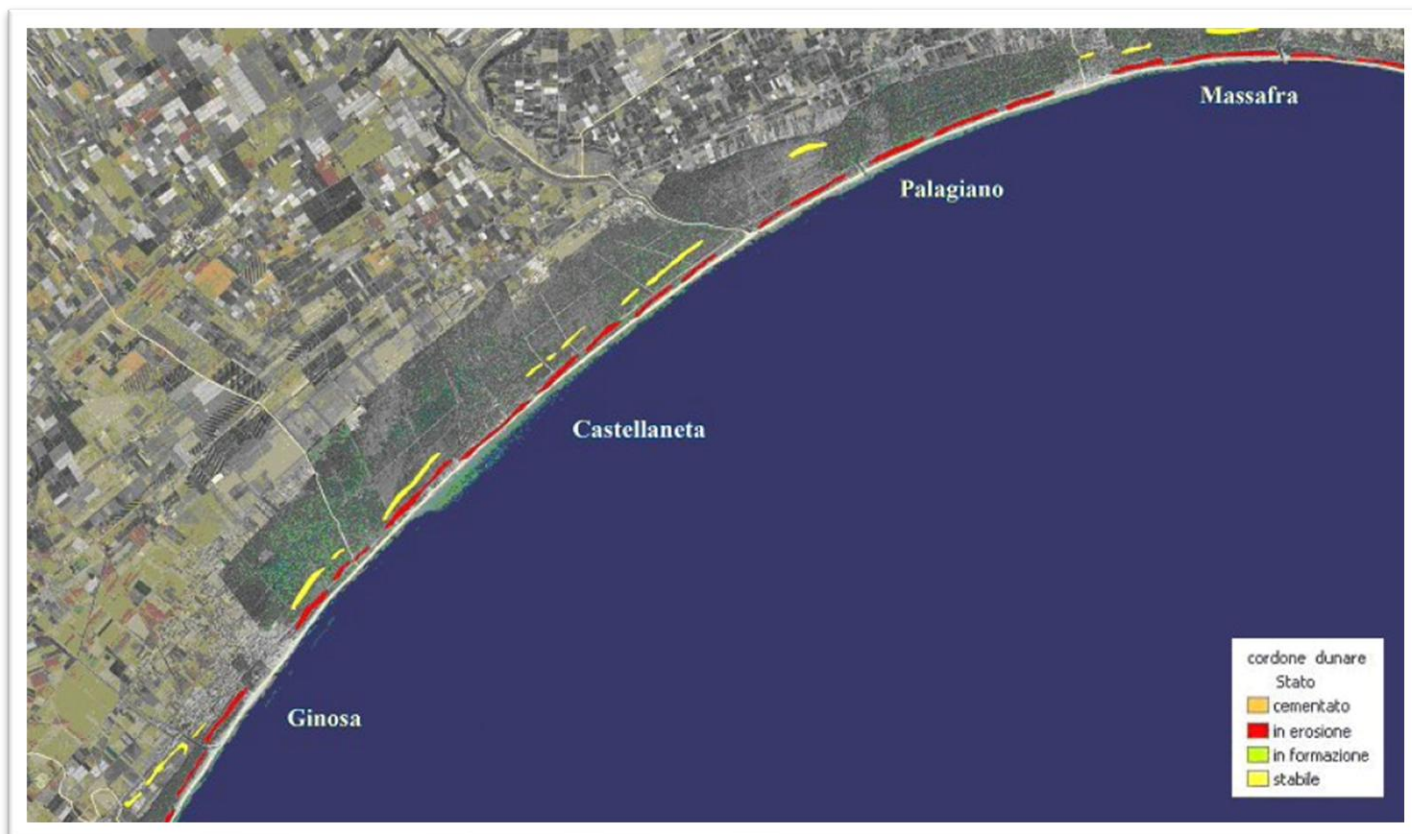


Figura n. 39 Cordone dunare in erosione (Fonte PRC)





## 4.7 Opere di difesa e porti

In sede di ricognizione dello stato dei luoghi, è stato individuato il sistema delle opere di difesa presenti. In particolare, lo strato informativo è stato redatto a partire dall'ortofoto 2010, come descritto nell'allegato 4 della relazione generale "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste" dell'Autorità di Bacino – Puglia, e dalle verifiche effettuate durante i sopralluoghi. Nell'allegato 4 si distinguono le opere definite secondo una classificazione basata su proprietà quali la forma, la posizione rispetto alla linea di costa e la destinazione d'uso. In funzione di tali caratteristiche sono state elaborate 17 classi. Il litorale è protetto da un sistema di Opere di difesa Costiera costituite da: - Foci armate

Provincia	Comune	Tipologia	n.	Tratto interessato
Taranto	Taranto	Opere longitudinali aderenti	1	Lido Azzurro
	Massafra	Foce armata		Foce Patemisco
	Palagianò	Foce armata		Lenne
	Ginosa	Foce armata		Galasso

Tabella n. 8. Presenza di opere di difesa (Fonte PRC)



Foto n. .3 Foce Armata del Galasso evidenti i danni alluvionali





## 5. LA FASCIA COSTIERA: STATO DI FATTO E STATO GIURIDICO

Il PCC, nell'ambito della ricognizione fisico – giuridica della fascia demaniale marittima, ha provveduto alla individuazione delle *“aree del demanio marittimo e zone del mare territoriale interessate dall'ambito della pianificazione costiera comunale”*, facendo riferimento alle seguenti tipologie:

- Aree formalmente in consegna alle forze dell'ordine, ai corpi militari, nonché ad altre amministrazioni pubbliche territoriali ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione, nel testo modificato dall'art. 1 - comma 40 - della Legge 308/2004;
- Aree in concessione ai Comuni per le quali alla scadenza naturale del titolo di concessione è applicabile l'istituto ex art. 34 del Codice della Navigazione per effetto della modifica introdotta dall'art. 1 - comma 40 - della Legge 308/2004;
- Aree non formalmente in consegna sulle quali insistono opere pubbliche e/o opere di urbanizzazione il cui mantenimento nell'uso pubblico urbano (diverso dagli usi del mare) è comunque perfezionabile attraverso il richiamato istituto ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione;
- Concessioni demaniali alla data di redazione del Piano, con l'individuazione grafica delle singole aree demaniali in concessione, riportando, per ciascuna di esse, il periodo di validità della concessione (date di rilascio e scadenza), la tipologia di concessione, e la distribuzione delle zone funzionali (fasce perimetrali, trasversali, longitudinali, servizi ecc.);
- Pertinenza Demaniale ai sensi dell'art 49 del Codice Della Navigazione
- Ambito della pianificazione comunale costiera giuridicamente libero.

La fascia demaniale del Comune di Ginosa vede la presenza di aree:

- in consegna concessione al Comune;
- non formalmente in consegna (opera pubblica/opera di urbanizzazione);
- in concessione;
- giuridicamente libere;

Con riferimento al primo punto si evidenzia che risultano in consegna le nuove passerelle realizzate nell'ambito del progetto di Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a”.

Per ciò che riguarda il secondo punto va sottolineata la presenza di opere di urbanizzazione, quali percorsi pedonali, viabilità, opere pubbliche e luoghi pubblici in generale.



Quanto alle aree in concessione, la ricognizione effettuata ha permesso l'individuazione di aree destinate a:

Stabilimenti balneari;

Esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio;

Noleggior di imbarcazioni e natanti in genere;

Aree giuridicamente libere suddivise, sulla base dell'effettivo stato dei luoghi in:

Arenile sabbioso;

Duna costiera;

Pineta retrodunale

Nell'ambito della redazione del "Piano Regionale delle Coste (P.R.C.) della Regione Puglia" è stato elaborato un rapporto (nov. 2007) relativo allo "Stato delle concessioni sull'area demaniale". La situazione relativa al comune di Ginosa è quella riportata nella tabella di seguito allegata.

Comune	Area Demaniale (Ad)	Numero delle concessioni (N)	Aree delle superfici concesse (Ac)	Lunghezza del litorale (L)	N/L	Ac/Ad
	mq	n.	mq	km	Concessioni/km	
GINOSA	1.135.030	7	10.150	6,1	1,15	0,01
REGIONE	40.408.070	1.081	3.442.040	970	1,11	0,09
GINOSA/PUGLIA %	2,81	0,65	0,29	0,63	103,60	11,11

Tabella n. 9. Stato delle concessioni sull'area demaniale

Tale studio determina il valore di alcuni indicatori utili a definire l'impatto delle concessioni sull'uso della fascia costiera.

In particolare si definiscono:

**il rapporto tra il numero delle concessioni e la lunghezza del litorale (N/L);**

**il rapporto tra l'area delle superfici concesse e l'area demaniale (Ac/Ad).**

A livello regionale il numero di concessioni per chilometro di costa è 1,11, mentre il rapporto tra l'area delle superfici date in concessione e l'area demaniale è 0,09, ossia il 9%. La situazione al 30 Dicembre 2024 a Ginosa vede un numero di concessioni pari a 20 con un'Area concessa di 100.160,81 mq valore più alto rispetto a quanto riportato nel Piano Regionale e nel rapporto 2007.

**Stato di Fatto al 30/12/2024**



Comune	Area demaniale (Ad)	Numero delle concessioni (N)	Aree delle superficie concesse (Ac)	Lunghezza del litorale (L)	N/L	Ac/Ad
	mq	n.	mq	km	Concessioni/km	
GINOSA	1.135.030	20	110.037	6,1	3,60	0,09
REGIONE	40.408.070	1.081	3.442.040	970	1,11	0,09
GINOSA/PUGLIA %	2,81	2,04	3,20	0,63	324,32	100,00

Tabella n. 10. Stato delle concessioni sull'area demaniale

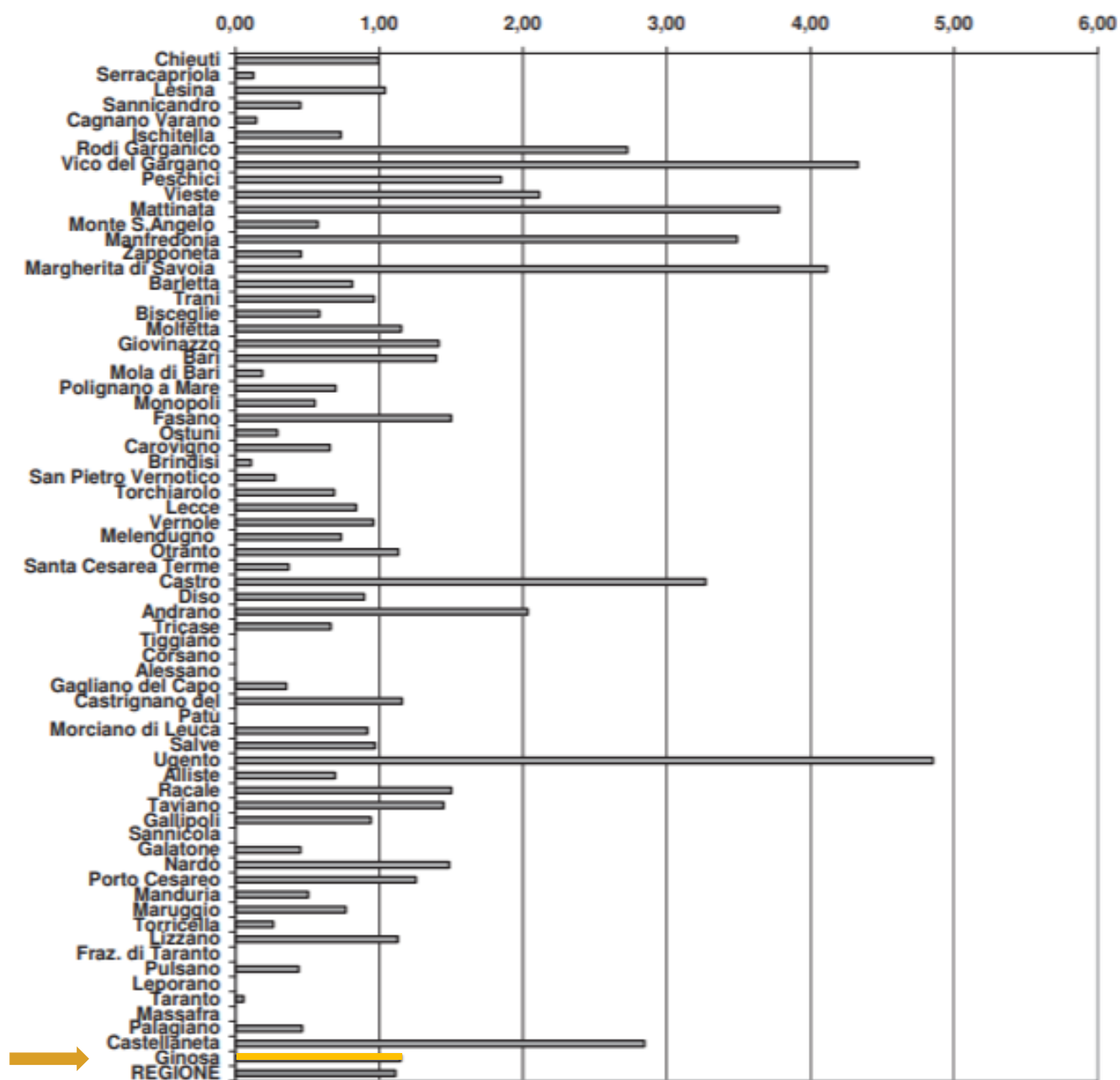


Tabella n. 11. Rapporto tra il Numero delle concessioni e la Lunghezza del Litorale (Fonte PCC)

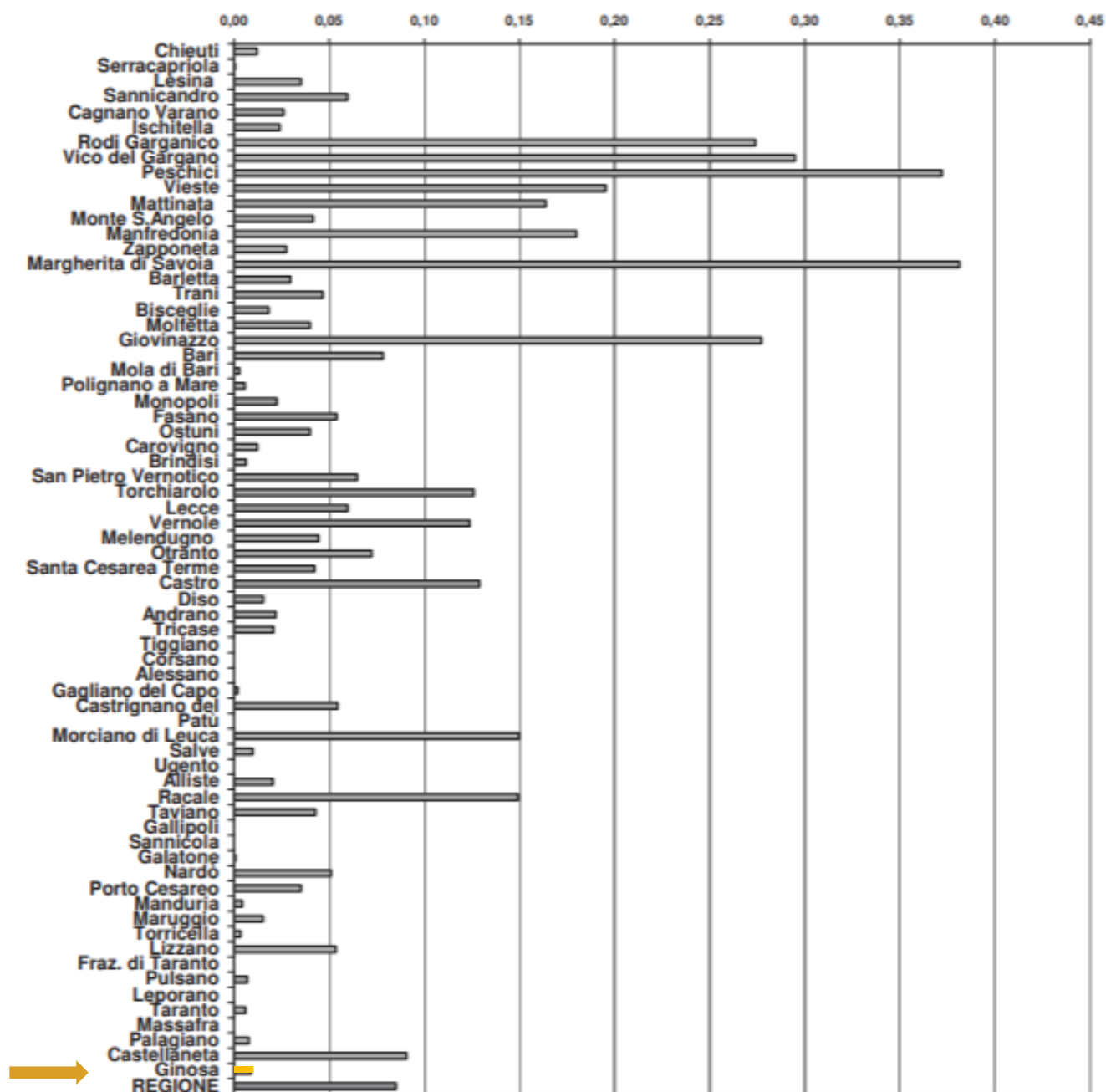


Tabella n. 12. Rapporto tra l'Area della superficie concessa e l'Area demaniale (Fonte PCC)

I dati disponibili presso il Comune di Ginosa, sono riportati nella tabella di seguito allegata.



Complessivamente lungo la costa comunale risultavano vigenti 22 concessioni demaniali marittime delle quali 20 Stabilimenti Balneari.

N	Intestatario	Denominazione	Località	Superficie (mq)	Tipologia	Concessione		
						N°	Anno	Scadenza
1	BLUSERENA S.P.A.	Lido Torre Serena	Salinella	8494.00	Stabilimento Balneare	1	2007	31.12.2024
2	E.T. EDILIZIA TURISMO S.R.L.	Cassiopea	Fiume Galaso	2745.33	Stabilimento Balneare	2	2012	31.12.2024
3	LIDO ZANZIBAR SRL	Lido Zanzibar	Stella Maris-Fiume Galaso	4760.03	Stabilimento Balneare	28	2008	31.12.2024
4	SUD PLATINUM SRL	Lido Bahia	Stella Maris-Fiume Galaso	5004.00	Stabilimento Balneare	3	2010	31.12.2024
5	LG SRLS	Lido Onda Blu	Stella Maris-Fiume Galaso	3332.05	Stabilimento Balneare	60	2007	31.12.2024
6	PIOGGIA GIULIANO	Lido Dubhai	Stella Maris	1173.00	Stabilimento Balneare	2	2013	31.12.2024
7	Lido Franco Di Tigrato F. & Dorfler S. S.N.C.	Lido Franco	Stella Maris	19565.46	Stabilimento Balneare	4	2013	31.12.2024
8	Lido Centrale – Piccola S.C.R.L.	Lido Centrale	Stella Maris	2344.00	Stabilimento Balneare	5	2007	31.12.2024
9	Scarati Giovanna	Lido Orsa Minore	Stella Maris	1787.00	Stabilimento Balneare	7	2007	31.12.2024
10	RO.MAT. DI RAIMONDI MATTEO E CO. SNC	Lido Gabbiano	Stella Maris	5117.44	Stabilimento Balneare	4	2012	31.12.2024
11	PERLA DELLO JONIO S.R.L.	Lido La Perla	Lung. L. Strada	3600.00	Stabilimento Balneare	7	2012	31.12.2024
12	D.M.D. S.N.C. DI MALLARDI GIUSEPPE & C. S.N.C.	Lido Boomerang	Lung. L. Strada	2804.00	Stabilimento Balneare	1	2009	31.12.2024
13	CLEMENTE VINCENZO	Capriccio	Lung. L. Strada	250.00	Ristorazione	3bis	2012	31.12.2024
14	PIETRANTONIO ROSA ANNA	Lido Bagno Cesena	Lung. L. Strada	5334.62	Stabilimento Balneare	5	2013	31.12.2024
15	VIGGIANO GIUSEPPE	Parcheggio Viggiano	Lung. L. Strada	830.00	Parcheggio	2	2008	31.12.2024
16	SOCIETÀ POSEIDONE S.R.L.	Lido Verde	Lung. L. Strada	6177.88	Stabilimento Balneare	3	2013	31.12.2024
17	ANDREULA COSIMO	Lido La Baita	Lung. L. Strada	8034.00	Stabilimento Balneare	2	2010	31.12.2024
18	LA CAPANNINA S.R.L.	Lido la Capannina	Lung. L. Strada	14.778	Stabilimento Balneare	11	2007	31.12.2024
19	ASSOCIAZIONE DOPOLAVORO FERROVIARIO SEZ MARINA DI GINOSA	Lido DLF	Lung. L. Strada	780.00	Rimessaggio	1	2008	31.12.2024
20	L'ANGOLINO SOCIETÀ COOPERATIVA	L'Angolino	Riva dei Tessali	3250.00	Stabilimento Balneare	6	2013	31.12.2024

TOTALE mq

100.160,1

Tabella n. 13





## 5.1 Individuazione delle opere di urbanizzazione, delle strutture fisse e delle recinzioni esistenti

All'interno della fascia demaniale si è proceduto all'individuazione, mediante interpretazione dell'Ortofoto 2023, del sistema delle strutture presenti, relativi alla presenza di opere o manufatti dislocati all'interno della fascia demaniale marittima o comunque appartenenti al demanio marittimo dello stato. . Allo stato di fatto nel Demanio Marittimo ricadente nel territorio di Ginosa esiste una sola pertinenza demaniale ai sensi del art. 49 del CN e riportata nella tavola dello stato di fatto.

Non ci sono opere di difficile rimozione, le concessioni sono vigenti, quando saranno “decadute e/o scadute” i concessionari hanno l'obbligo di ripristinare i luoghi.

## 5.2 Individuazione dei sistemi di accesso e di parcheggio esistenti

L'analisi contiene l'attuale sistema di viabilità esistente, i sistemi di accesso alla fascia demaniale marittima e i parcheggi esistenti. Le strade e i percorsi sono classificate secondo una gerarchia desunta dall'analisi delle caratteristiche fisiche e della percorribilità. Le analisi, in questo caso, sono state estese ad una fascia ben più ampia dell'intero demanio costiero per mettere in evidenza le connessioni esistenti tra la fascia demaniale e il territorio costruito che garantiscono l'accessibilità all'area demaniale. Sono state individuate le seguenti classificazioni:



Figura n. 40 Località Lago Salinella – Fiume Galaso



Figura n. 41 Località Fiume Galaso – Via Stella Maris



Figura n. 42 Centro urbano – Pineta Regina



Località Lago Salinella – Fiume Galaso			
Viabilità n.	Proprietà	Classificazione per tipologia sottofondo	Classificazione per modalità di accesso
1	Privata e Demaniale	Misto Ghiaia di Fiume e Sottofondo naturale	Pedonale
2	Privata e Demaniale	Misto inerte e Passerella in legno	Carrabile, ciclabile e pedonale
3	Privata e Demaniale	Fondo naturale	Pedonale
4	Demaniale	Fondo naturale	Ciclabile e Pedonale
5	Privata e Demaniale	Fondo naturale	Carrabile, ciclabile e pedonale
6	Privata e Demaniale	Fondo naturale	Carrabile, ciclabile e pedonale
7	Privata	Fondo naturale	Carrabile, ciclabile e pedonale
8	Privata e Demaniale	Misto inerte	Carrabile, ciclabile e pedonale
9	Privata e Demaniale	Fondo naturale e Passerella in legno	ciclabile e pedonale
10	Privata e Demaniale	Fondo naturale e Passerella in legno	Ciclabile e pedonale
11	Privata e Demaniale	Fondo con basole in cemento e Passerella in legno	Ciclabile e pedonale
12	Privata e Demaniale	Fondo naturale	Ciclabile e pedonale
13	Privata e Demaniale	Misto inerte e Passerella in legno	Carrabile, ciclabile e pedonale
14	Privata e Demaniale	Fondo naturale	pedonale



15	Privata e Demaniale	Misto inerte e fondo naturale	Carrabile, ciclabile e pedonale
16	Demaniale e Privata	Misto inerte e fondo naturale	ciclabile e pedonale
17	Comunale e Demaniale	Viabilità asfaltata con accesso diretto all'arenile	Carrabile, ciclabile e pedonale
18	Comunale e Demaniale	Viabilità asfaltata con accesso diretto all'arenile	Carrabile, ciclabile e pedonale
19	Demaniale	Viabilità pedonale passerella bassa	Pedonale
20	Demaniale e Comunale	Viabilità ciclo pedonale passerella in legno bassa e aerea	Ciclabile e pedonale
21	Comunale e Demaniale	Viabilità asfaltata con accesso diretto all'arenile	Carrabile, ciclabile e pedonale
22	Privata e Demaniale	Viabilità asfaltata con accesso diretto all'arenile	Carrabile, ciclabile e pedonale
23	Demaniale	Viabilità pedonale passerella bassa	Pedonale
24	Privata e Demaniale	Viabilità pedonale passerella aerea	Pedonale
25	Privata e Demaniale	Viabilità pedonale passerella bassa	Pedonale
26	Privata e Demaniale	Viabilità Misto inerte e fondo naturale	Carrabile, ciclabile e pedonale
27	Demanio Regionale	Viabilità in biostrasse e fondo naturale	Carrabile, ciclabile e pedonale

Tabella n. 14



**Viabilità n. 1** Sentiero dell'ampiezza di 2 m che costeggia il Lago Salinella ricadente in parte in proprietà privata e in parte in proprietà pubblica. La I parte di proprietà privata è stata oggetto di finanziamento ai sensi del PSR PUGLIA 2007/2013 Misura 227 Azione 3, è attrezzato con staccionate bacheche e panchine. La seconda parte in area demaniale è stata oggetto di un ripristino della viabilità (interrotta a causa dell'alluvione del 2011) con fondi pubblici beneficiario il Comune di Ginosa nell'ambito del progetto di Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa" - POR Puglia 2014/2020 - Asse VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6.a . Il sentiero permette il raggiungimento esclusivamente pedonale dell'area demaniale e dell'arenile nei pressi del Lago Salinella.

**Viabilità n. 2** Viabilità secondaria in materiale inerte trattato dell'ampiezza di 4 ml realizzato nell'ambito dell'accesso al mare del Villaggio Turistico, il tracciato ricadente in parte in proprietà privata e in parte in proprietà pubblica in area pinetata, nel suo tratto terminale su duna, è caratterizzato da una passerella sopraelevata in legno. All'attualità è percorribile con mezzi elettrici ed è dotato di rete elettrica, idrica e antincendio. La viabilità secondaria permette il raggiungimento con mezzi dell'area demaniale. Variante al Piano di Lottizzazione approvato dal Consiglio Comunale di Ginosa con Delibera n. 55 del 30 agosto 1999, in esecuzione della Sentenza del Consiglio di Stato n. 04719 del 10/05/2023 adottato che consentirà l'accesso pubblico al demanio.

**Viabilità n. 3** Sentiero dell'ampiezza di 2 m che costeggia la Torre Mattoni ricadente in parte in proprietà privata e in parte in proprietà pubblica. La I parte di proprietà privata è stata oggetto di finanziamento ai sensi del PSR PUGLIA 2007/2013 Misura 227 Azione 3, è attrezzata con staccionate bacheche e panchine. La seconda parte in area demaniale è stata oggetto di un ripristino della viabilità (interrotta a causa dell'alluvione del 2011) con fondi pubblici beneficiario il Comune di Ginosa nell'ambito del progetto di Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa" - POR Puglia 2014/2020 - Asse VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6.a . Il sentiero permette il raggiungimento esclusivamente pedonale dell'area demaniale e dell'arenile accedendo dall'area Camper retrostante.

**Viabilità n. 4** Sentiero dell'ampiezza di 2 m che permetteva di raggiungere senza interruzioni sia la Torre Mattoni che il Lago Salinella sino all'evento alluvionale del 2011. Il sentiero infatti si interrompe nei pressi della nuova laguna di Torre Mattoni, Ricadente totalmente in proprietà pubblica demaniale è stata oggetto di finanziamento beneficiario il Comune di Ginosa ai sensi del PSR PUGLIA 2007/2013 Misura 227 Azione 3, è attrezzata con staccionate bacheche e panchine. Parte del sentiero è stato interessato da incendio boschivo nel 2017 e utilizzato quale pista di esbosco nell'ambito del progetto di Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa" - POR Puglia 2014/2020 - Asse VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6.a.





**Viabilità n. 5** Viabilità dell'ampiezza di 3 m che costeggia l'argine del destro del Torrente il Galaso, su fondo naturale ma carrabile. Ricadente in parte in proprietà privata e in parte in proprietà pubblica. La proprietà demaniale è stata oggetto di finanziamento beneficiario il Comune di Ginosa ai sensi del PSR PUGLIA 2007/2013 Misura 227 Azione 3 per il raggiungimento della viabilità n. 4. Si accede da proprietà privata non interclusa attraverso un ponte che supera il canale scolmatore del Lago Salinella.

**Viabilità n. 6** Viabilità dell'ampiezza di 3 m. Ricadente in parte in proprietà privata e in parte in proprietà pubblica. La proprietà demaniale è stata oggetto di finanziamento beneficiario il Comune di Ginosa Riqualficazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa" - POR Puglia 2014/2020 - Asse VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6.a. per il raggiungimento della viabilità n. 4. Si accede da proprietà privata non interclusa attraverso un ponte in pietra che attraversa il canale scolmatore del Lago Salinella.

**Viabilità n. 7** Viabilità dell'ampiezza di 3 m. Ricadente totalmente in proprietà privata non interclusa, attuale via di accesso al bosco da parte dei mezzi antincendio. Si accede dal Sottopasso Ferroviario realizzato nell'ambito delle infrastrutture pubbliche del Villaggio turistico.

**Viabilità n. 8 Viabilità principale di accesso alla Foce del torrente il Galaso** Viabilità dell'ampiezza di 4 m in materiale inerte che costeggia l'argine sinistro del Torrente il Galaso. Ricadente in parte in proprietà privata e in parte in proprietà pubblica. La proprietà demaniale è stata utilizzata per l'esbosco dei lavori di finanziamento beneficiario Comune di Ginosa il Comune di Ginosa Riqualficazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa" - POR Puglia 2014/2020 - Asse VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6.a . La proprietà privata è stata oggetto di finanziamento ai sensi del PSR PUGLIA 2014/2020 Misura 8 Sottomisure 8.5 Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali e 8.3 Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici".

**Viabilità n. 9** Viabilità dell'ampiezza di 3 m su fondo naturale. Ricadente in parte in proprietà privata e in parte in proprietà pubblica. La proprietà demaniale è stata oggetto di finanziamento beneficiario il Comune di Ginosa per la realizzazione di passerella in legno su duna per i Lavori di ripristino della vegetazione dunale e contro l'erosione eolica POR Puglia 2000-2006 Fondo Feoga - Asse I: Risorse Naturali - Misura 1.4 Azione B

**Viabilità n. 10** Viabilità dell'ampiezza di 3 m su fondo naturale. Ricadente in parte in proprietà privata e in parte in proprietà pubblica. La proprietà privata e demaniale è stata oggetto di finanziamento beneficiario il Comune di Ginosa per



Interventi di potenziamento delle infrastrutture specifiche di supporto al settore turistico POR Puglia 2000-2006 Misura 4.16. La viabilità è attrezzata con Staccionata e passerella sopraelevata su duna.

**Viabilità n. 11** Viabilità dell'ampiezza di 3 m su fondo naturale e blocchi in cemento. Ricadente in parte in proprietà privata e in parte in proprietà pubblica. La proprietà demaniale è stata oggetto di finanziamento beneficiario il Comune di Ginosa per Lavori di ripristino della vegetazione dunale e contro l'erosione eolica POR Puglia 2000-2006 Fondo Feoga - Asse I: Risorse Naturali - Misura 1.4 Azione B mediante realizzazione di staccionate bacheche panchine e passerella in legno su duna sopraelevata.

**Viabilità n. 12** Viabilità dell'ampiezza di 2 m su fondo naturale ricadente in parte in proprietà privata e in parte in proprietà pubblica.

**Viabilità n. 13** Viabilità dell'ampiezza di 3 m in materiale inerte ricadente in parte in proprietà privata e in parte in proprietà pubblica. La parte terminale è stata realizzata su passerella in legno opere realizzate dal concessionario dello stabilimento balneare denominato Onda blu.

**Viabilità n. 14** Viabilità dell'ampiezza di 2 m su fondo naturale ricadente in parte in proprietà privata e in parte in proprietà pubblica.

**Viabilità n. 15** Viabilità dell'ampiezza di 3 m su fondo misto e naturale in parte in proprietà privata e in parte in proprietà pubblica. L'accesso è intercluso da un muro di recinzione e cancello su via Mar Ligure.

**Viabilità n. 16** Sentiero ciclopedonale di connessione Via Stella Maris – Foce del Galasso su fondo naturale in parte di proprietà pubblica (tratto iniziale e finale) e privata. La connessione rientra nel progetto di Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa" - POR Puglia 2014/2020 - Asse VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6.a beneficiario Comune di Ginosa.

**Viabilità n. 17** Via Stella Maris Viabilità principale comunale con accesso diretto all'arenile.

**Viabilità n. 18** Viale Mar Adriatico Viabilità principale comunale con accesso diretto all'arenile

**Viabilità n. 19** Nuova viabilità pedonale con passerella bassa di 2,50 m realizzata nell'ambito del progetto di Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa" - POR Puglia 2014/2020 - Asse VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6.a

**Viabilità n. 20** Nuova viabilità ciclo pedonale con passerelle aeree e basse di 2,50 m realizzate nell'ambito del progetto di Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa" - POR Puglia 2014/2020 - Asse VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6.a e collegamento al Lungomare L. Strada e precedentemente dal progetto di Interventi di potenziamento delle infrastrutture specifiche di supporto al settore turistico POR Puglia 2000-2006 Misura 4.16.



Città di Ginosa

Piano Comunale delle Coste

RELAZIONE TECNICA

**Viabilità n. 21** Viale Pola Viabilità principale comunale in parte demaniale ... con accesso diretto all'arenile e collegamento al Lungomare L. Strada

**Viabilità n. 22** Via Papa Giovanni Paolo I Viabilità principale demaniale e privata con accesso diretto all'arenile e collegamento al Lungomare L. Strada

**Viabilità n. 23** Nuova viabilità pedonale con passerella bassa realizzata nell'ambito del progetto di Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa" - POR Puglia 2014/2020 - Asse VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6.a

**Viabilità n. 24** Nuova viabilità pedonale demaniale con passerella aerea realizzata nell'ambito del progetto di Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa" - POR Puglia 2014/2020 - Asse VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6.a e collegamento al Lungomare L. Strada

**Viabilità n. 25** Nuova viabilità pedonale demaniale con passerella bassa realizzata nell'ambito del progetto di Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa" - POR Puglia 2014/2020 - Asse VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6.a e collegamento al Lungomare L. Strada

**Viabilità n. 26** Viabilità su fondo misto inerte e naturale in parte in proprietà privata e demaniale

**Viabilità n. 27** Viabilità interamente pubblica in concessione al Comune di Ginosa di collegamento tra i Comuni di Ginosa e Castellaneta il Sentiero atto regionale n,

Il Comune di Ginosa è dotato di un Piano Urbano della Mobilità sostenibile in approvazione e di un Piano per la mobilità ciclistica. Il piano prevede un'azione importante quella della ZTL nel nucleo urbano/lungomare di Marina in quanto intende salvaguardare e rivalutare le caratteristiche originali del paesaggio, riducendo la pressione antropica, rimuovendo il traffico veicolare nelle aree più sensibili, riducendo le emissioni da traffico veicolare, promuovendo la mobilità sostenibile e ottenendo un adeguato equilibrio tra bisogni dei cittadini e bisogni dei visitatori).

Nel caso specifico si è fatto riferimento a studi basati su ortofoto con il fine di individuare le aree adibite a parcheggio e gli attraversamenti del cordone dunare. In fase progettuale questi saranno regimentati in base alle scelte di Piano. Di seguito si riportano alcune considerazioni rivenienti dall'analisi della mobilità e accessibilità al demanio.



PARCHEGGI n.	Proprietà	Classificazione per tipologia sottofondo
PV01	Privata	Area in asfalto
PV02	Privata	Fondo naturale
PC01	Demaniale	Fondo naturale
PV03	Privata	Misto inerte
PC02	Comunale e demaniale	Misto inerte
PC03	Privata e demaniale	Misto inerte ghiaietto
PC04	Privata e demaniale	Fondo naturale
PC05	Demaniale	Misto inerte
PV05	Privata	Misto inerte
PP01	Comunale	Betonella
PP02	Comunale	Fondo naturale
PP03	Comunale	Betonella
PP05	Comunale	Fondo naturale
PP06	Comunale	Area in asfalto

Tabella n. 15

PP (Parcheggio pubblico), PV (Parcheggio privato), PC (parcheggio in concessione al 31/12/2024)

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) prevede un'azione importante quella della ZTL nel nucleo urbano/lungomare di Marina in quanto intende salvaguardare e rivalutare le caratteristiche originali del paesaggio, riducendo la pressione antropica, rimuovendo il traffico veicolare nelle aree più sensibili, riducendo le emissioni da traffico veicolare, promuovendo la mobilità sostenibile e ottenendo un adeguato equilibrio tra bisogni dei cittadini e bisogni dei visitatori). I nodi di interscambio sono stati individuati prevalentemente su aree della località costiera già consolidata, all'ingresso del paese o presso stazioni e fermate delle linee di trasporto collettivo. Il nuovo sistema di parcheggi insiste su strade esistenti e su parti della località costiera già consolidata.

La carenza si ha nella mancanza di un servizio di trasporto pubblico o di bus navetta da parte dei gestori degli stabilimenti. Questo dato risulta evidente se si considera che l'auto è praticamente l'unico mezzo utilizzato per raggiungere il litorale di Ginosa.





## 5.3 Analisi della domanda turistica

Per poter ben valutare lo stato attuale della fascia demaniale del Comune di Ginosa e poter definire strategie che mirino alla regimentazione dello stato di fatto nonché alla salvaguardia dei valori ambientali ed “economici” dell’area in esame, è stata effettuato una ulteriore analisi che ha riguardato l’utilizzo turistico dell’area, caratterizzando così la domanda turistica nel litorale. Di seguito si riportano i maggiori risultati ottenuti.

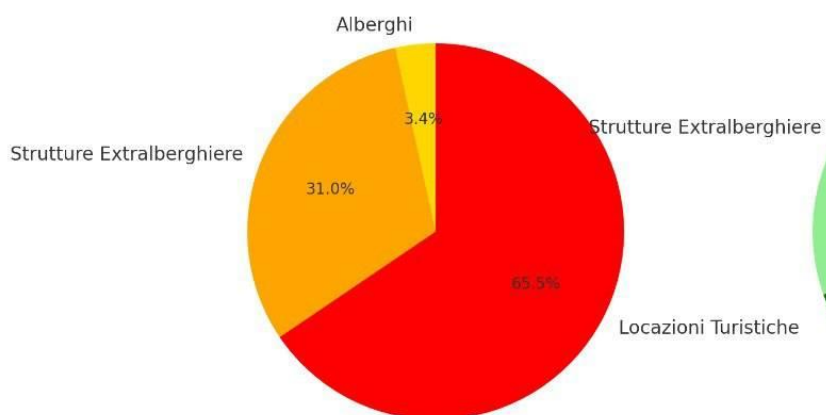
Il territorio costiero di Ginosa vede nel turismo balneare la principale fonte di ritorno economico. I dati ufficiali Ista di Puglia promozione 2024 riportano i seguenti andamenti



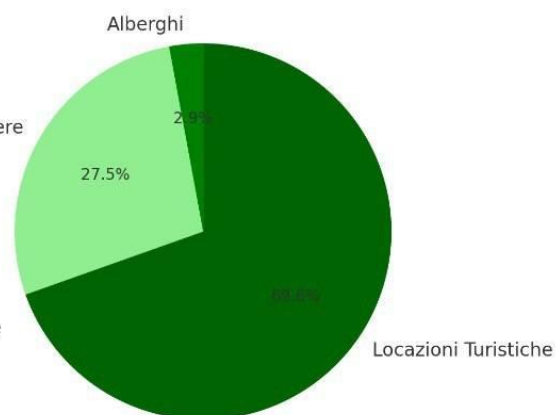
Figura n. 43



Distribuzione Strutture Ricettive - 2021



Distribuzione Strutture Ricettive - 2024



Andamento del Turismo 2023-2024

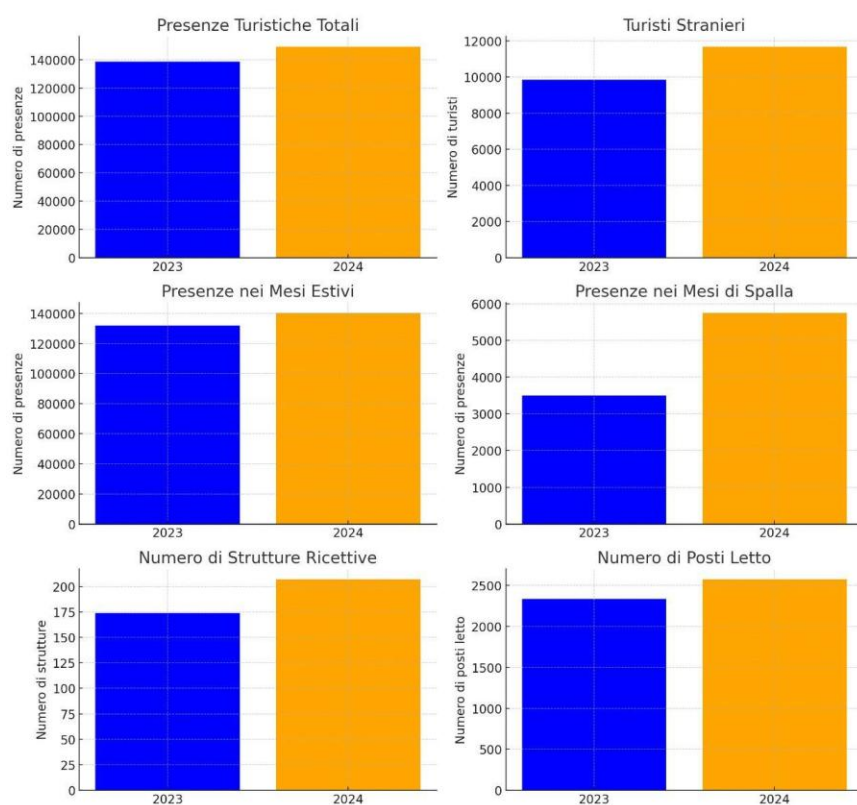


Figura n. 44



## 6.IL PIANO COMUNALE DELLE COSTE DI GINOSA: STRATEGIE PROGETTUALI

Definite le analisi territoriali oggetto di pianificazione che hanno messo in evidenza criticità ed elementi strategici presenti sul litorale ginosino, si è passati alla definizione di strategie progettuali che garantiscano *“assetto, gestione, controllo e monitoraggio del territorio costiero comunale”*, perseguendo gli obiettivi di salvaguardia ambientale e libera fruizione al demanio, il tutto in un’ottica di sviluppo sostenibile del litorale (così come sancito dall’art. 2 del PRC).

Nell’ambito del complesso quadro normativo e giurisprudenziale che, a partire dall’emanazione della Direttiva 2006/123/CE (c.d. “Bolkestein”), ha caratterizzato la disciplina delle concessioni demaniale marittime, il Comune di GINOSA al fine di procedere con l’affidamento dei beni demaniali marittimi per attività turistico-ricreative mediante procedure comparative, ha deliberato con D.G.C. n.114 in data 06.06.2024 di *“prendere atto della Sentenza Consiglio di Stato 4480/2024 e ha dato indirizzo al Responsabile del VII Settore di adottare gli atti di proroga tecnica delle concessioni demaniale marittime per finalità turistico-ricreative e sportive, in essere nel Comune di Ginosa, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura selettiva finalizzata all’assegnazione delle nuove concessioni, comunque, entro e non oltre il termine del 31/12/2024”* e contestualmente di *“redigere e pubblicare bandi per la nuova assegnazione delle concessioni”*.

Occorre pertanto sottolineare, in questo senso, che il Comune di Ginosa ha già messo in atto mediante Determina di Settore n. 1 del 15.11.2024 l’ *Avviso inerente la procedura di assegnazione delle concessioni demaniale marittime aventi ad oggetto N. 20 concessioni di beni demaniale marittimi siti nel Comune di Ginosa per finalità turistico ricreative ex artt. 36 e 37 cod. nav. e l.r. n. 17/2015 e ss.mm.ii. di cui N.12 per STABILIMENTO BALNEARE (SB), N. 2 per STABILIMENTO BALNEARE CON AREA ATTREZZATA PER CANI (AAA), N. 4 per SPIAGGIA LIBERA CON SERVIZI (SLS), N.2 per PUNTI DI ORMEGGIO (CPO)*, un nuovo assetto della costa con dislocazione delle concessioni esistenti e delle spiagge libere che porteranno ad un generale miglioramento della situazione attuale nei confronti degli habitat insistenti nell’Area inserita nel SIC/ZSC Pinete dell’Arco Ionico

La normativa applicabile al rapporto concessorio che l’Ente ha inteso instaurare è rappresentata, in particolare, dal Codice della Navigazione e dal relativo Regolamento di esecuzione, dal Piano Regionale delle Coste approvato con D.G.R. n. 2273 del 13.10.2011 e L.R. n.17/2015 e ss.mm.ii.



## 6.1 ZONIZZAZIONE DEL DEMANIO

### 6.1.1 Individuazione della linea di costa utile

Ai sensi del PRC, il primo elemento di valutazione nell'ambito della pianificazione costiera è rappresentato dall'individuazione della linea di costa "utile", ovvero quella *"porzione di costa al netto della parte non utilizzabile o non fruibile ai fini della balneazione (falesie, aree oggetto dei divieti di balneazione per forme di inquinamento accertato, compresi quelli prescritti dal Ministero della Salute nel suo rapporto annuale sulla qualità delle acque di balneazione), di quella portuale e di quella riveniente dall'applicazione dei divieti assoluti di concessione (art. 16 - comma 1 - della Legge regionale 17/2006)"*.

Ai fini del calcolo della costa utile si è fatto riferimento alla definizione normativa, pertanto dal calcolo della costa utile:

- è stata esclusa dalla costa utile la fascia di rispetto del Torrente il Galaso (Acque pubbliche) pari a 150 m
- è stata esclusa dalla costa utile una fascia di rispetto dell'Area Umida Lago Salinella pari a 75 m ricadente negli UCP del PPTR e in Area ad alta pericolosità idraulica

Si è considerata costa utile i tratti interessati dalla classificazione **C1S2 alta criticità e media sensibilità; C2S2 media criticità e media sensibilità** del PRC e inoltre concedibili in quanto monitorati.

Si è considerata costa utile, il tratto di spiaggia Lago Salinella – Fiume Galaso e Pineta Regina al netto delle fasce di rispetto e il tratto di spiaggia di Pineta Regina sebbene parte di questi tratti non presentino, oggi, condizioni di accessibilità necessarie ai fini della definizione di costa utile. Ciò comporta perciò la necessità che l'Amministrazione comunale provveda a garantire l'accessibilità a tali tratti (si ricorda, infatti, che il PCC non può intervenire modificando il regime d'uso dei suoli, ma può soltanto fornire indicazioni sulla corretta e auspicabile gestione sostenibile del litorale);

Sebbene le assunzioni di cui sopra risultino essere in alcuni casi una "forzatura" alla norma stessa, si è optato per includere tali aree in modo da garantire il rispetto dei parametri massimi fissati dal PRC, ed, al tempo stesso, di porre le basi per garantire, su tali tratti, una maggiore accessibilità nel futuro preservandone comunque le valenze ambientali e paesaggistiche.

**Dal calcolo effettuato è risultata una linea di costa utile avente lunghezza complessiva pari a 5550,00 ml**

Definita la lunghezza complessiva della costa utile si è potuto procedere, in fase progettuale, alla verifica e ridefinizione dei fronti da concedere concessi, che, come verrà specificato in seguito, saranno oggetto di modifica puntuale per garantirne l'adeguamento ai parametri fissati dalla norma.



In particolare, avendo una lunghezza di costa utile (LU) pari a **5550,00**, risultano automaticamente individuati i limiti di “concedibilità” così come fissati dall’art. 3 delle NTA del PRC:

- Limite massimo di fronte mare concedibile per SB (40% di LU): 2220,00 ml
- Limite massimo di fronte mare destinato a Spiaggia Libera concedibile per SLS (24% di LU): 1332,00 ml;

### 6.1.2 Individuazione delle aree di interesse turistico ricreativo

A partire da tale dato si è proceduto a definire le aree di interesse turistico - ricreativo, di cui si riportano di seguito le modalità di individuazione secondo quanto prescritto dalle “istruzioni operative” dell’Ufficio Demanio.

Sono definite aree per finalità turistico - ricreative, quelle aree destinate a:

- Stabilimenti Balneari (SB);
- Spiagge Libere con Servizi (SLS);
- Spiagge Libere (SL).

La consistenza delle aree destinate a Stabilimenti Balneari non può complessivamente superare il limite massimo corrispondente al parametro di concedibilità del 40%.

La restante consistenza viene tipizzata a Spiagge Libere.

Le strutture balneari denominate Spiaggia Libera con Servizi devono avere una consistenza non superiore al 40% delle aree destinate a Spiaggia Libera, che corrisponde a un parametro di concedibilità non superiore al 24%.

Il nuovo piano ha traslato le concessioni esistenti.

Nella seguente tabella si riportano i dati del Piano Comunale delle coste di Ginosa

SB	Stabilimento Balneare	14	1420 ml	25,59%
AAA	Area Attrezzata per Animali	2		
CPO	Concessione Punto di Ormeggio	3		
SLS	Spiaggia Libera con Servizi	12	1220 ml	29,54%
CUV	Concessione Uso Vario	5		
Spiaggia Libera			4130 ml	

Tabella n.16





La quota di costa pianificata come di interesse turistico - ricreativo da destinarsi a Spiaggia Libera o Spiaggia Libera con Servizi deve essere preferibilmente localizzata e distribuita in maniera tale da realizzare una o più soluzioni di continuità tra i vari tratti di costa affidabili in concessione, al fine di garantire alla libera utenza la comoda e paritaria fruizione dei tratti di costa di pari pregio e bellezza.

Inoltre, in relazione alla presenza dei servizi, la localizzazione delle Spiagge Libere con Servizi e degli Stabilimenti Balneari dovrà prioritariamente avvenire nel rispetto dei seguenti criteri di massima:

che esistano, o siano realizzabili, secondo le prescrizioni dello strumento urbanistico comunale, o siano acquisibili all'uso pubblico in quanto di proprietà privata, accessi pubblici alla spiaggia, adeguate aree di parcheggio e reti tecnologiche pubbliche;

che esista già la possibilità morfologica del territorio, oppure siano realizzabili infrastrutture di irrilevante impatto ambientale, per un comodo accesso da parte dei disabili;

che siano previsti, spazi riservati a concessioni con accessibilità speciale consentita anche agli animali domestici.

In particolare, devono essere individuate una o più aree da destinare a Spiaggia Libera, negli ambiti demaniali di più facile accesso, principalmente nei centri abitati o a ridosso degli stessi.

Inoltre dovranno essere definite le distribuzioni interne con le relative fasce funzionali descritte nell'art. 8.1 delle NTA del PRC:

la suddivisione dei lotti concedibili (SB) secondo moduli non frazionabili di Fronte Mare (FM);

le fasce funzionali all'interno delle aree concedibili (SB e SLS) di cui all'art. 8.1 (FP1- FP2- FP3);

Inoltre dovrà essere prevista la distribuzione interna con fasce funzionali, parallele alla linea di costa, delle quali la FP1, di profondità convenzionale pari a 5 ml a partire dalla linea di costa, è destinata esclusivamente al libero transito pedonale lungo la spiaggia; la FP2 è destinata alla posa di ombrelloni e sdraio e alla localizzazione delle strutture di servizio; la FP3 intesa come fascia di rispetto della larghezza minima di 5 ml, anche attrezzabile con pedane, è destinata alla localizzazione del verde (con l'impiego di essenze che non producano alterazioni degli habitat naturali e che non costituiscano ostacolo alla visuale del mare) e al libero transito, anche ciclabile.



### 6.1.3 Criteri generali di localizzazione dei lotti concedibili

L'Amministrazione ha posto a base di gara di bandi pubblici, come previsto dall'art. 8 comma 3 della L.R.17/2015, sono stati individuati nel PCC, nel rispetto delle prescrizioni e degli indirizzi dettati dalla legislazione regionale e dal PRC, secondo i seguenti criteri generali, declinati in modo specifico di volta in volta a seconda dei singoli contesti:

- Massimizzazione della fruibilità pubblica, specie negli ambiti costieri più vicini ai centri urbani;
- Individuazione di lotti concedibili con fronte mare ridotto e con maggiore sviluppo in profondità, nei casi in cui la morfologia del litorale lo permetta;
- Vicinanza dei lotti concedibili agli accessi esistenti pubblici o da rendere pubblici dei lotti concedibili, in modo da non compromettere ulteriormente le aree a ridosso del demanio con nuove viabilità e accessi, specie con riferimento agli ambiti dunari;
- Realizzazione di una passerella di collegamento tra gli SB e SLS
- Equilibrio in termini quantitativi e qualitativi tra lotti concedibili e spiagge libere, in modo da permettere agli utenti di poter fruire di tutti gli ambiti della costa, scegliendo liberamente se usufruire di servizi a pagamento o della spiaggia libera;
- Quadro totale delle aree concedibili all'incirca pari all'esistente, in modo da permettere lo sviluppo delle attività economiche legate alla balneazione in ugual modo rispetto alla situazione attuale;
- Posizionamento di lotti concedibili in aree extraurbane da rendere accessibili, in aree attualmente poco fruite in modo da valorizzarle e distribuire in modo meno puntuale e più equamente distribuito la pressione antropica lungo la costa;
- Lotti concedibili con fronti mare più estesi nei casi di scarsa profondità del litorale, specie nelle zone in cui insistono importanti strutture ricettive nelle immediate vicinanze.

I suddetti criteri generali hanno assunto diverse conformazioni a seconda dei singoli contesti oggetto di progettazione del presente PCC, riportate di seguito nello specifico.

**Località Lago Salinella – Torrente Il Galaso** . In quest'area sono stati localizzati n. 2 Stabilimenti balneari e n. 2 Spiagge Libere Con Servizi. Per tali lotti concedibili SLS il Fronte Mare è stato definito pari a 150 ml data la scarsa profondità del litorale. La presenza di importanti strutture ricettive esistenti dal 2006 Villaggi Turistici e Aree Sosta Camper, ha permesso di localizzare i lotti nei pressi degli accessi esistenti. La profondità potrà essere rideterminata dai futuri concessionari mediante interventi stagionali attuabili nella gestione del litorale, data anche la notevole quantità di spiaggia sommersa, in conformità alla D.G.R. n. 657 del 12/05/2020 e successiva n. 906 del 16/06/2021. È presente una ampio parcheggio privato nella fascia tra la Ferrovia e il Mare.



**Località Pineta Regina** Nella zona nei pressi della Pineta Regina sono stati individuati diversi lotti concedibili in ambito extraurbano . I lotti sono stati localizzati in prossimità degli accessi previsti dal PRG e della viabilità esistente di Pineta Regina che necessita di un collegamento all'arenile tramite sottopassi ferroviari. ,

Non sono presenti parcheggi pubblici nelle immediate vicinanze, quindi si auspica che la localizzazione di concessioni in queste aree del litorale rappresenti un incentivo per i privati a fornire di concerto con l'amministrazione servizi di bus navetta per agevolare la fruizione dell'area.

**Località Galaso – Centro urbano.** È questa l'area nella quale sono state concentrate le concessioni demaniali ed in particolare gli stabilimenti balneari, ampio spazio è stato comunque dato alle Spiagge Libere nei pressi degli accessi pubblici. Qui si trovano 12 Stabilimenti Balneari 4 Spiagge Libere con servizi, n. 2 Aree Attrezzate per animali di Affezione. Seppur le aree risultano accessibili è stata progettata una viabilità di collegamento dalle viabilità principali alle diverse concessioni. Ad esclusione dei parcheggi su strade urbane anche in questo caso non sono presenti parcheggi pubblici nelle immediate vicinanze, quindi si auspica che la localizzazione di concessioni in queste aree del litorale rappresenti un incentivo per i privati a fornire di concerto con l'amministrazione servizi di bus navetta per agevolare la fruizione dell'area. Sono inserite anche Concessioni Punti di Ormeaggio in località Fiume Galaso tale concessione fa riferimento allo specchio d'acqua nella parte terminale della Foce.

**(SB) - Sono stabilimenti balneari le strutture aperte al pubblico, a gestione unitaria, dotate di strutture e attrezzate per la balneazione e assentite in concessione demaniale marittima, caratterizzate dalla presenza di cabine e ambienti destinati a spogliatoi, servizi igienici, servizi di accoglienza, punto di ristoro (bar e/o ristorante) e destinate anche ad attività ludico/sportive e di intrattenimento, nonché ad altre attività connesse alla principale. Le stesse sono dotate di attrezzature balneari, quali ombrelloni o simili, sedie, sdraio e lettini, posizionate sulla spiaggia a prescindere dall'effettiva richiesta.**

**(SLS) - Per spiaggia libera con servizi deve intendersi l'area demaniale marittima in concessione al soggetto che eroga servizi legati alla balneazione, con la condizione che almeno il 50% della superficie concessa e del relativo fronte mare restino liberi da ogni attrezzatura del gestore.**

**(AAA) - I concessionari delle spiagge, che intendano dotarsi di un'area attrezzata per l'accoglienza degli animali da affezione hanno l'obbligo di richiedere l'autorizzazione alla realizzazione delle specifiche postazioni e all'utilizzo del relativo specchio acqueo per la balneazione degli stessi, nel rispetto del Regolamento Comunale per l'allestimento di aree attrezzate per cani in spiaggia approvato con D.C.C: n. 28 del 22.05.2018; del Regolamento Comunale di Igiene e Sanità, del Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con DPR n. 320/54.**

**(CPO) - Aree demaniali marittime e gli specchi acqueei, dotati di strutture e impianti che non risultino di difficile rimozione, destinati all'ormeaggio, alaggio, varo e rimessaggio di piccole imbarcazioni e natanti da diporto.**



Città di Ginosa

Piano Comunale delle Coste

RELAZIONE TECNICA

Concessione n.	Tipologia	Larghezza	Lunghezza fronte mare	mq
1	SB	20	80	1600
2	SB	20	80	1600
3	SLS	15	150	2250
4	SLS	15	150	2250
5	AAA	50	80	4000
6	SLS	50	80	4000
7	SB	50	80	4000
8	SB	50	80	4000
9	SLS	50	80	4000
10	SB	50	80	4000
11	SB	50	80	4000
12	SB	50	80	4000
13	SB	50	80	4000
14	SLS	40	80	3200
15	SB	50	80	4000
16	SB	50	80	4000
17	CPO	50	80	4000
18	SB	50	80	4000
19	SB	50	80	4000
20	SB	60	60	3600
21	SB	50	80	4000
22	CPO	50	80	4000
23	SLS	40	80	3200
24	AAA	40	80	3200
25	SLS	25	100	2500
26	SLS	25	100	2500
27	SLS	25	100	2500
28	SLS	25	100	2500
29	SLS	25	100	2500
30	SLS	25	100	2500
31	CPO			4200
32	CUV			13300
33	CUV			6600
34	CUV			10700
35	CUV			2200
36	CUV			9000
Tabella n.17				



Città di Ginosa

Piano Comunale delle Coste

RELAZIONE TECNICA

## 6.1.4 Procedura di assegnazione delle aree concedibili a SB e/o SLS

Nell'ambito del complesso quadro normativo e giurisprudenziale che, a partire dall'emanazione della Direttiva 2006/123/CE (c.d. "Bolkestein"), ha caratterizzato la disciplina delle concessioni demaniale marittime, il Comune di Ginosa al fine di procedere con l'affidamento dei beni demaniali marittimi per attività turistico-ricreative mediante procedure comparative, ha deliberato con D.G.C. n.114 in data 06.06.2024 di "prendere atto della Sentenza Consiglio di Stato 4480/2024 e ha dato indirizzo al Responsabile del VII Settore di adottare gli atti di proroga tecnica delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative e sportive, in essere nel Comune di Ginosa, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura selettiva finalizzata all'assegnazione delle nuove concessioni, comunque, entro e non oltre il termine del 31/12/2024" e contestualmente di "redigere e pubblicare bandi per la nuova assegnazione delle concessioni".

Con D.G.C. n. 198 del 17.10.2024 si prendeva atto del Decreto-Legge 16 Settembre 2024 n.131 e ss.mm.ii. e si confermava l'indirizzo al Responsabile del VII Settore di avviare le procedure per le assegnazioni dei nuovi lotti concedibili e di adeguare lo "schema di bando" e i relativi allegati secondo gli indirizzi enunciati negli elementi essenziali in Delibera n.114 del 06.06.2024 e declinati in maniera specifica nei criteri e sub-criteri per l'assegnazione dei punteggi a ciascuna proposta.

Le future assegnazioni delle concessioni avverranno mediante procedura pubblica, come già sperimentato dal Comune di Ginosa con L'Avviso Pubblico espletato per N. 20 concessioni di beni demaniali marittimi siti nel Comune di Ginosa per finalità turistico ricreative ex artt. 36 e 37 cod. nav. e l.r. n. 17/2015 e ss.mm.ii. di cui N.12 per STABILIMENTO BALNEARE (SB), N. 2 per STABILIMENTO BALNEARE CON AREA ATTREZZATA PER CANI (AAA), N. 4 per SPIAGGIA LIBERA CON SERVIZI (SLS), N.2 per PUNTI DI ORMEGGIO (CPO) che ha condotto all'aggiudicazione di N. 18 concessioni di beni demaniali marittimi così come individuate nell'elaborato **B.1.3 Individuazione delle aree di interesse turistico - ricreativo/Ortofoto**

I restanti lotti oggetto di futura assegnazione, dovranno garantire nella proposta progettuale, l'erogazione di attività, tese al rispetto del bene demaniale, coerenti e compatibili con l'ambito ed il contesto marino e paesaggistico del luogo di riferimento. In particolare si dovrà garantire l'accesso, anche alle persone diversamente abili, al fine di ottenere completa accessibilità e fruizione degli spazi da parte della collettività, con la progettazione e la realizzazione, a carico del concessionario. La proposta dovrà ben descrivere le soluzioni tecniche atte a garantire la realizzazione delle reti dei sottoservizi delle strutture a realizzarsi per il loro corretto funzionamento e il





Città di Ginosa

Piano Comunale delle Coste

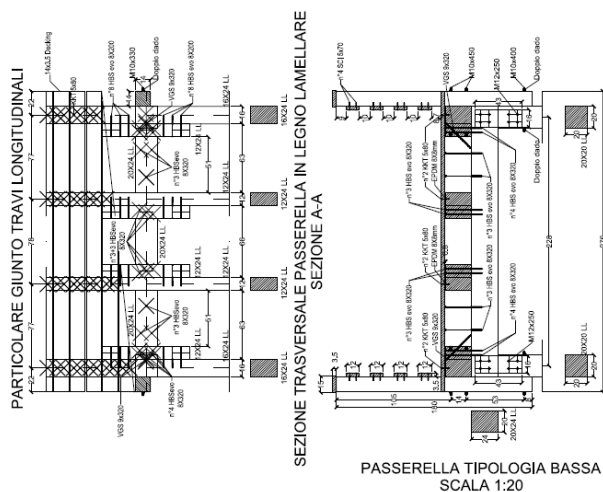
RELAZIONE TECNICA

collegamento alle reti pubbliche esistenti e/o soluzioni tecniche alternative. La proposta dovrà altresì sviluppare soluzioni in favore di una prospettiva di maggiore inclusività e fruibilità del demanio attraverso l'implementazione dei servizi minimi resi dal concessionario e la realizzazione di opere migliorative volte ad assicurare a tutti i cittadini, con particolare riguardo alle persone con disabilità. *Si richiamano l'Atto di indirizzo di Giunta n. 198 del 17.10.2024 e le linee guida del progetto "BANDIERA LILLA". A titolo esemplificativo e non esaustivo si può porre l'attenzione alla progettazione di percorsi per l'orientamento per le persone non vedenti facendo ricorso quanto più possibile a guide naturali per scongiurare un impiego acritico di segnaletica dedicata e non inclusiva. Il progettista dei percorsi può fare riferimento alle Linee Guida redatte da INMACI.*

Qualsiasi intervento della proposta progettuale e qualsiasi struttura ancorché di carattere precario e temporaneo dovrà rispettare le norme degli strumenti urbanistici comunali vigenti e/o adottati e tutti i vincoli di carattere paesaggistico, ambientale e demaniale marittimo vigenti.

## 6.2 Percorsi di connessione

Il Comune di Ginosa ha previsto nel suo Piano Comunale delle Coste la realizzazione di un percorso di connessione che va dall'Area Fiume Galaso al Centro urbano. La tipologia costruttiva viene di seguito sinteticamente riportata.

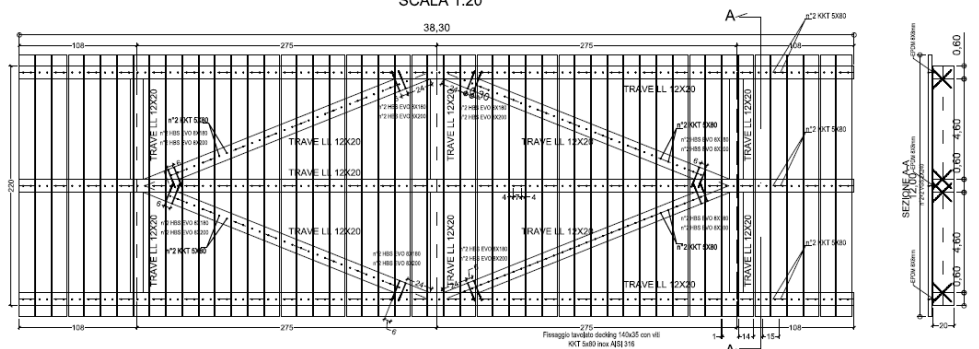


PASSERELLA TIPOLOGIA BASSA  
SCALA 1:20



### Allegato B

Scheda grafica dettaglio tipo passerella di collegamento lotti





Città di Ginosa

Piano Comunale delle Coste

RELAZIONE TECNICA

Figura n. 45

## 6.3 Aree con finalità turistico-ricreative diverse da SB E SLS

Il presente Piano individua le aree demaniali destinate a concessioni turistico-ricreative diverse da SB ed SLS, nell'ambito del demanio marittimo e zone del mare territoriale interessate dall'ambito della pianificazione costiera comunale di cui al punto A 1.3 lettera f specificando le seguenti tipologie:

- ✓ esercizi di ristorazione e somministrazione bevande, cibi precotti e generi di monopolio;
- ✓ noleggio di imbarcazioni e natanti in genere
- ✓ strutture ricettive ed attività ricreative e sportive
- ✓ esercizi commerciali
- ✓ Servizi di altra natura e conduzione di strutture ad uso abitativo
- ✓ Punti di ormeggio

Si faccia riferimento alle Norme tecniche del Piano Comunale delle Coste del Comune di Ginosa.

### 6.3.1 Aree concesse con finalità diverse

#### Punto di Ormeggio

Comprendono le aree demaniali marittime e gli specchi acquei dotati di strutture di facile rimozione, destinati all'ormeggio di piccole imbarcazioni e natanti da diporto.

La loro individuazione deve avvenire nel pieno rispetto dei requisiti di sicurezza, dei valori paesaggistici e ambientali della costa, nonché della tutela dei fondali, delle acque e degli usi del litorale.

In relazione a tale specifico aspetto, il PCC comunale deve contenere:

- indicazioni quantitative delle esigenze di punti di ormeggio;
- indicazioni della qualità e della sostenibilità massima del fondale dei punti di ormeggio;
- riorganizzazione di quelli esistenti allo scopo di razionalizzare l'uso del mare territoriale.



Città di Ginosa

Piano Comunale delle Coste

RELAZIONE TECNICA

## 6.5 Definizione delle aree vincolate

Ai sensi dell'art. 5.5 delle NTA del PRC si definiscono aree vincolate "quelle aree della fascia costiera demaniale sottoposte a vincolo di natura territoriale, e il cui utilizzo, per qualsiasi scopo, è subordinato alla preventiva autorizzazione da parte dell'Ente/Ufficio preposto alla tutela." Inoltre, "l'utilizzo in concessione delle aree classificate Siti di Interesse Comunitario (SIC), è subordinato alla preventiva valutazione favorevole degli impatti prodotti, redatta nella forma e nei termini previsti nella legislazione vigente."

Dunque in sede di pianificazione progettuale sono state identificate tre classi di vincolo:

- Vincolo diretto del PRC;
- Vincoli diretti Idro-geomorfologici
- Vincoli diretti ambientali e paesaggistici

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO VIGENTE		
AREE AD ALTA MEDIA E BASSA PERICOLOSITÀ IDRAULICA		Il rilascio di nuove concessioni è condizionato al preventivo nulla osta della competente Autorità di Bacino, sulla base di uno studio di compatibilità idrologica e idraulica
PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE		
BP- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art 142, comma 1, lett. c, del Codice),	art. 46 NTA	Il rilascio di nuove concessioni è condizionato alla preventiva autorizzazione rilasciata dall'Autorità competente. Gli interventi in queste aree sono soggetti alle procedure di autorizzazione paesaggistica previste dal Codice dei Beni Culturali (Dlgs 42/2004 art 146) e alle procedure di autorizzazione previste dal Piano paesaggistico regionale vigente.
BP - Territori costieri (art 142, comma 1, lett. a, del Codice)	art. 45 NTA PPTR	
BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del Codice),	art. 79 NTA PPTR	



Città di Ginosa

Piano Comunale delle Coste

RELAZIONE TECNICA

BP - Boschi (art. 142, comma 1, lett. g, del Codice),	art. 62 NTA PPTR	
UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)	art. 82 NTA PPTR	Il rilascio di nuove concessioni è condizionato al preventivo accertamento di compatibilità rilasciata dall'Autorità competente. Gli interventi in queste aree sono soggetti alle procedure di compatibilità paesaggistica prevista dall'art. 91 delle NTA del PPTR.
UCP Siti di rilevanza naturalistica (SIC "PINETE DELL'ARCO IONICO " )	art. 73 NTA PPTR	
UCP - Cordoni dunari (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice),	art. 56 NTA PPTR	
UCP- Aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico	RD 30,12,1923 n 3267 E RR. 15/2013	Il rilascio di nuove concessioni è condizionato al preventivo nulla osta sul Vincolo Idrogeologico rilasciato dai Servizi Territoriale Regionali
art. 6 della Direttiva 92/43/CEE - dell'art. 6 del DPR 120/2003		
ZSC-SIC "PINETE DELL'ARCO IONICO "		Nelle aree comprese nel Sistema di tutela della Rete Natura 2000 il rilascio di nuove concessioni e la variazione di quelle preesistenti è condizionato alla preventiva autorizzazione rilasciata dall'Autorità competente. In queste aree si applicano le norme previste dall'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE, nonché dal comma 3 dell'art. 6 del DPR 120/2003. Qualsiasi piano o progetto deve essere sottoposto a Valutazione di incidenza.

Tabella n.18

## 6.6 Sistema delle infrastrutture – modalità di accesso al demanio

Per quanto concerne l'individuazione delle modalità di accesso al demanio si è cercato di individuare un sistema di mobilità "strutturata" ed eco compatibile facendo riferimento alle nuove passerelle do accesso e al Piano Urbano per la Mobilità sostenibile. Ciò è stato realizzato mediante l'individuazione, sulla base dell'analisi dell'accessibilità attuale al demanio, di aree con possibilità di parcheggio e di sistemi di trasporto pubblico integrato e sostenibile.



Città di Ginosa

Piano Comunale delle Coste

RELAZIONE TECNICA

Sono stati inoltre definiti gli accessi pubblici al mare da mantenere e da eliminare sulla base dell'analisi dello stato attuale della costa.

Gli accessi dove sarà necessario eseguire espropri in quanto ricadenti in proprietà privata e accessi con indicazione di interventi infrastrutturali .

Per facilitare il passaggio della ferrovia dalle aree di cui alla Viabilità n. 26 verso la spiaggia, si propone la realizzazione di sottopassi pedonali e/o ciclabili di ridotte dimensioni, localizzati e distribuiti in corrispondenza di aree a parcheggio e zone residenziali esistenti;

La realizzazione di sentieri pedonali all'interno della pineta su tracciati esistenti antincendio

## 7.INTERVENTI DI RECUPERO COSTIERO

Nel PCC devono essere previsti interventi di recupero e risanamento costiero finalizzati al contenimento e alla riduzione della criticità all'erosione dei litorali sabbiosi e della sensibilità ambientale della costa per: la ricostituzione delle spiagge, anche attraverso ripascimenti artificiali; la rinaturalizzazione della fascia costiera con interventi di tutela e ricostituzione della duna litoranea; la ricarica e il riordino delle opere di difesa esistenti; il ripristino di assetti costieri al fine di avere una maggiore naturalità, anche con rimozione di opere di urbanizzazione esistenti. Al fine di programmare gli interventi di recupero e risanamento costiero, i Comuni provvedono al monitoraggio locale della costa, che si affianca a quello generale di competenza regionale. I dati desunti dall'attività di monitoraggio possono altresì consentire la riclassificazione, laddove se ne presentino le condizioni, dei livelli di criticità all'erosione e di sensibilità ambientale definiti dal PRC.

Tutti gli interventi di recupero e risanamento devono essere messi in atto con metodi e tecniche tali da minimizzare l'impatto ambientale, perseguendo anche nel lungo periodo - l'obiettivo di una generale rinaturalizzazione del sistema costiero e la ricostituzione degli habitat acquatici.

Il Comune di Ginosa ha messo in atto interventi di tutela e ricostituzione della duna litoranea, in particolare nell'area compresa tra il Fiume Galaso e il Centro Urbano.

**Gli interventi di recupero costiero previsti saranno realizzati nelle aree non ancora interessate da principalmente**

- ✓ Località Lago Salinella – Fiume Galaso
- ✓ Pineta Regina

**Saranno previste opere di mitigazione del rischio idraulico nel tratto terminale del Corso d'acqua Torrente Il Galaso.**





Città di Ginosa

Piano Comunale delle Coste

RELAZIONE TECNICA

## 8. REGIME TRANSITORIO

Il regime transitorio del presente PCC è conforme a quanto previsto dal Titolo III Norme transitorie e finanziarie della L.R. 17/2015.

Il PCC, nelle disposizioni transitorie volte a disciplinare le modalità di adeguamento dello stato dei luoghi antecedenti alla pianificazione e fino all'approvazione dello stesso, recepisce quanto stabilito nella Determinazione del VIII Settore n. 733 del 28-03-2025 - Reg. Sett. n. 35 del 27-03-2025, che al fine di garantire la continuità e non compromettere il buon andamento della stagione balneare 2025, affida in via temporanea e provvisoria (Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione - art. 10), nelle more dell'adozione degli atti di regolazione dei nuovi rapporti concessori e, comunque, sino e non oltre al 15 settembre 2025 o, comunque, non oltre la data che sarà indicata nell'ordinanza balneare 2025, le aree demaniali di cui alle concessioni vigenti al 31/12/2024.

Il Comune nei primi due anni dalla approvazione del Piano si attiverà con i dovuti strumenti a trasformare alcuni degli accessi privati in accessi pubblici al fine di garantire, laddove possibile, la più agevole discesa a mare verso le spiagge libere, anche mediante espropriazione o convenzione con il proprietario dell'area.

## 9. VALENZA TURISTICA

Ai sensi della Legge 493/93, "i canoni annui per concessioni rilasciate o rinnovate con finalità turistico-ricreative di aree, pertinenze demaniali marittime e specchi acquei per i quali si applicano le disposizioni relative alle utilizzazioni del demanio marittimo, sono determinati nel rispetto dei seguenti criteri:

classificazione, a decorrere dal 1° gennaio 2007, delle aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei nelle seguenti categorie:

- ✓ categoria A: aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei, o parti di essi, concessi per utilizzazioni ad uso pubblico ad alta valenza turistica;
- ✓ categoria B: aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei, o parti di essi, concessi per utilizzazione ad uso pubblico a normale valenza turistica. L'accertamento dei requisiti di alta e normale valenza turistica è riservato alle regioni competenti per territorio con proprio provvedimento.

Nelle more dell'emanazione di detto provvedimento la categoria di riferimento è da intendersi la B.